

IL COOPERANTE VENETO DETENUTO DA 14 MESI IN VENEZUELA. CON LUI L'IMPRENDITORE BURLÒ

Trentini libero, in Italia entro domani «Trattati bene, non sapevo di Maduro»

Un incubo durato 423 giorni: il cooperante italiano Alberto Trentini è libero. Ha varcato l'uscita del carcere El Rodeo di Caracas intorno alle 23 di domenica, quando in Italia era notte fonda. Con lui anche l'imprenditore piemontese Mario Burlò, detenuto anch'egli da 14 mesi.

La svolta dopo mesi di trattative portate avanti a fari spenti dalle autorità italiane, dopo le ore di «speranza e attesa» per il blitz degli Stati Uniti con la cattura di Nicolás Maduro e l'improvvisa accelerazione nelle ultime 72 ore. **MAFFETTONE / PAGINE 4-6**



Il veneziano Alberto Trentini dopo la liberazione

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LE DOMANDE CHE RESTANO SENZA RISPOSTE

Se c'è un cruccio che potrebbe Savere Giorgia Meloni è non aver potuto celebrare la sospirata liberazione di Alberto Trentini già venerdì scorso. / PAGINA 5

IL RITORNO DELLA COPPA DEL MONDO DOPO 15 ANNI. SI POTRÀ UTILIZZARE LA TELECABINA DEL LUSSARI, GARE VISIBILI SOLO DALLE TRIBUNE A FONDO PISTA

Le stelle dello sci in Friuli

Sabato discesa libera, domenica Super G: Goggia e Vonn le più attese. Oltre 700 persone al lavoro

L'aria frizzante della val Canale vibra di un'energia diversa, carica di aspettativa. A una manciata di giorni dalla prima gara di Coppa del mondo di sci alpino femminile a Tarvisio, la pista Di Prampero si presenta come un cantiere di precisione ormai ultimato. Sabato discesa libera, domenica Super G, con Vonn e Goggia fra le campionesse più attese. Oltre settecento le persone al lavoro. **DISSEGNA E MAZZOLINI / PAGINE 2 E 3**

LA PARTITA DEI CARBURANTI

Marcia indietro sui distributori a marchio Fvg FI irritata con Fdi

PACE / PAGINA 11

PROTESTA DI CATEGORIA

«Troppi abusivi» I taxi si fermano Sciopero contro Uber e gli Ncc

RIGO E BALICO / PAGINE 12 E 13

NUOVA PRESTIGIOSA COMMESSA

Danieli, ordine da 150 milioni Impianto green in Albania

DELLE CASE / PAGINA 15

BASKET SERIE A

Trapani fuori dal campionato L'Apu giocherà le Final Eight



L'Apu può far festa FOTO PETRUSSI

A distanza di vent'anni, Udine torna a disputare le Final Eight di Coppa Italia da settima (affronterà Brescia), in forza dell'esclusione di Trapani dal campionato. **SIMEOLIE PISANO / PAGINA 42**

PULIZIA DEI GRAFFITI E NUOVO CAPITOLO DELLE AZIONI DIMOSTRATIVE. L'ATNEO FARÀ INSTALLARE TELECAMERE



L'Università si dissocia dallo striscione politico

L'affissione che ha determinato la presa di posizione dell'ateneo contro le strumentalizzazioni **DALMASSO / PAGINA 18**

IN CRONACA

A FAGAGNA

Spaccata e furto in birreria Nel bottino diecimila euro

Hanno atteso la chiusura e hanno messo a segno il colpo, fruttato oltre 10 mila euro. A finire nel mirino dei malviventi, nella notte tra domenica e lunedì, la birreria Lemon di via Spilimbergo, a Fagagna. I banditi hanno spaccato un vetro della porta d'ingresso e rubato la cassa. **MICHELLUT / PAGINA 25**

DOPO IL ROGO DEL '24 A LIGNANO

Marina Uno L'hotel torna ai fondatori Aprirà a maggio



Una veduta del Marina Uno

«A volte ritornano». Così il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, ha commentato l'acquisizione dell'hotel Marina Uno che riaprirà a maggio dopo l'incendio dell'aprile 2024. **DEL SAL / PAGINA 31**

IL SALUTO DELLA COMUNITÀ A CODROIPO

Lancieri in missione in Kosovo



La consegna della bandiera FOTO PETRUSSI

L'orgoglio, il senso di appartenenza al Paese e alla bandiera, l'esempio di chi si mette a servizio della comunità si toccano con mano. Codroipo ha salutato così, i «suoi» Lancieri di Novara, diretti in Kosovo per una missione di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite che durerà sei mesi. Il legame che li unisce al territorio è forte. Il V Reggimento da 79 anni è di stanza a Codroipo, dove è considerato una presenza affidabile e un supporto costante. **ZAMARIAN / PAGINA 29**

APPARTAMENTI ZONA RIZZI

» PRENOTAZIONE APPARTAMENTI
TRICAMERE E BICAMERE
IN QUADRIFAMILIARE



PER INFO ☎ 0432 561439

Stefani, bar Tschurwald: «Tante presenze straniere»

«So che tutti i biglietti sono stati già venduti e tra i tarvisiani c'è tanto interesse – commenta Gianni Stefani, del bar ristorante Tschurwald –. Ci sono diversi turisti, ho notato un aumento que-

st'anno. La Coppa del mondo ha certamente portato visibilità a livello internazionale a Tarvisio». A livello di presenze, nota «più stranieri del solito, oltre ai tradizionali austriaci e sloveni».

**Scaglia, hotel Nevada: «Per ora sono giorni tranquilli»**

Al bar ristorante dell'hotel Nevada, il barista Andrea Scaglia rileva che «c'è più interesse tra i residenti che nei turisti per la Coppa del mondo. I tarvisiani sono frizzanti per l'evento». Guardan-

do alle presenze, «al momento non vedo un boom turisti, lo abbiamo già avuto e questi sono giorni tranquilli. Da venerdì in poi mi aspetto un cambio, ora che è arrivata anche la neve».

**L'evento in Friuli**

Alcuni volontari e militari preparano il tracciato in cima al monte Lussari. FOTO PETRUSSI

Tarvisio mondiale tra le stelle dello sci

La località della Val Canale si prepara al grande appuntamento internazionale, all'ombra del Lussari innevato. Si potrà utilizzare normalmente la telecabina del monte, ma la gara sarà visibile solo dalle tribune a fondo pista.

Timothy Dissegna / TARVISIO

L'aria frizzante della Val Canale vibra di un'energia diversa, carica di aspettativa. A una manciata di giorni dalla prima gara di Coppa del mondo di sci alpino femminile a Tarvisio, la pista Di Prampero, oggi maestosa e silenziosa in tutto il suo biancore, si presenta come un cantiere di precisione ormai ultimato. Un palcoscenico pronto per il sipario, all'ombra del monte Lussari.

GLI ULTIMI CONTROLLI

All'area di arrivo a Camporosso, lo sforzo organizzativo si tocca con mano: le tribune da 1.114 posti, pronti a essere riempite, vigilano sullo schuss finale. Accanto, le grandi tensostrutture bianche – la sala stampa e quella Vip – sono già in piedi. Operatori con walkie-talkie percorrono il tracciato in lungo e largo, controllando le barriere. In lontananza, lungo il fianco della montagna, la linea serpentina dei pali di tracciato e delle reti di sicu-

Gli sci club locali hanno fornito oltre 250 volontari tra allievi e maestri per la preparazione del percorso.

Giovedì sera arriverà il celebre regista Chris Anthony con il suo film Mission Mt. Mangart al centro Julius Kugy

rezza disegnano la via che vedrà sfidarsi le migliori velociste del pianeta. «Ormai è tutto pronto – osserva Alberto Senigaglia, race director delle discipline veloci di Coppa del mondo Fis (Federazione internazionale sci e snowboard) –. La pista è perfetta, speriamo che il meteo collabori».

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Insomma raccontano una comunità in moto. Il Comitato organizzatore, 34 persone di Promoturismo e collaboratori al lavoro da settimane, coordina una macchina da oltre 400 unità per una pista lunga quasi 4 chilometri e con un dislivello di 800 metri. Gli sci club locali forniscono oltre 250 volontari. Sono loro ad aver curato la preparazione del tracciato. Poi ci sono i 50 contractor per gli impianti tecnici e cento unità tra soccorso alpino, forze dell'ordine e sanitari. Una "fare sistema" pensato anche nei bus navetta che, sabato e domenica, collegheranno la stazione di Boscoverde a Campo-

rosso per chi arriverà in treno.

«UNA PISTA COMPLETA»

Il lavoro, spiega ancora Senigaglia, è partito da mesi: «In estate abbiamo eseguito interventi per la sicurezza. Poi, con l'arrivo della neve, è cominciata la fase più intensa: la posa di chilometri di reti mobili e barriere, la bagnatura per compattare il fondo, la creazione dei salti di gara». Per gli appassionati friulani, ma anche dalle vicine Slovenia e Austria, questo è un appuntamento atteso dal 2011: «Tarvisio ha sempre organizzato grandi eventi internazionali. Qui la Coppa del mondo manca da 15 anni. La pista è molto bella ed è disegnata per la velocità». Per questo, chi assisterà alla discesa libera e al Super G «potrà aspettarsi molta velocità e tecnica, questa è una pista completa. C'è anche un salto spettacolare prima dell'arrivo».

IL PROGRAMMA DI EVENTI

Accanto alla tensione agonistica, il comitato organizzatore

ha curato un palinsesto ricco di eventi. Giovedì alle 19, il centro culturale Julius Kugy ospiterà la proiezione del documentario "Mission Mt. Mangart", alla presenza del regista Chris Anthony. Il clou del divertimento è previsto alla fine di ogni gara: sabato e domenica, l'après-ski con Rtl 102.5 animerà l'area arrivo con musica dal vivo. Anche l'estrazione dei numeri di pettorali, momento atteso da atleti e appassionati, sarà a fondo pista: venerdì per la discesa libera, durante la riunione dei capitani di squadra; mentre per il Super G sarà sabato alle 18.15, dopo le premiazioni di giornata. Per quanto riguarda gli impianti, la telecabina del Lussari resterà regolarmente in funzione, garantendo l'accesso al borgo e al resto del comprensorio sciistico. La Di Prampero, invece, resterà chiusa fino al 19 gennaio e sarà blindata: la gara sarà visibile solo dalla tribuna.

L'ATMOSFERA A VALLE

Scendendo a valle, l'atmosfera

cambia ma l'attesa è ugualmente palpabile in una Tarvisio ancora sonnecchiante. «L'evento ha portato visibilità a livello internazionale – commenta Gianni Stefani del bar Tschurwald –. Ci sono più stranieri del solito, oltre ai soliti austriaci e sloveni». Analogo riscontro per Valter Buzzi, commesso del negozio Cmp: «Sicuramente ci sarà viavai e tante famiglie. Gli hotel inizieranno a riempirsi nei prossimi giorni». Andrea Scaglia, barista all'hotel Nevada, rileva però che «questi sono giorni tranquilli. Da venerdì in poi mi aspetto un cambio, ma gli alberghi saranno pieni di atleti e staff». Allo stesso modo, Magda Michelotti dell'alimentari Doni di Bacco riscontra che «oggi non c'è grande fermento ma forse ad avvicinarsi alla data il centro si animerà. Si tratta comunque di eventi che portano persone». Sicuramente a Tarvisio si vedranno le stelle dello sci, più vicine che mai a Milano-Cortina 2026. —

Alberto Senigaglia, Fis: «In corso le ultime limature»

Quello sulla neve è stato un lavoro certosino, come evidenzia Alberto Senigaglia, direttore di gara delle prove veloci femminili di sci alpino per la Fis: «Da due settimane abbondanti abbiamo ini-

ziato i preparativi. La pista è molto lunga quindi serve un lavoro straordinario per la posa delle reti di sicurezza. In questi giorni stiamo facendo le ultime limature. Questa è una pista completa».



Il presidente della Fis: «Un traguardo storico»

«Il febbrile lavoro dei tecnici e della prodigiosa macchina dei volontari – ha spiegato Maurizio Dunnhofer, presidente della Fisi Fvg – ci permette di offrire una pista ideale ad accogliere

la Coppa del Mondo con i migliori presupposti. Contiamo d'avere fortuna con il meteo e poterci godere questo momento speciale nella storia dello sci».



L'evento in Friuli



Volontari in cima al monte Lussari



L'installazione delle reti protettive



Alcuni volontari sulla telecabina

La Di Prampero è considerata una discesa tecnica e spettacolare. Con quasi 4 chilometri è il tracciato più lungo del circuito femminile.

Attese Goggia e Vonn Fra tecnici, staff e addetti alla sicurezza oltre 700 al lavoro

Francesco Mazzolini

Dopo 15 lunghi anni d'assenza, Tarvisio torna al centro della scena internazionale dello sci alpino femminile. L'evento che vedrà la pista Di Prampero come campo di battaglia delle valchirie al vertice della Coppa del Mondo delle discipline veloci, era atteso da mesi nella località turistica friulana e, complice anche la vicinanza delle Olimpiadi, ha innescato una maestosa festa sportiva. La precedente edizione risale al 2011 e questa al via, sarà la quarta nella storia di Tarvisio, dopo quelle del 2007, 2009 e 2011.

Con la complicità del freddo e la pista perfettamente innevata, il programma prevede due giorni di grande spettacolo: sabato alle 10.45 andrà in scena la Discesa libera, mentre domenica alle 11.15, sarà la volta del Super G. Gare che si inseriscono in un momento cruciale della stagione, poco più di un mese prima dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026, rendendo l'appuntamento friulano un banco di prova fondamentale per le migliori velociste del panorama mondiale. Tra le protagoniste attese, dopo la deludente cancellazione del Super G di Zauchensee dello scorso week-end, figurano Lindsey Vonn, punto di riferimento della squadra statunitense, che nel 2011 aveva vinto nel Super G proprio sulla Di Prampero, recentemente tornata al successo in discesa libera e Sofia Goggia, leader della nazionale italiana e da anni tra le specialiste più temute di discesa e Super G. In chiave azzurra, spazio anche a Marta Bassino, Laura Pirovano, Nicol Delago ed Elena Curtioni. A contendersi le posizioni di vertice ci dovrebbero essere inoltre l'austriaca Cornelia Hütter, la statunitense Breezy Johnson, la neozelandese Alice Robinson e la norvegese Kaja Vickhoff Lie, spesso competitiva su questo tipo di tracciati. Completano il quadro delle possibili protagoniste la tedesca Kira Weidle-Winkelmann, specialista della velocità, e la francese Romane Miradoli, capace di inserirsi fra le migliori. In ga-



LA PISTA DI PRAMPERO
SARÀ IL PALCOSCENICO DELLE SFIDE
FRA LE CAMPIONESSE DELLO SCI

Dunnhofer (Fisi Fvg): «Il febbrile impegno di tutti, volontari compresi, ci permette di offrire uno spazio ideale»

«Contiamo di avere fortuna con il meteo e di poterci godere questo momento speciale nella storia dello sport»

ra sono attese circa sessanta atlete per ciascuna disciplina, con una presenza reale stimata tra le sessanta e le settanta sciatrici considerando chi prenderà parte a entrambe le prove. Al loro fianco una macchina sportiva imponente,

con circa trecento fra tecnici e componenti degli staff. A supporto dell'evento lavoreranno oltre quattrocento persone tra comitato organizzatore, sci club, maestri di sci, contractor, soccorso piste, forze dell'ordine e personale sanitario, a testimonianza della complessità e dell'importanza della manifestazione.

Protagonista di riflesso, sarà la pista Di Prampero, considerata una delle più tecniche e spettacolari dell'arco alpino, con un dislivello superiore ai mille metri e uno sviluppo che sfiora i quattro chilometri, il tracciato più lungo dell'intero circuito di Coppa del Mondo femminile. «Il febbrile lavoro dei tecnici e della prodigiosa macchina dei volontari – ha spiegato Maurizio Dunnhofer, presidente della Fisi Fvg – ci permette di offrire una pista ideale ad accogliere la Coppa del Mondo con i migliori presupposti. Contiamo d'avere fortuna con il meteo e poterci godere questo momento speciale nella storia dello sci». —

Il caso diplomatico

Trentini e Burlò liberi Dopo oltre 14 mesi è la fine di un incubo

Tajani annuncia: «Sono in buone condizioni». I due: «Non siamo stati maltrattati»
Stamattina l'arrivo del cooperante in Italia, poi il ritorno nella sua Venezia

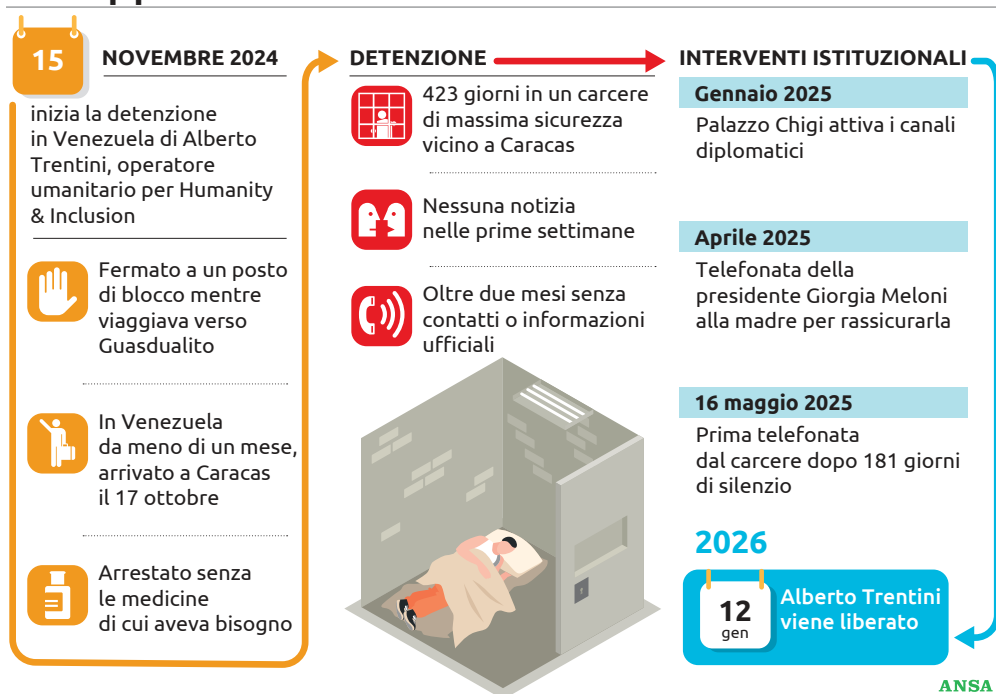
Marco Maffettone / ROMA

Un incubo durato 423 giorni: il cooperante italiano, Alberto Trentini, è libero. Ha varcato l'uscita del carcere El Rodeo di Caracas intorno alle 23 di domenica, quando in Italia era notte. Con lui l'imprenditore piemontese Mario Burlò, detenuto anch'egli da 14 mesi.

LA GIOIA

Ad annunciare la liberazione è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intorno alle 5 di lunedì. «Ho parlato con i nostri due connazionali, che sono in buone condizioni. Presto rientreranno in Italia», scrive via social. Dopo pochi minuti è la premier Giorgia Meloni ad esprimere la sua «gioia e soddisfazione» ringraziando la presidente Rodriguez per la «costruttiva collaborazione dimostrata». Dopo la scarcerazione i due italiani sono stati portati

Le tappe della vicenda



La telefonata di Mattarella ai genitori del veneziano

in ambasciata. «È stato tutto così improvviso. Inaspettato», ha ammesso Trentini nei primi minuti da uomo libero aggiungendo che in carcere «sono stati trattati bene, non ci hanno torturato». Il cooperante ha immediatamente contattato i genitori, Armanda ed Ezio. Ai Trentini è arrivata anche la telefonata del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la quale il capo dello Stato ha condiviso la «feli-

tà» per la conclusione positiva dopo «tanta sofferenza». L'arrivo è previsto nelle prime ore della mattina allo scalo di Ciampino dove sarà ad attenderlo anche la madre. Poi potrà finalmente tornare a casa, al Lido, anche subito.

Il volo dal Venezuela chiuderà una complessa trattativa in cui sono stati impiegati «tutti i canali» possibili. Una trattativa che ha vissuto varie fasi dopo il blackout iniziale, durato settimane, in cui non si conosceva il luogo di detenzione e da Caracas filtravano generiche e fumose accuse di terrorismo. Da subito è apparso chiaro che il terreno di confronto era accidentato e lastricato di insidie. Accelerazioni e colpi di freno improvvisi. Proprio

LE PROSSIME MOSSE

Per i 42 con doppio passaporto prosegue un'intensa trattativa

Dopo la liberazione di Alberto Trentini e Mario Burlò nelle carceri del Venezuela restano ancora 42 detenuti italiani-venezuelani. Quelli che avevano solo un passaporto italiano sono stati tutti liberati. A fare chiarezza sul numero dei connazionali ancora in custodia nelle carceri del Paese latino americano è stato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Che ha aggiunto: nella maggioranza dei casi, cioè 24, si tratta di detenuti politi-

ci e ora l'Italia è al lavoro «per fare in modo che ne possano essere liberati il maggior numero possibile».

C'è quindi speranza per questi altri 24 italiani con doppia nazionalità, spesso rinchiusi per motivi legati alla politica o per aver espresso opinioni invise al governo chavista. Almeno sette, ricorda pochi giorni fa Avvenire, sono nel famigerato carcere Rodeo I, lo stesso di Trentini.



Mario Burlò, l'ambasciatore De Vito e Alberto Trentini ANSA

prima di Natale, la madre Armanda non aveva nascosto la sua amarezza per una situazione che sembrava non avere sbocchi. «Il governo deve mettere in campo un'azione più incisiva», l'appello lanciato dalla donna che ad agosto ha anche inviato una missiva al Papa per chiedere un suo intervento «di mediazione».

Nei mesi Trentini ha potuto contattare l'Italia una manciata di volte. Telefonate di pochi minuti dal carcere di massima sicurezza per rassicurare sulle sue condizioni di salute. L'ultima visita dell'ambasciatore Giovanni Umberto De Vito il 27 novembre. Un quadro che si è ulteriormente complicato dopo che il nome di Trentini non è comparso nel gruppo dei

primi detenuti politici rilasciati il 9 gennaio dopo il clamoroso blitz dell'esercito americano.

«Un grande lavoro della nostra diplomazia, un successo del governo – rivendica il capo della Farnesina – che ha saputo interloquire e cogliere il cambiamento che c'è stato in Venezuela».

Trentini era arrivato in Venezuela il 17 ottobre di due anni fa per una missione con le ong Humanity e Inclusion. Il 15 novembre di due anni fa, mentre stava raggiungendo Guasdalito dalla capitale Caracas, è stato fermato ed arrestato – senza conoscere le ragioni – a un posto di blocco, insieme all'autista della ong. Lì è iniziata la sua odissea. —

IL CAMBIO DI SCENARIO A LIVELLO GOVERNATIVO SI È RIVELATO FONDAMENTALE

Dal muro del dittatore all'ora della svolta Una lunga opera politico-diplomatica

ROMA

Dal muro di Maduro alla svolta di Delcy Rodríguez. Il riconoscimento politico da parte di Roma del nuovo corso in Venezuela è stata la chiave che ha aperto i cancelli del carcere di Rodeo 1.

Giovedì scorso il presidente dell'Assemblea e fratello di Delcy, Jorge Rodríguez, annuncia la liberazione «di un numero importante di detenuti

venezuelani e stranieri». Il giorno dopo la premier Giorgia Meloni dichiara: «Seguo con attenzione la situazione in Venezuela e auspico che con la presidente Delcy Rodríguez si apra una nuova stagione di relazioni costruttive fra Roma e Caracas». È il riconoscimento politico tanto atteso da Caracas. Trentini e Burlò facevano parte dei cosiddetti «detenuti politici», pedine di scambio che il regime usava per fare

pressione su tanti Paesi occidentali nel tentativo di rompere l'assedio delle sanzioni internazionali. Pressioni cui l'Italia non poteva cedere, tanto più da quando con Donald Trump l'attrito tra Usa e Venezuela era sfociato in guerra aperta.

Tentativi italiani - coordinati dal ministro degli Esteri Antonio Tajani e dal sottosegretario Alfredo Mantovano - per 14 mesi non sono riusciti a sfondare il muro maduriano.

Fino all'operazione americana Absolute resolve del 3 gennaio scorso. L'Italia si è subito mossa per avviare un'interlocuzione con la nuova presidente Rodríguez, desiderosa di legittimazione. Si è cercata naturalmente anche una sponda a Washington, garante in questa fase dei nuovi equilibri. Da Caracas era arrivato quindi l'atto di disponibilità atteso: l'annuncio che parecchi detenuti politici sarebbero stati liberati.



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ANSA

Era quindi questione di giorni. Mancava l'ultimo miglio. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ha tenuto i contatti con il suo omologo Yvan Gil; l'amba-

sciatores italiano in Venezuela Giovanni Alberto De Vito ha coinvolto i suoi rapporti consolidati nel Paese. Un'offensiva premiata col successo. —

Il caso diplomatico

La madre: «Una gioia immensa ma adesso serve intimità». Il video da Caracas: «Ringrazio la premier e il governo»

Alberto e lo stupore per la scarcerazione «Adesso posso fumare una sigaretta?»

Riccardo Rimondi / VENEZIA

«Ma posso fumare una sigaretta?». Quanto siano lunghi 14 mesi nella cella di massima sicurezza di un carcere, lo racconta il volto scavato e incredulo di Alberto Trentini. L'uomo arrestato a un posto di blocco il 15 novembre 2024 aveva 45 anni; quello uscito nelle scorse ore dal penitenziario di El Rodeo I, molto di più dell'anno e due mesi passato in quel buco. Ma quel capitolo, finalmente, si è chiuso per sempre.

LA REAZIONE

«È stato tutto così improvviso. Inaspettato» sono state le sue prime parole appena arrivato nella residenza dell'ambasciatore a Caracas Giovanni Umberto De Vito. Maglietta rossa e jeans, la testa rasata e gli occhi che sorridono dietro gli occhiali, Trentini è un uomo diverso da quello che tutti gli italiani hanno conosciuto nella foto sui manifesti che chiedevano la sua liberazione. «Sono felice, ringrazio l'Italia» ha aggiunto il cooperante rivelando che nel carcere non aveva saputo «nulla della cattura di Maduro».

LE TELEFONATE

Poi le telefonate, le prime di questa sua seconda vita. A mamma Armanda, prima, e alla fidanzata, dopo. Per rassicurare sulle proprie condizioni e raccontarsi che la lunghissima separazione sta per finire. «Tutti questi mesi di prigionia – dicono la donna e il marito Enzo in una nota diffusa dall'avvocata Alessandra Ballerini che per tutti questi lunghi mesi gli è stata accanto – hanno lasciato in Alberto e in noi che lo amiamo ferite difficilmente guaribili. Avremo bisogno di tempo in intimità per riprenderci. Ringraziamo tutti per esserci stati vicini, ma vi chie-



Armanda Colusso, la madre di Alberto Trentini ANSA

GIOVEDÌ LA LEADER DELL'OPPOSIZIONE VEDRÀ TRUMP

La Nobel Machado incontra il Papa «Si è discusso dei detenuti politici»

Papa Leone XIV ha incontrato ieri mattina il premio Nobel Maria Corina Machado.

L'incontro, che sembra essersi tenuto nella biblioteca privata del pontefice, è stato avvolto nella discrezione. Ciò che però è emerso è che una delle ragioni sarebbe riconducibile «alla liberazione di tutti i prigionieri politici del nostro Paese». A riferirlo è stato poche ore dopo Vente Vene-

zuela, il partito di riferimento della premio Nobel Machado.

Intanto, la leader dell'opposizione venezuelana, incontrerà il presidente degli Stati Uniti Donald Trump giovedì a Washington. Loriferisce all'emittente televisiva Cnn un alto funzionario della Casa Bianca dopo che lo stesso presidente aveva parlato di una visita della premio Nobel per la pace domani o mercoledì.

diamo di rispettare il nostro silenzio e la nostra riservatezza. Vogliamo solo pace».

Poco dopo mezzogiorno la madre esce di casa e sale su un'auto, senza rilasciare dichiarazioni. Al telefono parla anche con il capo dello Stato Sergio Mattarella e poi parte per Roma, dove nelle prime ore di oggi atterrerà l'aereo che riporta Alberto in Italia. «Ho difficoltà a esprimermi perché la gioia è immensa e potete immaginare come stiamo vivendo anche queste ore. Voglio darvi un merito, ci avete aiutato con la vostra presenza anche silenziosa ad arrivare al risultato che abbiamo ottenuto. Vorrei abbracciarvi tanta è la riconoscenza», ha poi det-

PARLA LA LEGALE

«Servirà del tempo per accertare le responsabilità»

Il rientro a Roma e poi l'immediato trasferimento nella sua Venezia. È questa la road map che attende molto probabilmente Alberto Trentini, il cooperante liberato dopo 423 giorni di detenzione in un carcere di massima sicurezza di El Rodeo.

A piazzale Clodio, in base a quanto riferiscono fonti qualificate, non ci sono procedimenti aperti sulla vicenda del 46enne anche se i genitori, per bocca della loro legale, l'avvocata Alessandra Ballerini, annunciano che «verrà il tempo per raccontare i fatti e accertare le responsabilità». Il 46enne, una volta che le acque si saranno calmate, dovrà mettere in fila tutti i tasselli della sua vicenda, a cominciare dall'arrivo in Venezuela il 17 ottobre del 2024 per la missione con le ong Humanity e Inclusion per portare aiuti.

to la madre Armanda Colusso a Marco Damilano nella puntata de «Il Cavallo e la torre».

IL MESSAGGIO

Abbraccio. Come quello che Alberto Trentini confida di voler dare alla famiglia, in un videomessaggio arrivato che in Italia era sera. «Sono libero e desidero ringraziare il Presidente del Consiglio, il Governo italiano, il ministro degli esteri Tajani, il corpo diplomatico che si è attivato e che ha portato a termine la liberazione mia e di Mario». E poi la chiusa, che sa di commozione: «Non vedo l'ora di riabbracciare la mia famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

L'immobiliarista con la forza del trascinatore

Dalle cene d'affari ai guai con la giustizia, dal mondo dorato dello sport alle carceri venezuelane: ma sempre, come dice chi lo conosce bene, «con il sorriso e la forza d'animo del trascinatore». Questo è Mario Burlò, 53 anni, imprenditore e immobiliare torinese trattenuto per oltre un anno con accuse mai chiarite nelle prigioni delle Repubbliche boliviana del Venezuela.

Se c'è un cruccio che in queste ore potrebbe avere Giorgia Meloni è non aver potuto celebrare la liberazione del cooperante italiano il 9 gennaio, giorno della sua conferenza stampa annuale. Una diversa tempistica le avrebbe consentito di apporre un prezioso cameo al *cahier* dei successi del suo governo. Perché al di là di ogni discussione avvenuta nei mesi passati sulla gestione di questa vicenda da parte del governo, la liberazione di Trentini segna un importante punto a favore del ministro degli Esteri e della premier. La quale da oggi avrà ancora più frecce al suo arco per giustificare quella «diplomazia dei due forni», che le consente di sfruttare al massi-

LE DOMANDE CHE RESTANO SENZA RISPOSTE

CARLO BERTINI

mo l'idem sentire con Donald Trump e di cavalcare al contempo le ragioni di un'Europa bistrattata dal tycoon fino a ripudiare quasi l'esistenza.

Una postura biangolare, che Meloni dimostra di saper reggere bene, malgrado la difficoltà di fare due parti in commedia. Anche quello che le opposizioni hanno bollato come uno scandaloso «scivolone», la legittimazione del blitz americano a Caracas come difesa dal narcotraffico, ad essere «buonisti» potrebbe essere stata

una mossa volta a ottenere il determinante aiuto degli americani per accelerare la trattativa sui prigionieri italiani.

Ma dato a Cesare il giusto tributo, restano gli interrogativi: e il perché questa vicenda si sia trascinata oltre un anno è il primo tra questi. Di solito le trattative si concludono prima, un caso analogo come quello di Cecilia Sala, presa in ostaggio dagli iraniani, si è risolto dopo 21 giorni. C'è stata disattenzione, qualche intoppo imprevisto o altre ragioni hanno rallen-

tato le trattative riservate? L'altro interrogativo che molti si pongono è il motivo della diversa considerazione da parte della politica, delle istituzioni e dei media riservata al caso Trentini rispetto a quelli degli oltre quaranta connazionali detenuti nelle carceri venezuelane. Vero che l'impegno umanitario del cooperante veneto muove maggior empatia rispetto ad altri profili; vero che la gran parte di loro vivano in Venezuela e abbiano il doppio passaporto, ma 28 italiani so-

no reclusi per motivi politici, come oppositori del regime. Ed ora Tajani si premura di annunciare maggior impegno per farli liberare tutti.

Per lunghi mesi le relazioni di ogni genere tra Italia e Venezuela erano sospese, per la torsione del governo bolivariano al rifiuto dell'Italia di riconoscerne la legittimità dopo le elezioni del 2018 e 2024; ma anche per il muro contro muro praticato dall'Italia sulla scia di quello messo in atto dagli americani. Con un paese che,

come ammesso ieri da Tajani, è per l'Italia importante, dove vivono 170 mila italiani registrati con doppio passaporto e oltre 2 milioni di oriundi, dove opera l'Eni, che vanta crediti petroliferi per miliardi di dollari. Ma se il regime Maduro, tolto lui, è ancora in piedi con la sua vice al timone e i suoi generali al potere, i motivi per cui oggi venga riconosciuto sono tutti da chiarire. Ma oggi è il giorno di festa per una liberazione molto attesa, specie in Veneto, un momento di gaudio bipartisan anche in parlamento, in cui l'accento va messo sullo sforzo di squadra messo in campo per strappare un risultato in alcune fasi perfino insperato. Per gli interrogativi insoluti ci sarà tempo.

Il caso diplomatico

Il Lido si è risvegliato con le campane a festa e i palloncini tricolore

Così l'isola ha celebrato la fine dell'incubo per la famiglia Trentini
Fiori sul portone di casa in attesa di poter riabbracciare il cooperante

Eugenio Pendolini
Isabel Barbiero / LIDO

La notizia più attesa da tutta Venezia, e dall'Italia intera, arriva quando il sole deve ancora sorgere e in Venezuela è ancora notte fonda. Sono le cinque del mattino quando iniziano a diffondersi le prime agenzie da Caracas. E in quei minuti che il telefono di don Renato Mazzuia squilla nella canonica di Sant'Antonio al Lido. A scrivergli è un parrochiano, gli gira la nota del Ministero degli Esteri: «Trentini è libero, l'aereo di Stato è già partito da Roma per riportarlo a casa». Sono le parole che la piccola comu-

A Sant'Antonio anche una messa di ringraziamento di prima mattina

nità di Città Giardino, quartiere residenziale tra i più densamente abitati al Lido di Venezia, aspettava da 423 giorni. E la fine di un incubo per mamma Armanda e papà Ezio, da quel balcone affacciato sulla laguna diventati protagonisti di una storia di intrecci di politica internazionale più grande di loro. Per la prima volta dopo tanto tempo, l'attesa è quella per abbracciare loro figlio e non più quella di sapere se e quando sarà liberato.

La giornata di festa cittadina inizia alle 7 in punto quando i rintocchi delle campane squarciano il silenzio dell'alba e risvegliano un'isola ancora sonnecchiante: suonano a festa, è il primo annuncio «ufficiale» che la parrocchia dà alla comunità. «La più bella sveglia della mia vita» dirà il parroco. «Ho trattato il fiato, poi ho respirato a fondo: ho scritto all'avvocata, ho mandato un messaggio a mamma Armanda, poi ho fatto suonare a festa le campane alle sette e alle nove, per la messa di ringraziamento», le prime parole di don Renato Mazzuia dall'altare della chiesa.

La brina mattutina copre ancora il piccolo prato di fronte alla chiesa quando sotto casa dei Trentini iniziano ad affollarsi le telecamere dei telegiornali piombati improvvisamente al Lido di Venezia, la piccola isola dove è nato il cooperante umanitario di cui ora parla il mondo. Le tapparelle di casa sono sol-



Armanda Trentini in un'iniziativa pubblica insieme a Fabio Fazio



DON RENATO MAZZUIA
IL PARROCO DELLA CHIESA DI
SANT'ANTONIO AL LIDO



ANDREA CALDARA
TITOLARE DELLA PASTICCERIA
A CITTÀ GIARDINO, AL LIDO



DAVIDE GHEDIN
IL TABACCAIO LIDENSE AMICO
DI LUNGA DATA DI TRENTINI

levate, lo striscione «Alberto libero» è rimasto lì dove era stato piazzato più di un anno fa. Gli occhi sono puntati sul portone di casa in via Paoluccio. Ma a parte qualche spa-

sato vicino, non si fa vedere nessuno. Calma piatta, se non fosse per un mazzo di fiori portato da un veneziano, Massimo Nalesso: «Mi sembra il minimo per questa

giornata di festa».

Sotto quel balcone, però, l'unico carosello che si fa largo nella gelida mattinata è quello delle telecamere e delle dirette televisive. Tutti alla



Massimo Nalesso mentre lascia dei fiori sul portone di casa Trentini

spasmodica ricerca di un cenno, di un saluto. Che però non arriva. L'indicazione arrivata dalla famiglia e dall'avvocata Alessandra Ballerini al comitato di amici di Alberto è quella di non rilasciare commenti e dichiarazioni. Ci sarà tempo. L'unico sussulto è la Volkswagen bianca che intorno alle 12.15 si presenta davanti al portone d'ingresso di casa Trentini lungo la stretta via a senso unico che costeggia il canale. Il motore resta acceso, in attesa di qualcuno. E quel qualcuno è proprio Armanda Trentini, la mamma di Alberto. Due passi per schivare le telecamere, giusto il tempo di aprire la portiera e di chiudersela alle spalle. Poi la retromarcia e via verso il terminal del Lido per raggiungere da lì l'aeroporto. Il primo passo per andare incontro a quell'abbraccio con il figlio, in arrivo con un aereo militare a Roma, atteso da 423 giorni.

Intanto poco più in là si festeggia la liberazione di un concittadino che da vent'anni gira il mondo e che resta un cittadino della laguna. Piccoli e semplici gesti, così il Lido decide di celebrare una giornata storica: non con distacco ma con sobrietà, discrezione e rispetto verso il dolore sopportato in questi mesi dalla famiglia. Palloncini con il tricolore iniziano a comparire nel quartiere di Città Giardino: davanti al ristorante da Tiziano frequentato da operai e lavoratori, alla pasticceria Caldara proprio di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, alla vicina tabaccheria così come al fruttivendolo e al panificio poco più in là e all'osteria da Cri Cri e tendina. Piccole attività di quartiere frequentate dalla famiglia Trentini che in questi quattordici mesi, a modo loro, sono stati vicini ad Armanda ed Ezio non facendo calare il silenzio su Alberto e, per quanto possibile, supportandoli. «Oggi è una giornata di festa e questi palloncini lo dimostrano», spiega Andrea Caldara, titolare della pasticceria a Sant'Antonio, «non conosco Alberto di persona ma so che è un bravissimo ragazzo. Conosco la famiglia, siamo felicissimi e non vediamo l'ora di vederlo e di festeggiare con lui. Il quartiere ha vissuto con ansia questi mesi». Chi con Alberto ci è cresciuto è invece Davide Ghedin, gestore della tabaccheria frequentata dalla famiglia Trentini e dallo stesso Alberto: «Siamo cresciuti assieme anche se non ci frequentavamo tutti i giorni. Veniva a prendere sempre le Camel blu qui da me. Questo è un quartiere piccolo, ci conosciamo tutti. Siamo felici, per lui in primis, e per i genitori che hanno vissuto una vera agonia. Ho avuto un sogno premonitore qualche settimana fa: era qui, a casa sua. L'ho confessato solo alla mamma. La cosa più bella per noi è da domani poter dire a loro «buona giornata» senza sentirsi in colpa. Fare gli auguri di Buon Natale a una signora che soffre così sembrava quasi una presa in giro». Da ieri, dopo 423 giorni di carcere senza motivo, finalmente non lo è più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATRIARCA MORAGLIA FELICE PER LA LIBERAZIONE

«Con Alberto si è riscoperto il senso di una comunità»

VENEZIA

Ci si riscopre comunità unita grazie alla dolorosa vicenda di Alberto Trentini, conclusasi ieri dopo 423 giorni di attesa. È una delle lezioni più importanti di questa storia, secondo il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia. Proprio la preghiera e la fede ha giocato un ruolo importante in que-

sti 14 mesi per i genitori di Trentini. Così Moraglia ieri, ha salutato con felicità la liberazione del 46enne. «Alberto torna a essere non solo uno di noi ma con noi e soprattutto un uomo libero», le parole di Moraglia, «ho avuto la gioia di poter sentire nelle prime ore della mattinata mamma Armanda, una donna felice, una mamma commossa e gra-

ta. Ci siamo dati appuntamento appena sarà possibile per poterci abbracciare. Alberto ci ha insegnato come è bello vivere con gli affetti umani ed è anche bello avere una comunione che vada al di là di una famiglia». Per Moraglia, ad essersi mossa come una comunità unita è stata infatti tutta la città di Venezia che, per una volta si è riunita idealmente

dietro lo striscione che inneggiava alla libertà di un suo cittadino. «Ognuno di noi ha fatto il possibile», continua Moraglia, «anche chi ha lavorato silenziosamente. Desidero ringraziare il capo dello Stato Sergio Mattarella, il governo per quello che ha fatto e tutti i giornalisti, l'opinione pubblica, i volontari che hanno fatto sentire la loro voce. Do appuntamento ad Alberto per un momento in cui potremo essere felici insieme e capire quanto è importante la libertà e uno stato di diritto in cui le persone siano riconosciute nella loro dignità soprattutto quando fanno il bene gratuitamente. Alberto, non sei più solo uno di noi ma sei con noi

una persona libera».

Confinante con la casa dei Trentini, un ruolo di guida molto più che di semplice dirimpettaio è stato quello rivestito da don Renato Mazzuia, parroco di Sant'Antonio. «È stato un anno complicato», spiega il parroco, «di dichiarazioni e silenzio. Soprattutto come comunità cristiana abbiamo voluto essere vicini spiritualmente ai genitori che sono qui quasi quotidianamente». I parrochiani di Sant'Antonio non hanno mai fatto mancare la vicinanza ai genitori, anche grazie alle iniziative quotidiane di preghiera organizzate a Sant'Antonio. —

E.P.

Aipem *si mette in mostra.*



50
aipem

Una mostra che celebra e racconta i **50 anni della nostra agenzia.**

Non un'enciclopedia, ma un distillato di idee: una serie di "capsule del tempo" fatte di immagini, slogan, intuizioni e ricordi che hanno accompagnato imprese, persone e territorio. In programma anche una serie di incontri con i professionisti di Aipem: la pubblicità raccontata da chi la fa, per chi è curioso.

Martedì 13 gennaio
ore 17.00 / 18.00

Cos'è davvero la creatività
incontro con **Stefano Mainardis**
Creative Director

Venerdì 16 gennaio
ore 17.00 / 18.00

La pubblicità che crea fiducia
incontro con **Paolo Molinaro**
Presidente

Martedì 20 gennaio
ore 17.00 / 18.00

Come nasce un'idea
incontro con **Maurizio Clemente**
Senior Copywriter

Venerdì 23 gennaio
ore 17.00 / 18.00

Perché la pubblicità si ricorda
incontro con **Caterina Casalino**
Social Media Manager

Martedì 27 gennaio
ore 17.00 / 18.00

Parole che si fanno ricordare
incontro con **Francesca Cerno**
Scrittrice e poetessa

Venerdì 30 gennaio
ore 17.00 / 18.00

AI: il futuro della comunicazione
incontro con **Nicola Donda**
Digital Strategist

Fino al 31 gennaio 2026
dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00

GALLERIA
FARó

Corte del Giglio
Via dei Rizzani, 9/3 - Udine

Le crisi internazionali



A sinistra il cortile del Centro di laboratorio e diagnostica forense della provincia di Teheran con dozzine di corpi in sacchi per cadaveri, a destra il presidente Usa Donald Trump ANSA

Teheran chiama la piazza Dialogo aperto con gli Usa

Leader iraniani pronti al confronto, incontro possibile. Frizioni con l'Europa
Trump non nega un eventuale vertice tra i rappresentanti dei due Paesi

Luca Mirone / ROMA

Il regime iraniano prova a riprendere l'iniziativa, dopo oltre due settimane di proteste represses nel sangue che stanno paralizzando il Paese. Migliaia di persone sono state convocate a Teheran e in altre città per una contromanifestazione a sostegno della Repubblica Islamica, ma soprattutto si è attivato un canale diplomatico con gli Stati Uniti, confermato da Donald Trump, per tentare di disinnescare le minacce Usa di un intervento militare. Scontro frontale invece con gli europei: il ministero degli Esteri iraniano ha annunciato la convocazione dei rappresentanti di Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania, per condannare il sostegno dei loro governi ai «ri-torolosi». Proprio mentre l'euro-parlamento ha vietato l'ac-

cesso a tutti i rappresentanti iraniani. «La Repubblica Islamica dell'Iran non cerca la guerra, ma è pienamente preparata alla guerra», ha avvertito il ministro degli Esteri Abbas Araghchi, aprendo allo stesso tempo a negoziati purché siano «equi, con pari diritti e basati sul rispetto reciproco». Lo stesso Araghchi ha fatto sapere di aver aperto un «canale di comunicazione con l'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti» Steve Witkoff. Trump ha riferito che ci sarebbe «un incontro in preparazione tra i rappresentanti dei due Paesi». «La leadership iraniana ha chiamato» sabato, ha fatto sapere il tycoon, tenendo comunque alta la pressione sugli ayatollah: gli Usa potrebbero «dover agire prima di un incontro», è stato l'avvertimento, mentre l'esercito americano

sta valutando «opzioni molto concrete» di intervento militare. Tra le opzioni anche i raid o attacchi informatici. Il governo iraniano ha mostrato tutt'altro atteggiamento nei confronti dell'Europa. Gli ambasciatori o incaricati d'affari di Berlino, Parigi, Roma e Londra sono stati chiamati al Ministero degli Esteri per mostrare loro immagini che, secondo il regime, documentavano azioni violente da parte dei manifestanti. Da qui la richiesta di trasmetterle ai rispettivi ministri e «ritirare le dichiarazioni ufficiali a sostegno» delle proteste. Fonti diplomatiche europee invece hanno parlato di un semplice «briefing» sulla situazione con i capi missione stranieri.

«FEDELI» CHIAMATI IN PIAZZA

Una manifestazione di forza che appare come il tentativo



ABBAS ARAGHCHI
MINISTRO DEGLI ESTERI
DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN

«Abbiamo avviato un canale di comunicazione con l'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti»

del regime di mostrarsi saldo all'interno di un Paese sempre più in ebollizione a causa della crisi economica. Le autorità hanno chiamato alla piazza i cittadini fedeli, che secondo le immagini diffuse dalla tv di Stato hanno invaso il centro di Teheran e altre città per sostenere il governo «contro il terrorismo» e rendere omaggio alle forze di sicurezza uccise durante le proteste. Raduni elogiati dalla Guida Suprema Ali Khamenei, che li ha definiti un «avvertimento» agli Usa.

IL SOSTEGNO DI CINA E RUSSIA

Il regime ha incassato il rinnovato sostegno di Cina e Russia, che in particolare ha offerto di «coordinare le posizioni per garantire la sicurezza». Quanto poi al bilancio reale delle manifestazioni, il persistente blocco di internet deciso dalle autorità rende complicati gli aggiornamenti. Il governo garantisce che la situazione sul fronte dei disordini «è ora sotto controllo totale», e tuttavia il numero delle vittime continua ad aumentare. L'ong con sede in Norvegia «Iran Human Rights» parla di almeno 648 morti dal 28 dicembre, con migliaia di feriti e diecimila arresti. Secondo il Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana e la Fondazione Mohammadi i morti sarebbero migliaia. —

CHIESTA LA MOBILITAZIONE

Dalla politica il sostegno è bipartisan Ma disunito

ROMA

Dalla politica crescono le richieste di mobilitazione a sostegno della rivolta in Iran, da destra e sinistra. Ma in ordine sparso. A chiedere un fronte trasversale è stato il leader di Noi moderati, Maurizio Lupi. «Maggioranza e opposizioni si mobilitino insieme. Si riempiano le piazze anche per la causa del popolo iraniano».

Ma per ora ogni forza fa da sé. Più Europa sarà davanti all'ambasciata dell'Iran a Roma per un sit-in oggi a Roma. «Chiederemo che le sedi diplomatiche europee a Teheran - ha spiegato il segretario Riccardo Maggi - vengano aperte per dare un rifugio e visti ai perseguitati». Anche Avs lavora ad un'iniziativa analoga. Per il Pd, Elly Schlein ha spiegato di essere «in contatto» con il Movimento iraniano di protesta Donne vita e libertà: «Saremo parte delle mobilitazioni che organizzeranno nei prossimi giorni». I capigruppo Ricciardi e Patuanelli hanno chiesto che oggi Tajani parli sulla situazione in Iran. —

IL TYCOON NON MOLLA

«Forse dovrò scegliere, Groenlandia o la Nato»

BRUXELLES

La Nato sta studiando «i prossimi passi» per garantire la sicurezza nell'area artica, che è di «cruciale interesse» per tutta l'Alleanza Atlantica, come stabilito già nel corso dei dedicati gruppi di lavoro nel 2025. Il segretario generale Mark Rutte, in visita in Croazia, fa quel che può per gestire la crisi Groenlandia, dopo che Donald Trump è tornato a minacciare l'isola. Ribadendo che avrà l'isola «in un modo o nell'altro», pronto anche a scegliere tra la terra artica e la Nato. La data cruciale è quella dell'incontro delle autorità danesi con Marco Rubio, domani. Anche una delegazione di senatori Usa si recherà in Danimarca, ospite della Commissione Affari Esteri del Parlamento, per capire se c'è qualcosa che Copenaghen possa offrire, al di là della cessione dell'isola. Gli alleati, nel mentre, fanno ciò che possono. Ursula von der Leyen ha anticipato un raddoppio dei fondi nel prossimo bilancio Ue per la Groenlandia, senza però dare maggiori dettagli. —

VERIFICHE SULLA RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELLA BANCA CENTRALE USA

La Casa Bianca incalza Powell Indagine penale sui lavori alla Fed Il presidente: «È solo un pretesto»

WASHINGTON

Scontro aperto fra Donald Trump e Jerome Powell, da tempo ai ferri corti sulla politica monetaria Usa. Con una mossa senza precedenti nella storia americana, il Dipartimento di Giustizia ha messo sotto inchiesta penale il presidente della Fed per verificare se la scorsa estate abbia mentito al Congresso sulla lievitazio-

ne dei costi di un progetto di ristrutturazione da 2,5 miliardi di dollari della sede della più influente banca centrale del mondo. Un'iniziativa accolta negativamente dai mercati e che rischia di minare l'indipendenza della Fed, allargando ulteriormente quel potere esecutivo che The Donald sta usando in modo sempre più abnorme, secondo i suoi detrattori. In un videomessaggio Powell

ha reagito subito con toni durissimi: «Nutro un profondo rispetto per lo Stato di diritto e per la responsabilità nella nostra democrazia. Nessuno - certamente non il presidente della Federal Reserve - è al di sopra della legge. Ma questa azione senza precedenti dovrebbe essere vista nel contesto più ampio delle minacce e delle pressioni continue dell'amministrazione» per tas-

si di interesse più bassi e, più in generale, per una maggiore influenza sulla Fed, ha spiegato. «Questa nuova minaccia non riguarda la mia testimonianza dello scorso giugno né la ristrutturazione degli edifici della Federal Reserve. Non riguarda il ruolo di supervisione del Congresso... Quelli sono pretesti. La minaccia di accuse penali è una conseguenza del fatto che la Federal Reserve stabilisce i tassi di interesse sulla base della nostra migliore valutazione di ciò che serve all'interesse pubblico, anziché seguire le preferenze del presidente». «Non ne so nulla, ma certamente non è molto bravo alla Fed e non è molto bravo a costruire edifici», ha replicato sarcastico Trump su Nbc News, assicurando di non esse-

re a conoscenza delle azioni di quel Dipartimento di Giustizia che in realtà ha trasformato in braccio armato contro i suoi nemici.

Tutti gli ex presidenti della Fed ancora in vita hanno rilasciato una dichiarazione congiunta - insieme ad altri ex leader economici statunitensi - in cui criticano l'indagine penale, affermando che l'iniziativa del Dipartimento di Giustizia è «inappropriata» per il Paese e «rappresenta un tentativo senza precedenti di utilizzare azioni giudiziarie per minare l'indipendenza» della Fed. «È la strada verso la Repubblica delle banane», ha sentenziato Janet Yellen, ex presidente della banca centrale americana e poi segretario al Tesoro con Biden. —

LA STRAGE DI CAPODANNO

«C'è pericolo di fuga», Moretti resta in carcere

Crans-Montana, possibile la cauzione, ma solo dopo l'istruttoria. A breve una rogatoria dei magistrati italiani sul disastro

Benoît Girod / SION

Il pericolo che Jacques Moretti, patron del Constellation, possa scappare dalla Svizzera è reale e quindi dovrà rimanere in carcere, per ora. Il Tribunale delle misure detentive di Sion dà ragione alla procura generale del Vallese che venerdì aveva chiesto per l'imprenditore francese la misura restrittiva, immediatamente eseguita. Ma per lui si apre uno spiraglio: il versamento di una cauzione. I giudici di garanzia però precisano che «la fissazione delle cauzioni richiede un'istruttoria minuziosa» e nel frattempo «deve prevalere la privazione della libertà». Dopo la strage di Capodanno, in cui so-

no morte 40 persone e 116 sono rimaste ferite, Jacques assieme alla moglie Jessica Maric, che resta ai domiciliari con il braccialetto elettronico, rimangono per ora gli unici indagati per omicidio, lesioni e incendio colposi. Anche se il Comune di Crans-Montana ha dovuto rinunciare alla costituzione di parte civile perché gli inquirenti, che hanno allargato in campo degli accertamenti anche al livello istituzionale, gli avrebbero negato la qualità di soggetto danneggiato.

L'INDAGINE ITALIANA

E nel frattempo prende forma l'indagine italiana sulla tragedia di Crans-Montana in cui le vittime italiane sono state sei e

14 i connazionali feriti. La procura di Roma ipotizza anche il reato di disastro colposo. Nel fascicolo, al momento contro ignoti, si procede anche per incendio, omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime aggravate dalla violazione della normativa antfortunistica. I magistrati italiani invieranno a breve una rogatoria alle autorità svizzere per chiedere in primo luogo la lista degli indagati e gli atti relativi agli interrogatori e l'attività istruttoria svolta in questi giorni.

IERI LA PRIMA AUTOPSIA

Inoltre, la Regione Lombardia ha intenzione di costituirsi parte civile «se ci saranno le condizioni», come spiega il governa-

tore Attilio Fontana. Vanno avanti le autopsie sui corpi dei connazionali morti nel rogo. La prima quella di Riccardo Minghetti ieri al Gemelli di Roma. Mentre l'incarico per l'esame autoptico sul corpo del bolognese Giovanni Tamburi dovrebbe essere affidato probabilmente venerdì. E oggi l'ambasciatore italiano in svizzera Gian Lorenzo Cornado, accompagnato dagli addetti alla sicurezza della rappresentanza diplomatica, ha avuto un lungo colloquio con la procuratrice generale del Vallese Béatrice Pilloud da cui emerso che l'attività investigativa si sta allargando: «stanno indagando anche sull'amministrazione comunale». —



Jacques e Jessica Moretti all'arrivo in Procura ANSA

L'OMICIDIO DEL BARMAN A MIRA

Il vigile urbano: «Non ricordo chi ha sparato»

VENEZIA

Sergiu Tarna è stato ucciso perché vittima del panico di Riccardo Salvagno, terrorizzato dall'idea che venisse diffuso un video-rubato di un suo incontro con una prostituta trans. Un video che l'ex agente di polizia locale ha ieri detto al suo legale – l'avvocato Guido Galletti, che è andato a trovarlo in carcere – di non aver mai visto con i suoi occhi, ma che in tanti gli avevano detto di aver visto circolare. Una voce. E così l'ossessione era cresciuta, prendendo di mira il giovane barman moldavo, che quel video non aveva, come dimostrano i suoi due cellulari, subito scrutati dagli analisti dei carabinieri. Quindi delle due (anzi tre) l'una: o Salvagno non dice la verità e il movente è un altro; o il video è stato ben distrutto; oppure – se all'orrore

della morte di un giovane di 25 anni sparato alla fronte come in un'esecuzione, si può aggiungere altro orrore – Sergiu Tarna è stato ucciso per un video che non è mai esistito e del quale, probabilmente, nulla sapeva. Da giorni, molti amici del giro dei locali notturni frequentati da Salvagno, vanno infatti dicendo che quel video hard non esiste, che era una voce messa in giro per prendersi gioco di Salvagno e delle sue performance, che aveva raccontato. Uno scherzo di cattivo gusto che ha finito per uccidere.

Quanto agli investigatori non hanno mai creduto al movente-video, tanto più una volta che l'hanno cercato e non l'hanno trovato: sono convinti che non esista. E non escludono la prima ipotesi: un delitto maturato nel mondo dello spaccio di cocaina.

«Ci siamo parlati per un'o-



Riccardo Salvagno

ra e mezza circa: l'ho trovato bene», dice l'avvocato Galletti all'uscita dal carcere Montorio di Verona, dove Salvagno è detenuto nella sezione «protetti», «ha ricostruito per quel che ricorda la dinamica». «Lui resta sul video, che speriamo che qualcuno riesca a recuperare e che secondo me trova un riscontro nello scambio di messaggi nelle settimane di Natale: messaggi nei quali non si parla esplicitamente di video, ma sono tali da fornire un principio di riscontro alla sua ricostruzione. Salvagno dice che non è stato girato in un locale, ma proviene da un contesto privato, forse ripreso con una te-

lecamera nascosta. Più persone gli hanno detto di averlo visto: lui non l'ha mai visto. Si tratterebbe di immagini riprese non nella volontà e consapevolezza di Salvagno né di Tarna. Un ricatto? Non c'è stato, ma è una aspetto da approfondire. Non si sa chi l'abbia girato, ammesso che ci sia. Certo, se non esistesse e fosse stato uno scherzo a una persona che già aveva manifestato difficoltà relazionali anche a detta del suo ex comandante, renderebbe tutto ancor più tragico. Ma, ribadisco un punto: Salvagno non ha mai detto in nessun momento, neppure al gip di aver esploso un colpo di pistola nei confronti della vittima. Su questo il suo ricordo resta confuso, non nitido nella sequenza degli avvenimenti. Progressivamente sta prendendo consapevolezza della situazione».

La tesi della difesa è quindi che Salvagno, già con forme depressive, abbia ceduto al panico: l'avvocato Galletti annuncia che nominerà consulenti medico legali di parte per valutare le condizioni psicologiche del suo assistito e che ricorrerà al Tribunale della libertà non per far scarcerare Salvagno, ma perché è l'unico modo per poter avere tutti gli atti raccolti sinora dagli inquirenti. —

R.D.R.

DELITTO RESINOVICH

La Cassazione: Visintin non poteva fare ricorso

TRIESTE

È inammissibile il ricorso per Cassazione contro le ordinanze istruttorie emesse dal giudice in sede di incidente probatorio, avendo le stesse natura di provvedimenti non autonomamente impugnabili, perché sono di contenuto non definitivo, suscettibili di revocche e modifiche fino alla pronuncia delle sentenze. Basandosi su questa precisazione procedurale la Cassazione ha dichiarato inammissibile – l'inammissibilità era già emersa ma non erano note le motivazioni – il ricorso che Sebastiano Visintin, indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich, ha aveva presentato contro l'ordinanza firmata dalla gip Flavia Mangiante il 30 giugno scorso. Che procedendo con la forma dell'incidente probatorio aveva accolto l'istanza del pm Ilaria Iozzi, disponendo una serie di accertamenti di natura genetica, dattiloscopica e mer-



Sebastiano Visintin

ceologica, rigettando invece quella di difensori di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua, che invece chiedevano venisse disposta anche una perizia medico legale. È dunque bene chiarire che la Cassazione non è entrata nel merito della necessità o meno di disporre quel tipo di accertamento, la sentenza non stabilisce che non fosse necessaria e che quindi la gip ha avuto ragione nel rigettare il ricorso, ma solleva un tema prettamente di procedura giuridica, in sintesi non andava presentato in questa fase. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PADRE ERA UN RISTORATORE, IL RAGAZZO AVEVA 17 ANNI

Il monossido di carbonio uccide padre e figlio Tragedia nel Cuneese

GUARENE

Sono morti insieme nel sonno Paolo Foglino e il figlio Francesco, uccisi dal monossido di carbonio nella loro abitazione di Guarene, nel Cuneese. La probabile causa è legata al malfunzionamento di una caldaia a metano, ma saranno i riscontri dei vigili del fuoco e dei carabinieri a fare luce sulla tragedia.

A dare l'allarme ieri mattina era stata una parente, zia e sorella delle vittime. Arrivati sul posto, i soccorritori hanno trovato i corpi ormai senza vita del padrone di casa, 57enne, e del figlio 17enne. Abitavano nella frazione di Castelrotto, a una manciata di chilometri da Alba, dove Paolo Foglino era molto conosciuto come ristoratore. Insieme a due soci gesti-

va l'Osteria dei sognatori di piazza Pertinace, uno dei ritrovi gastronomici più amati nella capitale delle Langhe.

Era anche una persona attiva nel mondo del volontariato, ricorda il sindaco Alberto Gatto: «Spesso lo si vedeva per le vie del centro accompagnare ragazzi in difficoltà. Paolo Foglino e la sua famiglia sono sempre stati un valore aggiunto per la nostra comunità, persone attive in città, conosciute e disponibili». Il padre di Paolo, Franco, ex dirigente della Ferrero, in passato vicesindaco ed assessore ad Alba, e la madre Annamaria Cane avevano già affrontato nel 2022 la tragica scomparsa di un altro figlio, Francesco.

Viveva da vent'anni in Boli via dove lavorava come educatore sportivo e aveva fondato la onlus Apea. Domenica ad Alba si era svolta la seconda edizione del torneo benefico di pallavolo organizzato in sua memoria. Anche il giovane Francesco era impegnato nello sport, come componente della sezione arbitri dell'Aia di Alba-Bra. Frequentava il quarto anno del liceo scientifico, al «Cocito» di Alba: «Ha lasciato un segno indelebile in molti di noi, iniziando dai compagni di scienze applicate per passare agli amici delle altre classi, ai docenti, alla sottoscritta e al personale tutto» ricorda in un messaggio la dirigente scolastica Anna Viarengo. —

LA STUDENTESSA SCOMPARSA A PADOVA

I cani fiutano Annabella poi perdono la traccia

PADOVA

Le tracce di Annabella Martinelli si fermano all'improvviso sulla stradina sterrata di via Caltì Pendice, a Villa di Teolo (Padova). I cani molecolari, impiegati nelle ricerche della 22enne scomparsa da Padova la sera del 6 gennaio, fiutano l'odore della ragazza nel punto in cui è stata ritrovata la sua bicicletta, lo seguono per 50-100 metri al massimo, e poi lo

perdono di colpo. Una cesura netta, come se Annabella fosse salita in un'auto. Un'ipotesi che inevitabilmente apre interrogativi, che allo stato attuale però non troverebbe riscontri certi. La Procura, in una nota diffusa ieri, ha sottolineato che «sono al vaglio tutte le ipotesi investigative», ma che «allo stato, non sono emersi elementi che facciano ipotizzare responsabilità di terzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSULTAZIONE

Referendum, stabilite le date Si voterà il 22 e il 23 marzo

Il comitato firme annuncia il ricorso e dichiara che si appellerà a Mattarella
M5S: «Riforma da bocciare, non c'entra con l'ammodernamento della Giustizia»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo ha deciso: il referendum sulla riforma costituzionale della giustizia si svolgerà domenica 22 e lunedì 23 marzo, insieme alle elezioni suppletive per sostituire i seggi uninominali in Veneto lasciati vacanti dai due deputati della Lega Alberto Stefani e Massimo Bitonci. È stata dunque confermata l'intenzione anticipata da Giorgia Meloni venerdì scorso. Il voto fra poco più di due mesi consentirebbe di varare le norme attuative prima del nuovo Csm, ha chiarito la premier, e la scelta è stata presa dall'esecutivo senza timore dei ricorsi. Un rischio che era stato segnalato anche dal Quirinale. E i presidenti della Repubblica Sergio Mattarella, al quale non compete una valutazione di costituzionalità sulla decisione del governo, firmerà il decreto per indire la consultazione come deciso dal Cdm.

Intanto l'opposizione affila le armi: «È evidente che il go-

verno Meloni - sottolinea il M5S - ha paura che un periodo congruo di informazione per i cittadini chiamati al voto possa far crescere in modo esponenziale la consapevolezza che questa riforma costituzionale deve essere sonoramente bocciata, perché non c'entra nulla con l'ammodernamento

Per Tajani necessari slogan semplici: «Votare sì per una giustizia giusta»

della Giustizia». Per il Comitato società civile per il No «il governo teme il successo delle firme» e per questo vuole strozzare i tempi per il voto.

RICORSI IMMINENTI

Ha invece già preannunciato ricorsi «imminenti» (al Tar, al Tribunale civile o alla Consulta, è da valutare) il comitato di 15 cittadini che ha presentato



La premier Giorgia Meloni e il ministro della Giustizia Carlo Nordio ANSA

un'altra proposta di referendum popolare sulla riforma e chiedeva di fissare la data «al termine dei tre mesi previsti per la raccolta firme», ora al 71% delle 500mila sottoscrizioni richieste entro la fine di gennaio. Con una lettera «informaremo il presidente della Repubblica Mattarella e i comitati promotori parlamentari delle nostre iniziative a tutela della legalità repubblicana in tutte le sedi giudiziarie che la Costituzione prevede», annuncia il portavoce del comitato, Carlo Guglielmi, secondo il quale «il governo ha deciso di ignorare la Costituzione e la prassi applicativa che ne è conseguita da decenni, giungendo a sfottere con un suo ministro gli oltre 350mila cittadini che in pochi giorni hanno firmato». Il riferimento è alla battuta con cui Tommaso Foti, a chi gli domandava cosa succedrebbe se fosse accolto, ha risposto: «Se mio nonno fosse un treno...».

PARTITIAL LAVORO

Il leader di Forza Italia Antonio Tajani ha riunito gli azzurri impegnati sul dossier: si studiano slogan «chiari e semplici» per declinare il concetto «votare sì per una giustizia giusta». Da Elly Schlein a Giuseppe Conte, prende forma il fronte del «No» ma c'è anche una «Sinistra che vota Sì». E si è radunata ieri a Firenze, con Augusto Barbera, giurista ed ex ministro, che ha definito la riforma «liberale» e inquadrato il referendum «non come un voto pro o contro il governo Meloni». —

IL BRACCIO DI FERRO

Sistema scuola Il governo commissaria quattro regioni

ROMA

Il lungo braccio di ferro tra regioni e governo sul cosiddetto dimensionamento, ossia la riorganizzazione degli istituti scolastici, ha visto ieri una svolta importante con la decisione del Consiglio dei ministri di commissariare Toscana, Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna, tutte guidate dal centrosinistra, che non hanno ancora approvato i rispettivi piani di dimensionamento per il prossimo anno scolastico. L'obiettivo del dimensionamento è quello di adeguare la rete scolastica alla popolazione studentesca su base regionale e il mancato rispetto - secondo il Ministero - mette a rischio le risorse già erogate. La misura riguarda la riorganizzazione amministrativa e non comporta chiusura di plessi scolastici.

Erano già state concesse due proroghe per l'adozione dei piani: una fino al 30 novembre e una seconda fino al 18 dicembre. Non essendo state compiute le necessarie formalizzazioni, il commissariamento «è stato inevitabile». —

SI AGGIORNA IL MODELLO NAZIONALE

Nuovo Servizio sanitario Ospedali d'eccellenza e più cure sul territorio

ROMA

Il Servizio sanitario nazionale si rinnova, cambiando architettura e modelli organizzativi così da rafforzare l'assistenza sul territorio: si punta a rendere le cure più «vicine» ai cittadini e ridurre il fenomeno della mobilità sanitaria, dando maggiore centralità anche al ruolo dei medici di famiglia. Un cambio di marcia arriva anche per la classificazione delle strutture ospedaliere, prevedendo la nascita

di ospedali nazionali di riferimento, ovvero di terzo livello. Questi i punti centrali del disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei ministri, che affida al governo il compito di adottare entro il 31 dicembre uno o più decreti legislativi per aggiornare il decreto legislativo 502 del 1992 in materia.

La finalità, si legge all'articolo 1, è «implementare il livello di tutela della salute in attuazione dell'articolo 32 della Costituzione». Si punta

dunque a potenziare il Ssn: «Con questo provvedimento spiega il ministro della Salute Orazio Schillaci - vogliamo rendere il Ssn più capace di rispondere ai fabbisogni assistenziali dei cittadini. Per questo interveniamo sui modelli organizzativi con i nuovi ospedali di riferimento nazionale, anche per garantire una maggiore uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e limitare la mobilità sanitaria. Rafforziamo inoltre l'integrazione tra ospedale e territorio e i modelli di presa in carico, in particolare per la non autosufficienza. L'obiettivo è avere un sistema più efficiente e moderno potenziando la tutela della salute nel rispetto dei principi di equità, continuità assistenziale e umanizzazione delle cure, valorizzando la centralità della persona».

che abbiano un Isee annuo non oltre i 15mila euro. Un via libera che sarebbe arrivato con qualche frizione e che non ha soddisfatto del tutto la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli. «Non posso dire di essere felicissima - ha ammesso - ma sono contenta che si metta un primo tassello molto importante per la vita di tante persone e di tante famiglie». Uno dei punti di mancata soddisfazione, è stata la stessa ministra a sottolinearlo, è l'Isee troppo «basso». Riconoscimento e tutele anche per caregiver conviventi che si impegnano da 30 a 90 ore settimanali o da 10 a 29. Tra le tutele i caregiver potranno avere il congedo parentale se chi deve essere assistito è un minore di 18 anni.



La ministra Alessandra Locatelli

L'ex governatore non intende partecipare a suppletive o Comunali
Alla guida del Consiglio regionale del Veneto fino al '27, poi le politiche

Zaia verso la rinuncia a Venezia con la prospettiva Parlamento

FOCUS

Vorrebbe aspettare le elezioni politiche del 2027, per candidarsi in Parlamento. Con la garanzia, chiede, di un posto di prestigio: la presidenza di una Camera o un ministero di peso, come l'Interno o la sua cara vecchia Agricoltura. Lasciando sgombrare al contempo la strada che porta a Ca' Faresetti, sede del Municipio di Venezia: pronta per Simone Venturini, il «figlioccio» di Luigi Brugnaro, che si è fatto grande.

È l'ennesimo colpo di coda di Luca Zaia. Che sfugge al disegno tratteggiato per lui dal suo segretario federale: «Potrà essere valorizzato anche a Roma», diceva un paio di mesi fa Matteo Salvini. Dice «no» alle elezioni suppletive del 22 e 23 marzo. E consolida la sua posizione al palazzo Ferro-Fini, sede del Consiglio regionale del Veneto, non accennando a rassegnarsi al ruolo di «ex».

L'orientamento, a oggi, è dunque questo. Così facendo, beffa pure Francesco Rucco. Blandito dai leghisti con il ruolo di vicepresidente del Ferro-Fini e la promessa detta a mezza bocca: «Tanto Zaia se ne va a marzo...». E invece Zaia resta. Ufficialmente non dice niente: continuare a far parla-



Luca Zaia

La garanzia richiesta di un posto di prestigio a Roma e il no al disegno tratteggiato da Salvini

re di sé, tenere le luci accese è la prima regola del marketing. Aspetta una rassicurazione, guardando al 2027. Ma, si sa, cambiali in bianco non le firma nessuno. E comunque, anche se fosse, con quali rassicurazioni? Il probabile ribaltone dei pronostici sulla Lombardia, dopo il voto veneto che ha premiato la Lega e spinto in basso FdI, è una lezione per tutti.

D'altra parte, proprio la recente esperienza regionale è un insegnamento per il centrodestra: per vincere non è sufficiente sventolare i numeri re-

cord delle precedenti elezioni; per vincere, bisogna convincere. E, per questo, serve tempo. A maggior ragione in una città come Venezia, che non è certo roccaforte del centrodestra.

Lo dimostrano proprio le ultime elezioni regionali, nelle quali la coalizione di centrosinistra (47,70% dei voti) ha superato quella di centrodestra (47,24%); e il Pd è risultato primo partito (29,33%), superando Lega (24,99%) e FdI (16,82%).

Dopo i dieci anni targati sindaco Brugnaro, Venezia dunque torna contendibile. Il nome del centrodestra dovrebbe essere Simone Venturini. Nel segno della continuità con la precedente amministrazione, di cui è stato assessore per due mandati. Dieci anni nei quali Venturini ha attraversato il territorio di inaugurazione in inaugurazione. Dalla terraferma, che è bacino di voti, alla laguna, dove si è trasferito da qualche tempo. Politicamente, è nato e cresciuto nella giunta Brugnaro. E non è motivo d'imbarazzo; perché, anche nella percezione collettiva, l'inchiesta Palude è altra cosa rispetto allo scandalo Mose, che fu il tappeto rosso per il cambio di rotta politico a Venezia, verso un'amministrazione di centrodestra. —

L.BE.

Contributi legati all'Isee

Caregiver, parte l'iter per il disegno di legge

FOCUS

ROMA

Dopo l'ok del Consiglio dei ministri, partirà ora l'iter parlamentare «con procedura d'urgenza» per il disegno di legge dei caregiver che assegnerà un contributo fino a 400 euro al mese solo a quanti convivono e assistono un parente per circa 13 ore al giorno (oltre 91 ore a settimana), a patto

Tensioni in maggioranza

Dietrofront sulla benzina targata Fvg L'uscita di Scoccimarro irrita FI

Cabibbo: «Si rischia la distorsione del mercato». L'assessore: «Un malinteso, idea pre-embrionale»

Valeria Pace

Pompe di benzina "bianche" (ovvero non monomarchio) gestite dalla Regione dove installare anche stazioni di ricarica da fonti alternative e che possano garantire l'apertura nei weekend? L'idea, lanciata dall'assessore Fvg all'Ambiente ed Energia, Fabio Scoccimarro (Fdl), ha subito ieri uno stop eccellente, quello del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Ieri è arrivato anche il nient del gruppo consiliare di Forza Italia (Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco) perché se la Regione assumesse il controllo di questo tipo di attività rischierebbe di «distorcere il mercato». E il partito fa filtrare la sua irritazione per un annuncio che non è stato oggetto di confronto interno alla maggioranza. Tanto più che una presunta mancanza di confronto sul piano oncologico da parte dell'assessore regionale alla Sa-

lute Riccardo Riccardi ha fatto da miccia un anno fa all'ira di Fdl e dato il la a quella che poi si è trasformata in una mini-crisi di giunta, rientrata prima di deflagrare. Questo il giorno dopo che esponenti della Lega si erano detti interessati all'idea.

Fedriga parlando a Telefriuli è stato netto: «Ovviamente non pensiamo di fare pompe di benzina pubbliche che distribuiscono diesel e benzina. Tendo ad escluderlo». Quello di cui si parla, rimarca il presidente, è «uno studio fatto dalla direzione Ambiente dove si guarda soprattutto alle fonti alternative».

L'assessore minimizza lo strappo e parla di «un malinteso» perché non c'è intenzione di «danneggiare un settore che la Regione sostiene già con 65 milioni di euro all'anno». Scoccimarro specifica: «Siamo in una fase pre-embrionale che mira, ad oggi, solo a uno studio di fattibilità chiesto alla società in-house, ente pubblico eco-



Fabio Scoccimarro

E il governatore dà lo stop: «Non pensiamo a distributori diesel e benzina pubblici»



Andrea Cabibbo

nomico come altri, Fvg Energia». Sta di fatto che l'idea degli uffici dell'assessore è proprio quella di acquisire stazioni di benzina che possano diventare hub di rifornimento, con un'attenzione particolare, sì, alle rinnovabili, ma fornendo anche benzina e diesel, per rendere economicamente sostenibile l'avventura. Gli utili? Non un problema perché li fanno anche realtà come PromoturismoFvg o Friulia. La necessità c'è, perché le fonti energetiche alternative come elettri-

SOSTITUISCE SPEDICATO

Corte dei conti, Mingarelli Procuratore regionale

Alberto Mingarelli è il nuovo Procuratore regionale della Corte dei Conti per il Friuli Venezia Giulia. Mingarelli sostituisce Tiziana Spedicato, destinata a nuovo incarico. L'ultimo incarico di Mingarelli è stato quello di presidente aggiunto della Sezione giurisdizionale per la Puglia, a Bari. Spedicato aveva ricoperto l'incarico di Procuratrice dal 2015 al 2020, anno in cui è stata promossa al ruolo di presidente di Sezione della Corte dei conti della regione.

cià, idrogeno e metano non hanno una rete di distribuzione, e questo nonostante incentivi regionali all'apertura di stazioni focalizzate su fonti alternative (a un bando con incentivi ad hoc da 80 mila euro ha risposto solo un operatore).

Per gli uffici di Scoccimarro le dichiarazioni di Fedriga non sono in contrasto con l'idea dell'assessorato. L'interpretazione autentica delle parole del presidente, però, è inequivocabilmente un sì a distributori con solo fonti di approvvigionamento alternative, e un no a quelli che offrano carburanti sia tradizionali sia green.

Alla voce del governatore, come detto, si aggiunge quella del gruppo consiliare di Forza Italia che esprime la sua contrarietà al progetto ventilato da Scoccimarro confermando «la propria impostazione liberale» e chiedendo che la Regione crei «le condizioni per la concorrenza e non si sostituisca agli operatori privati». Bene gli sconti, ma attenzione a «distorzioni del mercato» e «sovrapposizione tra funzione pubblica e attività imprenditoriale».

Maggioranza in subbuglio? Un chiarimento sarà necessario, fanno sapere da Fi. Per piazza Unità si è trattata di una semplice corsa in avanti in buona fede. Fdl minimizza. Ma c'è chi pensa questo sia solo l'inizio della corsa a distinguersi in vista delle elezioni. —

CRISI INTERNAZIONALI

La stoccata del governatore: «Dell'Onu mi fido poco»

«Dell'Onu, devo dire la verità, mi fido poco». Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, parlando della situazione politica internazionale e rispondendo, a margine di un incontro, ad alcune domande dei cronisti su Venezuela e Iran, ha espresso le proprie perplessità rispetto all'azione delle Nazioni Unite.

In Venezuela, ha osservato, «la situazione è delicata, ma se posso dare un mio giudizio, è migliorata, perché per lo meno si può sperare in

un percorso di democrazia, in un Paese sorretto da una dittatura. Mi sorprende che alcune frange estremiste del nostro Paese abbiano manifestato contro l'intervento in Venezuela, che invece è un intervento doveroso e «chirurgico», per far cadere una dittatura e la sofferenza di un popolo. Chi si appella al diritto internazionale mi deve rispondere su questo: quando c'è un dittatore che ha affamato il proprio popolo, che ha torturato i propri dissidenti, dobbiamo riunire l'Onu per

chiedere se possiamo mandare via un dittatore?».

Oltretutto, ha aggiunto, «ricordo che c'era la Commissione dell'Onu dei diritti umani presieduta dall'Iran. Vediamo quello che è successo in Iran. Questa è l'Onu, che ha anche un'agenzia che si chiama Unrwa, dove i dipendenti festeggiavano l'attentato del 7 ottobre contro gli israeliani. Dell'Onu – ha ribadito Fedriga – devo dire la verità, mi fido poco».

E sulla liberazione di Alberto Trentini a Caracas, Fedriga



Fedriga con gli allievi del Nobile Aviation College di Fagagna

ha commentato: «Penso sia un successo del governo».

Il governatore ha incontrato ieri nel palazzo della Regione gli allievi del Nobile Aviation College di Fagagna, isti-

tuto tecnico aeronautico che punta alla formazione dei giovani per il settore dell'aviazione civile e militare, e i ragazzi del Centro medico pedagogico Santa Maria dei Colli di

Fraelacco di Tricesimo, che per il terzo anno consecutivo hanno dato vita al progetto «Grappolo solidale».

Fedriga si è espresso pure sul nuovo provvedimento per contrastare il fenomeno delle baby gang al quale il Governo sta lavorando. «In attesa di vedere il testo, penso che sono interventi normativi che servono, visto un contesto sociale radicalmente cambiato», in cui «ci sono anche allarmi sociali che devono essere affrontati sicuramente con norma di legge».

«Serve anche un presidio del territorio e, dal mio punto di vista, serve cercare di dissuadere, attraverso attività formative e di prevenzione, situazioni di degrado sociale che testimoniano criticità importanti in molte comunità», ha concluso Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà la Regione ad autorizzare i nuovi magazzini con più di 3 ettari Legge sugli insediamenti logistici Ok del Consiglio delle Autonomie

Diego D'Amelio

Dopo aver costituito la Cabina di regia della logistica, la giunta Fedriga avanza anche sull'approvazione della legge che assegnerà alla Regione la competenza esclusiva sull'insediamento di nuovi magazzini e depositi per le merci. L'obiettivo è evitare iniziative private in località poco funziona-

li, privilegiando invece aree già costruite, vicine a centri produttivi e servite da interporti, stazioni merci e svincoli autostradali. La bozza del disegno di legge dell'assessore Cristina Amirante è stata approvata ieri dal Consiglio delle autonomie e potrà ora cominciare l'iter nella Quarta commissione del Consiglio regionale.

Il ddl modifica la normativa

urbanistica vigente, introducendo il cosiddetto Gruppo tecnico regionale logistica, composto dai direttori centrali a Infrastrutture, Ambiente, Attività produttive e Risorse agroalimentari. Quando un Comune riceverà richiesta di insediamento per un'attività di tipo logistico, dovrà rivolgersi al Gtrl e ottenere il via libera. Sarà insomma la Regione a decidere

quali proposte accettare, qualora l'iniziativa abbia un'estensione di 3 ettari o più.

La giunta vuole così mettere ordine fra le molte richieste di insediamento che prevede si manifesteranno nei prossimi anni e per le quali si sente il bisogno di un coordinamento per assicurare una corretta ramificazione della piattaforma logistica regionale, con i suoi tre porti (Trieste, Monfalcone, San Giorgio di Nogaro) e quattro interporti (Trieste, Gorizia, Cervignano e Pordenone), facendo in modo di collocare nei luoghi giusti magazzini, spazi per la movimentazione di merci, depositi di prodotti e veicoli, attività di logistica e autotrasporto, ma pure data center.

La norma ricalca quella adottata in Lombardia e si pone l'o-



L'assessore Cristina Amirante

biiettivo di arginare eventuali iniziative di fondi di investimento interessati a costruire poli logistici privati, spesso con una mera logica immobiliare e senza studi preliminari che verifichino la razionalità

dell'insediamento rispetto alla connessione con la rete intermodale e le necessità economiche del territorio.

La giunta vuole «evitare la deregulation» che si è vista per i centri commerciali, puntando sul recupero di capannoni dismessi, a cominciare dalle aree disponibili negli interporti. Amirante ribadisce che «vogliamo assicurare che le iniziative private vengano portate avanti in modo coerente, senza che i Comuni si trovino ad affrontare da soli decisioni di particolare importanza per la collettività». E questo per «perseguire l'ordinato assetto del territorio, attraverso il coordinamento delle esigenze imprenditoriali e di sviluppo logistico con la necessità di qualificare le aree dismesse». —

Trasporti



Una protesta dei taxi che oggi incroceranno le braccia in tutta Italia. Disagi anche in regione



TAXI E NCC IN FRIULI VENEZIA GIULIA

89

Pordenone

732
TOTALE

«Troppi abusivi» Lo sciopero dei taxi

Nel mirino le applicazioni come Uber e le regole mai chiarite per gli Ncc

Cristian Rigo

Oggi a Trieste non ci saranno i taxi se non per i servizi essenziali. La cooperativa Radiotaxi del capoluogo giuliano ha deciso di aderire allo sciopero nazionale mentre a Udine, Pordenone e Gorizia non sono previsti disagi: pur condividendo le ragioni della protesta la maggior parte dei tassisti lavorerà regolarmente per «non penalizzare gli utenti».

I MOTIVI DELLA PROTESTA

Il servizio taxi «è un servizio

pubblico regolato, con tariffe fissate dal Comune, controlli, obblighi di sicurezza e responsabilità precise verso l'utenza. Oggi questo modello è messo in discussione dall'ingresso aggressivo di multinazionali private che puntano a sostituire un servizio pubblico con piattaforme guidate da algoritmi e logiche di profitto».

Per questo fino alle 22 di oggi a Trieste e nel resto d'Italia sarà difficile trovare un taxi. «Scioperiamo - fanno sapere le 13 sigle che hanno pro-

clamato lo sciopero - per difendere un servizio pubblico sicuro, trasparente, equo che appartiene alla città, non a società che operano nei paradisi fiscali».

LE RICHIESTE

Alla base delle richieste avanzate al governo dai tassisti c'è la tutela del servizio pubblico e il completamento della legge 12/2019 con misure contro l'abusivismo e norme che regolino le piattaforme tecnologiche, evitando lo strapotere degli algoritmi.

LE CATEGORIE

Oggi insieme ai taxi sul territorio operano anche gli Ncc, acronimo di noleggio con conducente, una particolare tipologia di trasporto privato che garantisce agli utenti la comodità di un transfer o disposizione oraria con un autista. A differenza dei taxi, che stazionano su apposite aree pubbliche gli Ncc devono rientrare in rimessa a fine corsa. Altra differenza è legata alla tariffa: per gli Ncc viene concordata con il driver

all'atto della prenotazione mentre i taxi fanno riferimento alle tariffe decise dai comuni. Altra realtà ancora poco presente in Friuli Venezia Giulia è Uber, un servizio di trasporto privato che si basa sull'utilizzo di una app che mette in contatto diretto passeggeri e autisti e consente di scegliere orario, auto e vedere il prezzo della corsa.

I NUMERI

Oggi in Friuli Venezia Giulia le licenze per taxi e Ncc sono 732, 294 a Trieste (dove ci so-

no 250 taxi), 97 a Gorizia, 252 a Udine (nel capoluogo i taxi sono 40) e 89 a Pordenone (19 le auto gialle nel capoluogo).

CONFINI

Secondo Ettore Cossutta, che fa parte del cda della cooperativa Radiotaxi di Trieste composta da 230 taxi, «il problema principale è che manca un regolamento chiaro che stabilisca un confine netto tra i taxi e gli Ncc che in molti casi ultimamente operano come taxi. Non è un caso che Uber, anche se a Trieste è ancora poco presente e viene utilizzata soprattutto da turisti americani o anglosassoni abituati a usarla con frequenza nei loro Paesi, utilizzi proprio gli Ncc per fornire un servizio tramite l'applicazione che determina i prezzi in base a un algoritmo per cui il prezzo di una corsa può variare in base alle richieste. A nostro giudizio è necessario mettere dei paletti chiari a livello fiscale e normativo per stabilire quello che possono fare i taxi e gli Ncc (anche perché la licenza di un taxi può costare 100 mila euro contro i 10-20 mila di un Ncc) e met-

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI, CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI, RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI, TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI. CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE... E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.
PABLO PICASSO



DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

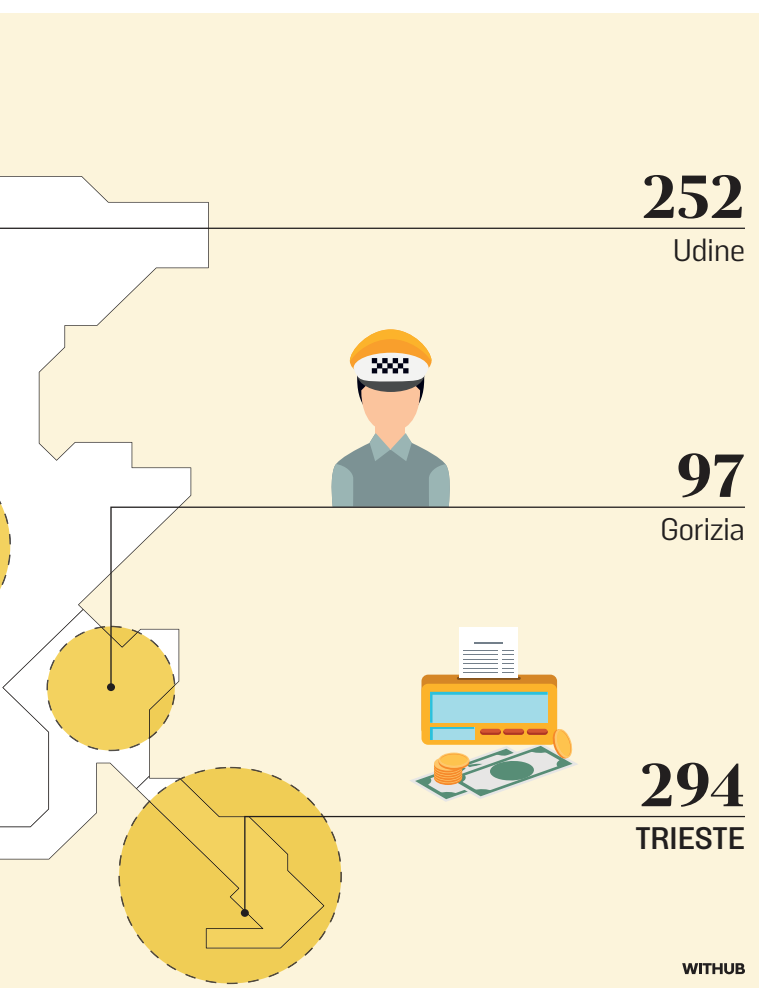
il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

Trasporti



LE TARIFFE
A STABILIRE IL PREZZO
DELLE CORSE SONO I COMUNI

tere un freno all'abusivismo». Da qui la decisione di aderire allo sciopero: «È una protesta esistenziale, stiamo combattendo per non privatizzare un servizio essenziale che rischia di finire in mano a delle multinazionali», conclude Cossutta.

CONFARTIGIANATO
Contrariamente a quanto deciso dalla maggioranza dei

sindacati Confartigianato ha deciso di non aderire allo sciopero come sottolineano il direttore di Confartigianato Trieste, Enrico Eva e il presidente del consorzio dei tassisti di Pordenone Alessandro Da Pieve: «Riteniamo che lo sciopero debba essere attivato solo se dovesse venire meno ogni spazio di confronto. La strada maestra resta, al momento, quella del confronto istituzionale serrato».

TUTELA DEGLI UTENTI
A spiegare perché a Udine i taxi lavoreranno regolarmente sono il presidente della cooperativa Massimo Moretti e il capocategoria di Confartigianato, Sandro Modonutti: «Negli ultimi 50 anni abbiamo scioperato solo una volta e per poche ore perché la maggior parte dei nostri clienti sono anziani o persone che devono andare dal medico e quindi abbiamo ritenuto con senso di responsabilità di non interrompere il servizio pur condividendo i motivi della protesta nella speranza di poter risolvere i problemi con il dialogo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

A Gorizia poche licenze nonostante Go!2025

A Gorizia, nonostante la spinta propulsiva di Go!2025, che ha fatto fare capolino ai turisti in città, le licenze per taxi restano poche, otto, e molti di quei visitatori in diverse occasioni sono rimasti a piedi o hanno dovuto rivolgersi a servizi di Ncc. L'entusiasmo della giovane Sofia Fait, che lo scorso maggio raccontava di essere pronta a iniziare questo lavoro sulle orme di padre, nonno e bisnonno, prima donna tassista nel capoluogo isontino, non è

bastato a risolvere un problema - i pochi taxi in circolazione, appunto - anche nell'anno della Capitale europea della cultura, pur essendo il tema finito nei duelli politici in Consiglio comunale a colpi di mozioni e interrogazioni. Qualche taxi in più circola a Monfalcone: le licenze autorizzate sono 13. Alcuni coprono l'area della stazione dei treni, alcuni il centro città e altri l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. —

E.C.

SANDRO MODONUTTI

«Penalizzati»



«Oggi anche un tassista consorziato potrebbe appoggiarsi a un'applicazione e non è chiaro cosa possano fare gli Ncc, così è logico che c'è il rischio di penalizzare chi fornisce un servizio pubblico. Quello che manca sono regole chiare». A sottolinearlo è il capocategoria dei tassisti di Udine per Confartigianato, Sandro Modonutti che spiega: «Scioperando avremmo penalizzato i cittadini che contano su di noi».

ETTORE COSSUTTA

«Invasione»



«Da tempo assistiamo a una progressiva invasione delle multinazionali che, grazie alle applicazioni che sfruttano meccanismi algoritmici, stanno cannibalizzando il servizio pubblico. I tassisti vogliono difendere il servizio da ogni meccanismo speculativo, che oltre a creare incertezza e variabilità nelle tariffe, genera grandi profitti nei paradisi fiscali». Così Ettore Cossutta della coop Radiotaxi di Trieste.

ALESSANDRO DA PIEVE

«Dialogo»



«Se la Commissione Trasporti della Camera dei deputati ci chiamerà in audizione, saremo pronti a presentare osservazioni articolate, difendendo il modello di servizio pubblico locale che da sempre caratterizza (in positivo) il nostro settore». Così Alessandro Da Pieve, presidente del consorzio tassisti di Pordenone che aggiunge: «La strada maestra resta, in ogni caso, quella del confronto istituzionale serrato».

Il racconto di chi da anni nelle città lavora a bordo delle auto bianche
La denuncia di un tassista triestino: «Aumentate le situazioni critiche»

«Fare il nostro lavoro soprattutto di notte oggi è diventato molto più pericoloso»

Marco Ballico

A Trieste c'è tensione, a Udine prevale invece una linea di prudenza e continuità del servizio. Sono le storie dei tassisti a spiegare il perché di due atteggiamenti molto diversi nei confronti dello sciopero odierno. Nel capoluogo regionale si punta a un atto di rottura per chiedere regole e tutela, in Friuli si preferisce restare al lavoro, in assenza di grosse spine, per garantire un servizio considerato essenziale per la cittadinanza, specie per gli anziani. «Oggi fare il nostro lavoro, soprattutto di notte, è diventato più pericoloso rispetto al passato», racconta Davide Valenza, tassista a Trieste da 27 anni. «Negli ultimi tempi sono cambiati i contesti, sono aumentate le situazioni critiche e la percezione di insicurezza è reale».

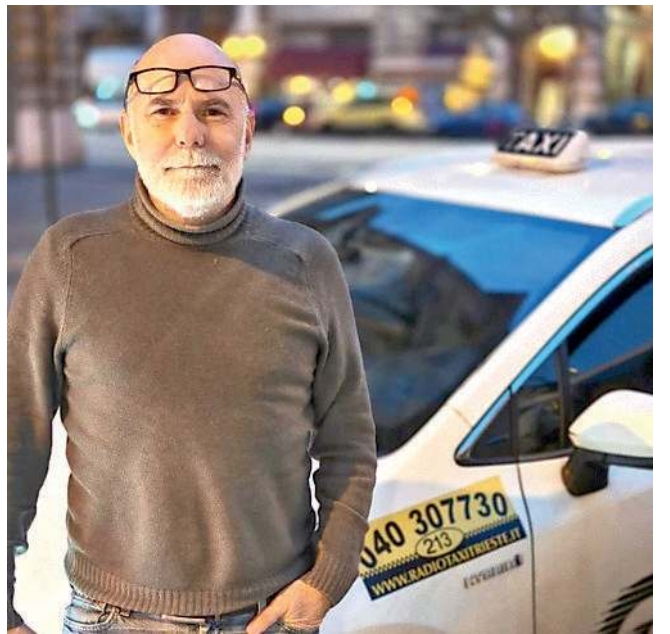
Ma la protesta non nasce solo da un disagio quotidiano: al centro dello sciopero c'è soprattutto una questione normativa mai risolta. Nel mirino la mancata attuazione completa della legge che avrebbe dovuto regolamentare il settore dopo la riforma del 2019. «I decreti attuativi non sono mai arrivati e questo ha lasciato spazio a un far west normativo, in particolare sul fronte dei noleggi con conducente e delle piattaforme digitali. È quello che la categoria vive ogni giorno in città».

La questione aperta è quella della concorrenza: «Gli Ncc, per legge, non dovrebbero fare il nostro lavoro. Ma attraverso le piattaforme digitali lo fanno di fatto, perché le regole non sono state definite fino in fondo». Il riferimento è soprattutto a Uber e ai servizi intermediati dalle app. «In Italia non esiste Uber Pop - spiega Valenza -, ma ci sono Uber Taxi e Uber Black. Il problema per noi quotidiano è che queste piattaforme fidelizzano il cliente e lo sottraggono al servizio tradizionale, facendo pura intermediazione e trattenendo una percentuale importante».

A differenza dei tassisti, che lavorano con tariffe fisse stabilite dal Comune, «le piattaforme possono modulare i prezzi con gli algoritmi: oggi una corsa costa cinque euro, domani nove, in base alla domanda. Noi non possiamo farlo». Valenza respinge poi l'accusa di protezionismo sulle licenze: «Non si tratta di difendere privilegi, tanto meno di protezionismo, ma di tutela



Il tassista udinese Gianluca Zoratti, da 13 anni nel settore



Il triestino Davide Valenza guida i taxi da quasi trent'anni

re un servizio pubblico. Il rischio è regalare un intero comparto a soggetti che non pagano le tasse in Italia e che hanno risorse economiche enormi». Da qui la convinzione che lo sciopero sia «uno strumento necessario per richiamare l'attenzione su un settore che chiede regole chiare e uguali per tutti».

A Udine, invece, il clima è diverso. I tassisti non aderiranno allo sciopero. «La nostra realtà è particolare», spiega Gianluca Zoratti, in strada da 13 anni. «Non c'è un grande turismo e i nostri clienti sono in gran parte persone anziane che usano il taxi per andare in ospedale o a fare la spesa. Fermarci significherebbe creare un disservizio». La presenza delle piattaforme digitali non viene percepita come una minaccia immediata. «Sul nostro territorio la concorrenza di Uber non è un problema rilevante», dice Zo-

ratti, che definisce comunque il mestiere ancora gratificante: «Ci sono difficoltà, come ovunque, ma non tali da giustificare una protesta in questo momento».

Anche sul fronte della sicurezza, pur riconoscendo alcune criticità soprattutto in zona stazione, a Udine si parla di episodi limitati. «Qualcuno si è dotato di telecamere interne, ma non ci sono situazioni fuori controllo». Quanto al nodo licenze, la categoria si dice aperta al cambiamento: «Stiamo lavorando con il Comune a soluzioni condivise, come l'allargamento del servizio tra collegi nei momenti di carenza grazie all'utilizzo di una seconda guida, vale a dire un altro autista per lo stesso taxi. La risposta dell'amministrazione è stata positiva ed è possibile che si possa concludere un accordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

La Corte dei Conti sullo stato di attuazione: alcuni ritardi recuperati ma restano criticità
Nel Nord Est arrivato il 17,7% dei finanziamenti mentre Sud e Isole insieme assorbono il 44%

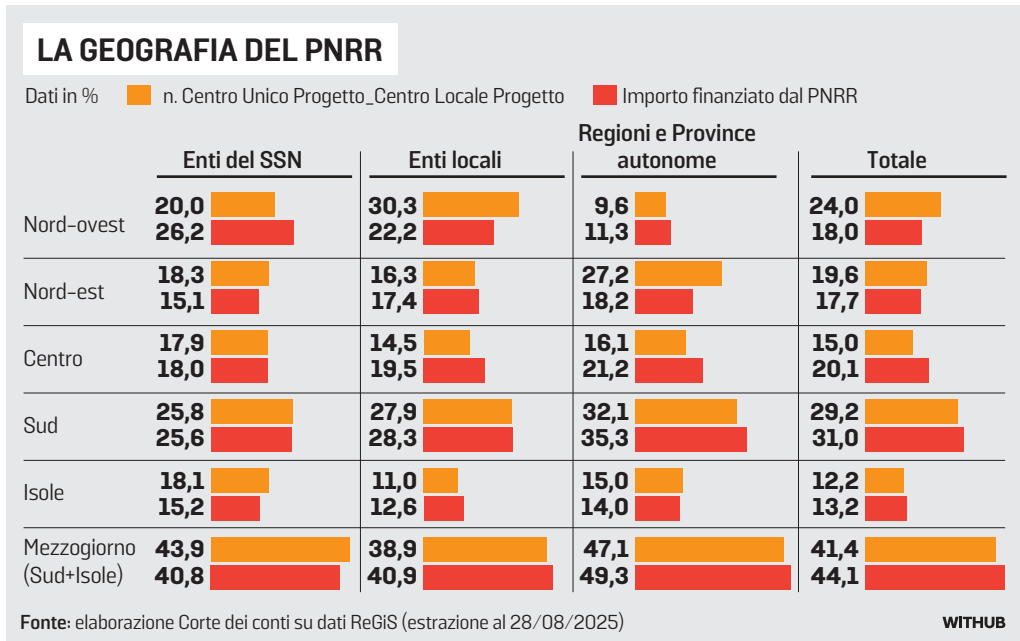
Pnrr, progetti a rilento «Difficoltà sul personale e procedure complesse»

SABRINA TOMÈ

La parte del leone la fa il Mezzogiorno: Sud e Isole insieme assorbono il 44% dei finanziamenti Pnrr. Il Nord Est si accontenta del 17,7% delle risorse (8,4 miliardi), dietro al Centro che incamererà il 20,1% e al Nord Ovest che raggiunge il 18%. È la distribuzione geografica dell'iniezione di fondi così come fotografata dalla Corte dei Conti che ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Pnrr negli enti territoriali aggiornato al 28 agosto 2025, analizzando gli aspetti legati alla gestione finanziaria, all'evoluzione della spesa e alla rendicontazione dei progetti. Tra le criticità più diffuse emerge la carenza di personale. E, in Veneto, con Padova capofila, vengono denunciati ritardi nell'arrivo dei fondi dal Mef con conseguente crisi di liquidità per l'ente locale e l'ipotesi ventilata di ricorrere a un mutuo-ponte per far fronte ai pagamenti.

IL QUADRO GENERALE

Il documento esprime qualche preoccupazione a livello nazionale sui tempi di completamento degli interventi, pur in presenza di situazioni eterogenee. I dati sul rispetto del cronoprogramma indicano la «presenza di lievi ritardi per circa la metà dei progetti» anche se figura «un recupero dei ritardi iniziali durante la fase in corso, lasciando presupporre un'accelerazione nella rea-



Alcuni enti locali hanno lamentato ritardi nell'arrivo dei fondi

lizzazione del cronoprogramma in vista delle scadenze prefissate». Alla fine dell'estate 2025 risultava impegnato il 59,2% dei 60,8 miliardi di euro necessari agli interventi, mentre i pagamenti si aggiravano intorno al 30% del costo complessivo, che salgono a quasi il 32% (oltre 15 miliardi) se si considerano le sole risorse Pnrr (47,5 miliardi). Vengono lamentate carenze nel coordinamento tra amministrazioni titolari e soggetti attuatori; dif-



La nuova scuola primaria di Ospedaletto, a Gemona, finanziata dal Pnrr

ficoltà nel raccordo tra livelli statali, regionali e locali; insufficiente integrazione tra strutture politiche e apparati tecnici. «Ricorre il tema della fragili-

tà organizzativa di molti enti locali, aggravata dalla carenza di personale tecnico specializzato e dall'elevato turn-over, che incide negativamente sul-

la continuità amministrativa dei progetti», si legge.

IL PROBLEMA DEL PERSONALE

Veneto e Friuli Venezia Giulia condividono il problema della carenza di personale tecnico amministrativo. In Veneto la maggior parte dei comuni capoluogo non ha fatto ricorso a professionisti esterni, preferendo avvalersi dei soli esperti assegnati dalla Regione. Vicenza ha fatto assunzioni a tempo determinato a carico del bilancio comunale, ma con difficoltà di reperimento di personale tecnico. Belluno ha evidenziato criticità legate alla mancata sostituzione di dipendenti andati in pensione e all'aumento dei carichi. La sezione regionale ha segnalato che «pur essendo garantito il supporto operativo degli esperti, persistono problemi di capacità amministrativa e di reclutamento che possono incidere sul rispetto dei target e delle scadenze del Piano».

Lamentati inoltre ritardi nell'aggiornamento dei dati sulla piattaforma nazionale, tali da non rispecchiare lo stato reale dei progetti. Il quadro veneto riflette quello delineato dal Friuli Venezia Giulia dove si pone l'accento sulle «problematiche connesse a rallentamenti nella realizzazione di progetti» che «spesso, sono riconducibili a complessità nell'iter tecnico-amministrativo e autorizzatorio. Difficoltà sono state rilevate nei rapporti con i soggetti appaltatori e nell'acquisizione di pareri e autorizzazioni». La Sezione regionale si sofferma sulle difficoltà relative agli avvicendamenti di tecnici negli uffici comunali, sulle crisi finanziarie delle ditte appaltatrici e sui loro inadempimenti.

I FINANZIAMENTI

Stando ai dati del maggio scorso erano attivi in Friuli Venezia Giulia 1.544 interventi, spalmati fra 226 enti attuatori. Alcuni progetti sono stati defianziati e sostituiti da fondi statali (a Porcia, Udine e Pordenone, mentre per la cabinovia Trieste-Porto vecchio Carso i fondi Pnrr sono stati sostituiti da quelli statali per oltre 48,7 milioni di euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE GAS

Arera, faro su Italgas Reti «Va applicato lo sconto»

BELLUNO

Un'anomalia nello sconto tariffario applicato alla distribuzione del gas nell'Atem Belluno finisce sotto la lente dell'Autorità. Il punto non è un dettaglio contabile, ma la distanza tra uno sconto promesso in gara e uno sconto effettivamente riversato in tariffa, quindi in bolletta. È su questa linea di frattura che Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) mette sotto osservazione l'Atem Belluno, ambito territoriale in cui Italgas Reti è aggiudicataria della concessione di distribuzione gas, dopo la segnalazione presentata da AP Reti Gas (Gruppo Ascopiave che si era presentata anch'essa per la gara) il 7 agosto 2025. La società segnala che, con la pubblicazione delle tariffe di riferimento provvisorie 2025, lo «sconto tariffario annuale» applicato per l'Atem Belluno risulta pari a 700.352,65 euro l'anno, un importo definito «significativamente inferiore» a quello predeterminato in sede di gara, superiore ai 2,2 milioni. La conseguenza, per come viene posta nel documento, è immediata: se lo sconto conteggiato è più basso, le tariffe obbligatorie applicate ai clienti risultano più alte rispetto a quanto il gestore si era impegnato a garantire. A conti fatti lo sconto in bolletta da recuperare entro il 2027 è di oltre 3 milioni per gli anni 2025 e 2026, con l'obbligo di mantenere quanto promesso per tutta la durata della concessione. L'Autorità ha anche invitato Italgas a verificare sin d'ora la correttezza degli sconti dichiarati per eventuali altri Atem gestiti. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA DECISIONE DEL CDA

Il gruppo Nem presenta offerta per La Stampa

VENEZIA

In merito all'operazione di acquisizione del quotidiano *La Stampa*, lo scorso 7 gennaio il cda di Nem, che pubblica questo giornale, ha deliberato all'unanimità di dar seguito agli accordi intercorsi con Gedi già nei mesi scorsi. Con questo obiettivo verrà dunque presentata nei prossimi giorni un'offerta non vincolante per procedere così a una

trattativa in esclusiva. Oltre agli attuali soci di Nem, le adesioni al progetto coinvolgono imprenditori e investitori istituzionali del Nord Ovest in una logica di rappresentanza delle regioni in cui *La Stampa* è insediata. L'obiettivo è di valorizzare l'identità del quotidiano nazionale e un'autorevole «voce del territorio» in continuità con il progetto alla base della nascita di Nem a Nord Est. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Aeroporto in espansione: terminata entro l'estate l'area a Nord e nuova gara da 85,9 milioni per l'area extra Schengen

Marco Polo, con i nuovi terminal punta ai 20 milioni di passeggeri

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri
VENEZIA

Il 2026 sarà un anno spartiacque per l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Da un lato l'impegno operativo straordinario legato alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina, dall'altro l'avanzamento di un vasto piano di ampliamento infrastrutturale che guarda ben oltre l'evento, fino al 2037. Cantieri in corso, nuove gare appena avviate e progetti già in fase di progettazione compongono un mosaico che ridisegnerà in profondità il principale scalo del Nord Est.

«Il 2026 per noi è un anno particolarmente sfidante, perché coincide con i Giochi olimpici, ma anche con la realizzazione degli interventi infrastrutturali già programmati e con l'avvio della progettazione di quelli futuri», spiega Corrado Fischer, Chief operating officer e Accountable manager del gruppo Save. Interventi che non nascono per rispondere a un picco temporaneo di traffico, ma che sono funzionali al master plan dello scalo, che al 2037 prevede circa 20 milioni di passeggeri annui.

«Sono interventi necessari a supportare il traffico futuro e le superfici vanno adeguate per tempo», sottolinea Fischer. Il primo tassello è rappresentato quindi dal lotto 2A, sul lato Nord dell'aerostazione, aggiudicato nel 2023 con una gara da 64 milioni di euro. I lavori sono in fase di completamento e si chiuderanno entro l'estate. L'inter-



Sopra il rendering del futuro aeroporto di Venezia con i nuovi terminal. Sotto Corrado Fischer

vento porterà alla realizzazione di un nuovo edificio di 14.300 metri quadrati, facendo superare ai terminal la soglia dei 100 mila metri quadrati complessivi. L'edificio, collegato all'aerostazione principale tramite un passaggio sospeso, ospita nuovi gate, aree di imbarco e spazi commerciali, ed è realizzato con materiali e soluzioni architettoniche che richiamano la tradizione veneziana, con un fronte verso la laguna ispirato alle tesse dell'Arsenale.

Parallelamente Save ha avviato l'iter per il lotto 2B, sul fronte sud, dedicato ai voli extra Schengen. Il bando di gara, dal valore di 85,9 milioni di euro, prevederà l'ampliamento del terminal intercontinentale di circa 12 mila metri quadrati attraverso la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica integrato con quello esistente. «Per questo intervento abbiamo avviato una manifestazione di interesse, perché si tratta di gare complesse: ci



consentirà di procedere poi con una gara a inviti», spiega Fischer. L'obiettivo è avviare i lavori entro l'anno e rendere l'opera disponibile nel giro di un paio d'anni, garantendo nel frattempo la continuità operativa del terminal grazie a una suddivisione del cantiere in tre fasi.

Corrado Fischer
«Le superfici dello scalo vanno adeguate per tempo»

Per i Giochi aree dedicate, logistica complessa e gestione dei flussi straordinari

L'ampliamento dell'area extra Schengen è strettamente legato allo sviluppo delle rotte intercontinentali, oggi concentrate soprattutto su Nord America, Cina e Medio Oriente. «Stiamo lavorando molto su questo segmento: servono più spazi per i controlli passaporti, una gestione dei бага-

gli più efficiente e gate adeguati per aeromobili di grandi dimensioni, come 787 e 777», osserva Fischer. L'obiettivo è aumentare capacità e qualità del servizio, migliorando la customer experience sui flussi a lungo raggio.

Nel frattempo il 2026 porterà con sé anche la prova generale dei Giochi. Save lavora da anni a un piano dedicato alla gestione dei flussi olimpici e paralimpici, con un'attenzione particolare alle esigenze degli atleti e delle delegazioni. «Abbiamo un team dedicato alla gestione logistica e operativa, soprattutto per la parte paralimpica, che è la più complessa per via delle attrezzature e dei bagagli fuori misura», racconta Fischer. All'interno dell'aeroporto sarà predisposta un'area completamente riservata ai Giochi, con una control room operativa e procedure dedicate.

Guardando oltre, un ulteriore fattore di crescita sarà il collegamento ferroviario diretto con l'aeroporto. «Saremo l'unico scalo italiano con una stazione passante e non di testa: questo garantisce una grande flessibilità sia per l'alta velocità sia per i treni regionali», conclude Fischer. Un'infrastruttura che rafforzerà ulteriormente il ruolo del Marco Polo come hub di riferimento per il Veneto e per le regioni limitrofe. Da qui al 2037 il piano di sviluppo complessivo prevede un ampliamento di 116.300 metri quadrati, una nuova area commerciale di 9.200 metri quadrati e 45 nuovi gate. Numeri che raccontano come il 2026 non sia un traguardo, ma una tappa decisiva per la crescita dello scalo veneziano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI SPECIALI

Fincantieri, 200 milioni di contratti per Vard

TRIESTE

Nuova commessa per Vard, controllata norvegese di Fincantieri. La società specializzata in navi speciali ha firmato un contratto con Ocean Infinity per la progettazione e costruzione di quattro unità Multi-purpose robotic vessels (Mpv), navi altamente tecnologiche utilizzate per compiere attività complesse sui fondali marini usando robot comandati a distanza. Il valore complessivo dell'accordo supera i 200 milioni di euro. Il contratto con la società, cliente già consolidato per Vard, prevede anche una fornitura integrata da parte di Vard Electro, che consegnerà l'intera suite di sistemi SeaQ per operazioni da remoto, e da Vard Interiors, responsabile delle soluzioni di allestimento interno. Seonics fornirà il Launch and Recovery System (Lars), che consentirà la gestione avanzata di Rov e unità geotecniche. Due navi saranno consegnate dai cantieri norvegesi di Vard nel primo e nel secondo trimestre del 2028, mentre le altre due saranno costruite presso lo stabilimento di Vard Vung Tau in Vietnam, con consegna prevista nel terzo e quarto trimestre dello stesso anno. «Nell'era delle navi unmanned, questo nuovo contratto con Ocean Infinity testimonia la capacità di Fincantieri e Vard di offrire soluzioni pionieristiche per la robotizzazione dell'industria marittima», ha commentato l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiere, sottolineando il ruolo del gruppo «come punto di riferimento e catalizzatore di innovazione dirompente e di eccellenza operativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La multinazionale siderurgica di Buttrio incassa una nuova commessa dopo quella per Hyundai

Danieli, ordine da 150 milioni per impianto green in Albania

Maura Delle Case / BUTTRIO

Non si arresta la sa di Danieli che in pochi giorni dall'inizio dell'anno acquisisce l'ennesimo ordine. Stavolta in Albania, dove la multinazionale siderurgica friulana installerà il primo impianto Mida (Micromill Danieli) d'Europa, vale a dire il forno elettrico digitale per la produzione di acciaio green che si affianca ai 29 già forniti o in fase di realizzazione in tutto il mondo.

Stando a fonti di stampa, il valore della commessa, assegnata a Danieli da Kurum International, la principale azienda siderurgica dell'Al-

bania, è di circa 150 milioni, pari al 4% dell'ordine intake del 2026. L'impianto sarà realizzato a Elbasan, a circa 50 chilometri a sud-est della capitale Tirana, con avvio della produzione previsto per il quarto trimestre del 2027.

Il nuovo impianto è progettato per produrre oltre 700 mila tonnellate all'anno di barre deformi e coils compatti. La fornitura Danieli comprende un'acciaieria con forno ad arco elettrico da 75 tonnellate, dotato di sistema di caricamento rottami in continuo Ecs, un forno siviera da 75 tonnellate, un sistema di movimen-



La firma della commessa Danieli in Albania

tazione dei materiali e un impianto di trattamento fumi.

Una macchina di colata continua con raggio di 12 metri e lingottiera ottagonale garantirà una colata continua costante a velocità superiore a 7 m/min.

Mida-Qlp è l'unica tecnologia che consente una vera produzione di acciaio ecologico e i più bassi costi di trasformazione possibili da rottame a prodotto finito, a supporto di operazioni sostenibili.

La commessa in Albania arriva a ruota di altri due ordini, firmati da Danieli nei giorni scorsi a conferma del momento particolarmente tonico degli ordini relativi alla divisione plant-making del colosso friulano.

È dei giorni scorsi l'ingaggio da parte del Gruppo Pittini che alla società produttrice di impianti siderurgici di Buttrio ha affidato l'ammodernamento del laminatoio di SiderPotenza in Basilicata. Il progetto mira a migliorare l'efficienza produt-

tiva riducendo il consumo di gas di riscaldamento delle billette e le emissioni complessive di CO₂, in linea con la strategia di sostenibilità di Pittini.

Sempre dei giorni scorsi è poi la maxi commessa per la coreana Hyundai che ha scelto Danieli, assieme ad alcuni altri player siderurgici europei, per realizzare un'acciaieria green in Luisiana, negli Stati Uniti, al fine di produrre direttamente su suolo americano l'acciaio necessario alla realizzazione delle sue automobili — come già fa in Corea —, superando così i dazi sulle importazioni d'acciaio imposti dall'amministrazione Trump.

Il valore complessivo della commessa assegnata da Hyundai a Danieli è di 650 milioni di dollari — su un totale complessivo dell'investimento coreano in Usa che ammonta a 6 miliardi di dollari — e la consegna è prevista in circa trenta mesi. —

Venerdì la firma. L'azienda ha reso noti alcuni dati del 2025: prodotte 706.508 lavatrici rispetto alle 712 mila attese

Picco di volumi all'Electrolux di Porcia altri tre sabati di lavoro straordinario

L'ACCORDO
GIULIA SACCHI

Picco di volumi all'Electrolux di Porcia (1.419 dipendenti): altri tre sabati di lavoro straordinario per la fabbrica che produce lavatrici. L'ipotesi prospettata a dicembre è stata confermata nell'incontro di ieri tra rappresentanti della multinazionale e organizzazioni sindacali, occasione anche per fare il punto della situazione, snocciolare i dati del consuntivo 2025 e confrontarsi sulle previsioni 2026.

L'anno scorso si è chiuso di poco al di sotto del budget, ma con un +6% a livello produttivo rispetto al 2024: sono state realizzate 706 mila 508 apparecchiature, mentre quelle previste erano 712 mila. Il 2025, come hanno messo in evidenza Fim, Fiom e Uilm, è stato all'insegna del cambiamento per i dipendenti di Electrolux, operai in primis: si è passati, infatti, dal lavoro a turno a quello a giornata, dall'impiego della solida-

Prospettive contrastanti per il 2026: bene i primi mesi, poi ci dovrebbe essere un rallentamento

I sindacati Fim, Fiom e Uilm restano prudenti: gli scenari internazionali di mercato cambiano in continuazione

rietà allo stop di quest'ultima e al ricorso agli straordinari nell'ultima parte dell'anno, con cinque sabati da sei ore al lavoro, il primo l'8 novembre e l'ultimo lo scorso 10 gennaio. Sul fronte produttivo, anche il 2026 non dovrebbe discostarsi da quello che è stato l'andamento dell'anno precedente, ma un distinguo va fat-



Nello stabilimento Electrolux di Porcia vengono prodotte lavatrici

to, in particolare, su quelli che saranno il primo e il secondo trimestre. Gennaio e febbraio, infatti, saranno all'insegna dell'aumento di volumi: da qui la necessità di un nuovo accordo sugli straordinari, che ieri non è stato siglato, ma che verosimilmente sarà sottoscritto nel confronto in programma venerdì. Tre, dun-

que, gli ulteriori sabati di lavoro extra: il 24 gennaio, il 7 e 21 febbraio. Pure a marzo il carico di lavoro è buono. Per aprile e maggio, invece, è previsto un calo dei volumi: il tavolo di concertazione di venerdì sarà utile per capire anche come gestire la situazione, come hanno spiegato i sindacalisti Gianni Piccinin

(Fim), Simonetta Chiarotto (Fiom) e Roberto Zaami (Uilm).

«Sarà necessario abbozzare un calendario produttivo che vada oltre il periodo in cui si registra un incremento dei volumi e, dunque, un ricorso allo straordinario - hanno fatto sapere le forze sociali -. Una programmazione, quindi,

che guardi avanti e tenga conto dei mesi più scarichi di lavoro, per capire se saranno necessarie chiusure, magari da gestire con il ricorso agli ammortizzatori sociali». La via potrebbe essere quella della cassa integrazione, ma le evoluzioni del mercato sono così rapide che, al momento, non ci si è sbilanciati sulle misure da mettere in campo.

Se il primo semestre 2026 si divide in due fasi, una all'insegna del picco produttivo e l'altra calante, per la seconda parte dell'anno le previsioni commerciali parlano di un andamento buono. «Per ora ci è stato tracciato questo quadro - hanno spiegato i sindacati -. Siamo cauti perché, a livello globale, sui mercati si registrano cambi repentini di scenario».

Al momento, nel sito di Porcia, sono ancora attivi 14 contratti a tempo determinato, stipulati per fare fronte al lavoro in più degli ultimi mesi del 2025 e che scadranno a inizio febbraio. Salvo necessità di approfondimenti, venerdì si dovrebbe trovare la quadra sugli straordinari: per la sottoscrizione dell'intesa non servirà ripetere l'iter che si è seguito a ottobre. Ci sarà un confronto tra organizzazioni sindacali e maestranze in assemblea, ma non sarà necessario che i dipendenti si esprimano col voto. A ottobre, infatti, la questione lavoro extra aveva acceso il dibattito e il via libera alla sigla dell'accordo era arrivato in seguito al referendum tra gli addetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

MOSTRE FOTOGRAFICHE



25.10.25 — 18.1.26

Gorizia
Borgo Castello - Casa Morassi

Tre sguardi

Steve McCurry | Alex Majoli | Meta Krese



29.11.25 — 3.5.26

Gorizia
Museo di Santa Chiara

Franco Basaglia

Gianni Berengo Gardin

Raymond Depardon

Ferdinando Scianna

**Dove gli occhi
non arrivavano**



20.12.25 — 3.5.26

Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein

Back to Peace ?

La guerra vista dai grandi fotografi Magnum

Robert Capa | Eve Arnold | Werner Bischof | Cornel Capa |
Henri Cartier-Bresson | Wayne Miller | David Seymour |
Herbert List | Eric Hartmann | George Roger | Burt Glinn |
René Burri | Leonard Freed | Thomas Hoepker

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.085	-4,05	2.014	2.163	48,27	-
3M	142.06	0,30	141.12	141.12	3,44	-
A						
AZA	2.399	0,38	2.373	2.405	3,77	7.515,84
Abb Ltd	65.12	-1,27	64	65.02	-0,06	-
Abbvie	187,8	-1,26	188,4	189,8	-3,22	-
Avolta N	50	-	52	53	0,99	-
Axa	39,77	-0,67	39,38	40,99	-2,86	-
Axcelis Technologies Inc	82.12	-	80,3	81	19,22	-
Axon Ent	53,3	-	560,8	560,8	8,05	-
Axsome Therapeutics Inc	152,2	-	148,8	148,8	16,20	-
Azimut H.	36,59	-0,11	36,44	36,73	2,29	5.244,68
B						
B&C Speakers	14,95	-	14,9	15,15	-1,87	164,45
B. Cucinelli	97,4	-2,03	96,78	99,42	0,40	6.623,20
B. Desio	9	-3,43	8,97	9,32	-0,35	1.209,27
B. Generali	58,35	-0,34	57,19	58,55	1,84	6.818,29
B. Ifis	25,88	-1,07	25,76	26,18	3,40	1.592,67
B. Profilo	0,175	-1,13	0,174	0,1785	4,93	118,65
B.Co Santander	10,32	0,70	9,992	10,336	1,38	166.396,02
B.F.	4,08	-	4,05	4,19	-0,61	1.068,48
B.P. Sondrio	17,335	0,12	16,92	17,45	3,99	7.859,44
Banca Mediolanum	19,64	-0,25	19,41	19,7	1,12	14.639,66
Banca Sistema	1.702	0,12	1,69	1,74	0,78	136,88
Banco BPM	12,91	1,97	12,63	12,95	-2,43	19.561,00
Banco De Sabadell	3,326	0,91	3,25	3,308	-2,69	-
Brioschi	0,0666	1,22	0,0652	0,067	-0,21	51,89
Bristol-Myers Squibb	47,73	-0,43	47,985	48,375	1,48	-
Broadcom	299,55	1,13	299,5	301,2	-2,68	-
Buzzi	54,5	3,22	52,7	54,75	1,87	10.498,13
C						
Cadence Design	279,4	0,27	279	279	1,82	-
Cairo Comm.	2,845	0,35	2,81	2,945	0,50	382,42
CaixaBank	10,615	0,95	10,445	10,445	-0,24	-
Caleffi	0,952	3,48	0,918	0,958	1,83	14,88
Cal-Maine Foods Inc	64,06	1,88	63,42	64	-7,30	-
Callagironc	10,3	3,41	9,92	10,35	7,34	1.237,24
Callagironc Ed.	1,865	2,19	1,805	1,87	4,73	233,13
Campari	5,698	-0,90	5,634	5,776	5,35	7.015,76
Capital One Fin	200	-	202	202	4,76	-
Carel Industries	24,6	-0,81	24,35	25,35	-0,16	2.767,48
Csp Int.	0,309	-2,22	0,302	0,309	-0,56	12,34
CyGate	8,06	1,77	7,86	8,12	-2,85	189,99
D						
Daimler Truck Hd	38,61	-2,72	40,16	40,16	7,91	-
Daimlerchrysler	59,64	-1,34	59,49	60,55	2,59	-
D'Amico	5,575	-1,06	5,485	5,65	12,71	691,89
Danaher	203,2	0,79	201,9	205,5	5,48	-
Danieli	54,8	1,11	52,6	55,3	6,77	2.240,20
Danieli r nc	39,24	0,51	38,44	39,24	6,63	1.586,28
Datadog Inc	108,98	-1,23	107,26	109,62	-3,41	-
Datalogic	4,505	-1,53	4,5	4,59	-1,02	263,30
Davita Inc	94,24	-	96	98,82	0,00	-
De Longhi	37,82	-0,48	37,34	37,82	2,98	5.691,71
Deckers Outdoor	87	-2,68	87,48	89,08	5,17	-
Deere & Co	424	0,78	412,85	424	5,67	-
Delivery Hero	24,53	3,72	24,12	24,12	7,99	-
Dell Technologies	103,88	1,48	102,22	102,56	-5,43	-
Delta Air Lines	60,32	-	60	61,14	2,17	-
Deutsche Bank	33,7	2,15	32,685	33,835	-0,58	-
Deutsche Boerse	215,2	0,65	213,2	213,2	-5,88	-
Deutsche Lufthansa	8,776	-1,37	8,682	8,806	7,21	-
Deutsche Post	48,34	0,44	47,66	48,33	3,82	-
Deutsche Telekom	28,65	0,92	28,5	28,8	2,08	-
Devon Energy	30,67	-0,98	30,8	30,8	0,78	-
Dexcom Inc	61,14	5,43	56,99	60,29	0,58	-
Dexelance	3,82	2,69	3,71	3,82	-10,91	102,86
Diasonin	73,44	1,18	72,46	74,9	6,36	4.108,84
Digital Bros	12,96	0,47	12,8	12,98	-1,41	184,87
Digital Value	28,7	-0,17	28,7	28,8	0,78	292,21
Domino's Pizza	353,7	1,81	346,55	346,55	-3,64	-
doValue	3,014	1,14	2,912	3,02	0,72	573,08
Dow	22,7	-	22,4	22,4	8,35	-
Dupont De Nemours	37,485	-	37,36	37,36	10,67	-
D-Wave Quantum Inc	24,14	-4,85	23,7	24,68	11,83	-
E						
E.P.H.	0,1535	-12,29	0,1405	0,19	44,35	4,47
Eaton Corp Plc	280,35	0,66	277,45	277,5	0,87	-
Ebay	79,34	1,73	77,47	77,76	5,85	-
Eckert & Ziegler	16,27	-	16,33	16,33	0,19	-
Edison Intern	51,62	-	51,94	51,94	-0,89	-
Edison r nc	2,37	-0,42	2,36	2,385	-1,74	259,66
ELen	14,24	-2,67	14,23	14,74	4,58	1.144,53
ELi Lilly & Company	917,5	-1,08	907	920,2	2,24	-
Elika	1,475	-4,22	1,45	1,5	-7,05	93,40
Emak	0,928	0,65	0,92	0,933	-0,49	152,13
Evotec	6,474	-	6,462	6,488	15,57	-
Exelixis Inc	38,01	-2,24	37,2	37,81	0,00	-
Exxon Mobil	105,88	-0,34	105,2	106,66	2,33	-
F						
Facebook	554,9	-1,14	551,2	561,5	-1,38	-
Factset Research	266,2	5,38	255,3	256	0,88	-
Faurecia	14,36	-0,52	14,04	14,42	6,92	-
Fedex	267,4	-	266,65	266,7	5,36	-
Ferrari	323,2	-0,77	319,7	323,2	1,48	62.676,07
Ferretti	3,514	4,46	3,33	3,582	8,39	1.189,43
Fidia	0,126	4,83	0,1205	0,1325	-8,58	3,82
Fiera Milano	7,53	-0,40	7,46	7,62	-3,14	541,54
Fila	10,08	-1,37	9,92	10,22	3,38	433,20
Fincantieri	20,24	3,85	19,7	20,44	16,86	6.569,35
Fine Foods & Ph.Ntm	9,54	2,80	9,2	9,62	-1,45	210,45
FincoBank	22,58	0,13	22,34	22,59	1,70	13.776,51
First Solar	207,2	0,53	200,05	207,2	-8,86	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Fiserv	58.34	-2.02	57.4	58.12	4.06	-
Five Below	171.85	-	171.05	171.05	0.00	-
Fmc Corp	13.255	2.59	13.09	13.25	10.97	-
FNM	0.514	-1.15	0.514	0.524	9.52	223.54
Ford Motor	12.008	-1.86	12.028	12.096	8.16	-
Fortinet Inc	67.25	-0.34	67.21	67.53	-1.47	-
Fortum	18.96	0.34	18.88	18.9	5.33	-
Fraport	74	-	73.4	73.4	0.00	-
Freeport-Mcmoran	49.905	3.41	49.21	50.78	9.55	-
Fresenius	50.68	2.92	49.84	50.9	2.41	-
Fresenius Medical Ca	40.67	-	40.88	41.57	-4.50	-
Fuelcell Energy	6.527	-2.89	6.414	6.685	-4.42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.65	1.56	0.63	0.656	1.79	39.22
Galderma Group N	176	-	178	179	1.70	-
Gamestop Corp	18.06	-1.04	17.934	18.214	4.21	-
Garmin Ltd	181	-	178	178	-4.40	-
Garofalo Health Care	5.5	-	5.29	5.53	-1.71	496.10
Gartner Inc	210.4	-2.05	202.7	217.7	1.16	-
Gasplis	6.54	0.31	6.42	6.6	-2.70	293.71
Gaz De France	23.81	0.17	23.75	24.39	6.52	-
Ge Vernova Inc	547	1.30	528	547	-5.02	-
Gefran	10.5	0.48	10.3	10.5	0.17	151.20
General Electric	276	-	272.5	287.5	3.35	-
General Mills Inc	37.51	-	38.3	38.3	-6.19	-
General Motors	70.02	-	70.32	70.32	-0.80	-
Generalfinance	24.1	2.99	23.2	24.1	9.07	304.51
Generali	34.95	0.37	34.58	35.07	-2.62	54.164.98
Geox	0.3165	-1.09	0.3165	0.3235	1.53	116.13
Gilead Sciences	103.22	-0.85	103.1	103.1	-2.26	-
Globalfoundries	34.45	1.26	33.59	33.59	11.81	-
Godaddy Inc	96.5	-	92.5	100	-6.85	-
Goldman Sachs Group	803.6	-0.96	794.3	798.7	6.36	-
GPI	15.66	-0.76	15.58	15.94	-0.11	452.68
Grandi Viaggi	2.64	0.76	2.59	2.64	5.22	126.11
Guardant Health Inc	90.22	-	95	102.3	6.51	-
GVS	4.08	-0.73	4	4.18	5.59	771.84
H						
Halliburton	27.34	-1.83	27.265	28.135	15.84	-
Hapaq-Lloyd	130.6	4.65	127.9	127.9	7.29	-
Hecia Mining	21.19	10.16	19.99	21.21	12.61	-
Heidelberg Cement	234.2	1.04	228.5	231.6	4.69	-
Hensoldt	91.95	1.32	90.45	93.95	23.86	-
Hera	4.128	-0.29	4.082	4.142	3.25	6.148.82
Hershey Co/The	164.92	-	162.46	162.46	0.40	-
Hewlett Packard Enterprise	19.026	-	18.694	19.066	-5.81	-
Hochtiel	363.2	2.48	362.8	362.8	7.05	-
Honeywell International	177.86	0.28	175.92	178.66	5.74	-
Homnet Aerospace	188.4	-	188.7	190.25	2.80	-
Hp	18.28	1.04	18.3	18.348	-4.73	-
Hugo Boss	35.23	-1.45	35.42	35.7	-0.31	-
Huntington Ing	336.2	-	331.7	331.7	5.76	-
Hut 8 Corp. O.N.	52.7	2.93	48.85	52.7	31.43	-
I						
Iberdrola	18.43	-2.69	18.44	20.75	2.82	-
Idg - Siq	3.44	-1.15	3.39	3.47	1.32	379.58
Illinois Tool W	216.5	-0.73	217.1	218.3	1.04	-
Immsi	0.58	-0.68	0.577	0.588	6.09	197.51
Impini Inc	180.2	-	170.1	170.1	6.58	-
Incyle	90.42	-	88.32	90.92	4.85	-
Indel B	19.35	-1.28	19.3	19.55	-0.01	113.04
Inditex	57.18	1.20	56.7	0	0.82	-
Indra Sistemas	59.65	1.71	58.95	61.35	21.39	-
Industrie De Nora	7.44	0.13	7.32	7.44	1.89	380.96
Infinion Technology	41.71	0.19	41.47	42.055	12.23	-
Ing Group	24.585	0.74	22.01	24.565	1.34	-
Inmodata Inc	52.7	-4.44	52.7	54.2	22.81	-
Inmed Inc	142	-	143	153	0.00	-
Intel	38.225	0.96	37.655	38.81	17.43	-
Intercos	12	1.35	11.56	12.06	6.55	1.155.10
Interpump	46.6	-1.98	46.58	47.88	2.03	5.073.78
Intesa Sanpaolo	5.991	1.05	5.889	5.991	0.17	104.323.62
Intuit	546.8	-1.07	540	540	-2.62	-
Intuitive Surgical	487.5	-2.25	487.5	497.5	1.90	-
Invesco Ltd	24.5	-0.41	23.93	23.93	2.40	-
Investor Ab Class B	31.88	-	31.79	31.79	2.55	-
Imvit	7.72	-0.32	7.705	7.775	-1.59	7.794.19
Ionq Inc	43.13	-1.10	41	43.57	12.17	-
Irce	2.21	1.38	2.18	2.21	8.71	62.16
Iren	2.672	0.23	2.642	2.678	4.27	3.476.09
Iridium Communications Inc	16.72	2.48	16.58	16.58	9.13	-
It Way	1.285	-0.39	1.26	1.29	-2.16	13.64
Italgas	10.106	-2.52	10.01	10.23	-9.14	10.217.81
Italian Exhibition Gr.	8.68	-0.46	8.64	8.92	2.95	287.90
Italmobiliare	29.7	-0.17	29.3	29.8	8.09	1.282.25
Iveco Group	18.825	-	18.8	18.83	0.29	5.105.63
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	276.3	-2.87	272.55	280.05	3.05	-
Johnson & Johnson	177.76	0.82	174.86	177.1	0.88	-
Juventus FC	0.75	0.36	2.718	2.786	-6.17	1.146.84
K						
K+S	12.94	-	12.81	12.91	-0.72	-
Kennecott Inc	14.856	-	14.5	14.5	-1.38	-
Kering	314.4	-0.98	313.05	320.6	5.99	10.217.81
Keurig Dr Pepper	23.685	-	23.735	23.735	-2.87	-
Kion Group	85.29	1.35	84.01	85.12	0.35	-
Klarna Group	65.1	-	67.3	67.3	3.81	-
Kla-Tencor	1210.4	1.14	1179	1179	9.76	-
KME Group	0.89	-1.98	0.89	0.908	3.18	240.51
KME Group r nc	1.33	-	1.3	1.33	1.38	18.90
Kone	61.52	-	61.64	61.84	3.14	-
Kratos Defense & Security	100.15	3.89	97.08	102.25	41.80	-
Kronos AG	139.6	-	143.2	143.4	0.00	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.44
e tramonta alle 16.47
La Luna Sorge alle 3.20
e tramonta alle 12.08
Il Santo Sant'Ilario di Poitiers
Il Proverbio
D'ie no fâ al è tant che tasê.

lineaflex

DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 13 A DOMENICA 18 GENNAIO

SCONTI FINO AL **50% + 30%**

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Ateneo e quartieri



Le scritte e i simboli di estrema destra comparsi sulla facciata di palazzo Antonini (foto Petrussi); accanto, lo striscione antifascista

Striscione antifascista contro le croci celtiche

Il rettore si dissocia

Apparso su palazzo Antonini vicino a simboli di estrema destra e subito rimosso Montanari: «L'università condanna questi gesti. Installeremo le telecamere»

Chiara Dalmasso

UniuD è «antifascista». La parola dipinta in rosso su un pezzo di lenzuolo bianco è comparsa sulla parete esterna di palazzo Antonini; accanto un sole, che un po' ricorda il disegno di un bambino. Chiaro l'obiettivo del gesto, compiuto

ieri mattina dall'Unione degli universitari (Udu): contrastare le scritte, realizzate con la vernice sul banner blu che decora la facciata del palazzo: simboli di estrema destra – riconducibili a ignoti – che «da quattro settimane non sono ancora state rimosse». Come precisato nel comunica-

to, lanciato insieme con il sindacato Flc Cgil, «abbiamo ritenuto necessario rendere chiaro a chiunque passi davanti alla sede che l'ateneo di Udine è un presidio e un'istituzione antifascista».

L'AZIONE DIMOSTRATIVA

E così, ieri mattina, intorno al-

le 9, alcuni studenti dell'Udu hanno affisso lo striscione sulla parete del palazzo di piazza San Cristoforo. «Dopo due ore la nostra scritta era già stata tolta – dice Elena Chiaruttini, coordinatrice di Udu Udine – mentre i simboli neonazisti e suprematisti non vengono cancellati». Di parere ana-

logo, Marco Duriavig, segretario di Flc Cgil: «Andare al lavoro ogni giorno e vedere quei simboli, soprattutto in un luogo istituzionale e deputato alla didattica, è deprimente» dichiara, chiedendosi «che cosa accadrebbe se scritte o simboli che inneggiano al nazismo comparissero sul palazzo del Comune o della Regione? Verrebbero immediatamente cancellate, perché le pareti delle istituzioni pubbliche devono rimanere intonse». Ciò che preoccupa, tanto gli studenti quanto i lavoratori, è che «sia stato lasciato passare tutto questo tempo – aggiunge Duriavig – perché così si trasmette un messaggio errato».

LA RISPOSTA DELL'ATENEIO

Il rettore Angelo Montanari, intanto, «ribadisce la condanna assoluta di tali gesti, già espressa lo scorso dicembre» e precisa che «l'università ha già avviato le azioni necessarie per togliere le scritte, che essendo state apposte su un

palazzo storico necessitano di opportune accortezze». Ad allungare i tempi, in particolare, la pausa natalizia: «Le scritte che erano state realizzate sui portoni di legno e di metallo sono state rimosse il 16 dicembre non appena è pervenuta la segnalazione – precisa il rettore –. L'ateneo



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE
0432 204546
www.immobiliarecierre.it

UDINE - TRICAMERE AL PIANO TERRA - ULTIMA DISPONIBILITÀ

In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

TOFFANO ALL'OPPOSIZIONE

Fondi per il murale «Quelli per il Natale»

Il bando «Quartieri in movimento», con il murale dedicato a Leonardo Zanier, al Villaggio del Sole, non c'entra niente. A precisarlo è l'assessore ai quartieri, Rosi Toffano, rispondendo in tal modo alle critiche mosse dall'opposizione e, in particolare, Francesca Laudicina e Luca Onorio Vidoni, capogruppi in Consiglio comunale rispettivamente della Lega e di Fratelli d'Italia, sulla scia delle polemiche seguite

alla trascrizione di una sua poesia in italiano invece che in friulano, ossia nella sua versione originaria. «Il murale non è stato finanziato dal bando «Quartieri in movimento», ma dal bando per gli eventi natalizi gestito dal Servizio Cultura – precisa l'assessore –. Le iniziative nei quartieri sono sempre benvenute, ma in questo caso i Consigli di quartiere partecipato non hanno avuto alcun ruolo. È

importante concentrare l'attenzione sui progetti effettivamente gestiti dai quartieri partecipati – aggiunge –, evitando equivoci».

Il caso ha segnato un nuovo capitolo domenica, con l'aggiunta, da parte dello stesso autore dell'opera, Simone Mestroni, dei versi in friulano. Era stata l'associazione Time for Africa, insieme al Club per l'Unesco di Udine e a Constraint aps, a commissionare il murale. «Non è il caso di effettuare considerazioni o approfondimenti amministrativi relativi a ruoli e responsabilità dei Consigli di quartiere nell'erogazione dei fondi – ha concluso Toffano –, considerato che tali organismi non sono coinvolti nella vicenda».

LA NOMINA

Penzo Doria
entra nell'Agid

L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) della presidenza del Consiglio dei ministri ha nominato il professor Gianni Penzo Doria (*nella foto*), docente di Archivistica al Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università

di Udine, componente del gruppo di lavoro nazionale per la redazione delle "Linee guida sui registri di protocollo". L'iniziativa si inserisce nella revisione e nell'attuazione delle "Regole tecniche dell'amministrazione digitale italiana". Penzo

Doria, riconosciuto come «archivista di chiara fama» dal ministero della cultura e dall'Agid, è stato nominato «professionista esterno particolarmente qualificato». L'incarico è a titolo gratuito e si svolgerà per tutto il 2026. —



Ateneo e quartieri



dazione Friuli, con la parete di palazzo Antonini Stringher deturpata con lo spray: in quel caso, a incastrare la responsabile del gesto, furono proprio le telecamere di videosorveglianza installate nell'area.

LA POLEMICA

Nel frattempo, però, osservazioni e critiche arrivano da più parti: se per Andrea Zanini, docente di Storia dell'Europa in ateneo, «chiunque imbratti edifici con simboli politici andrebbe censurato, ma in questa situazione non è opportuno montare un caso», Andrea Di Lenardo (capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra – Possibile) esprime «un plauso all'iniziativa degli studenti e della Cgil». Il fatto che da settimane sulla facciata di palazzo Antonini campeggiassero «indisturbati» simboli nazisti, rappresenta «una ferita sul volto di una delle istituzioni più importanti della nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

intende provvedere anche all'installazione di telecamere in modo da evitare che simili azioni si ripetano in futuro».

IPRECEDENTI

Analogamente, poco meno di tre mesi fa, un episodio simile aveva riguardato la Fon-

Domenica seconda fase di pulizia dell'associazione I nostri diritti
Il presidente Sanson: «Servono le persone per presidiare il territorio»

Decoro in centro città
Volontari in azione
in via Vittorio Veneto



La cassetta della posta centrale imbrattata



La cassetta della posta ripulita dai volontari



Una pensilina imbrattata in via Luzzato



La pensilina ripulita dai volontari dell'associazione



Il muro di un'abitazione in via Marco Volpe



Il muro della casa completamente ripulito

L'INIZIATIVA

ELISA MICHELLUT

Unire le forze per migliorare il decoro e la vivibilità urbana stimolando una maggiore consapevolezza ambientale. È l'obiettivo che, ogni settimana, si prefiggono i volontari dell'associazione I Nostri Diritti, che intervengono dove le istituzioni faticano ad arrivare.

Domenica, a partire dalle 10, sarà nuovamente via Veneto ad essere ripulita. Ramazze, guanti e scope non mancheranno ai volontari: residenti desiderosi di vedere ripulita una delle vie più belle del centro e persone condannate dal Tribunale ad effettuare attività sociali. «Mi sono sempre occupato di sicurezza – spiega il presidente Edi Sanson – ma va detto che la sicurezza necessita della partecipazione del cittadino. Sono convinto che il presidio del territorio possa avvenire solo attraverso le persone. Le attività che facciamo stanno trovando l'appoggio della gente, che attraverso queste iniziative sviluppa un rinnovato interesse per i luoghi che abita».

Sanson aggiunge: «Sono convinto che la partecipazione a queste attività porterà a isolare quei comportamenti illeciti messi in atto da parte di pochi e contribuirà a sviluppare una sicurezza cittadina generalizzata. Ogni sabato e domenica individuiamo, su segnalazione dei cittadini o in maniera autonoma, le aree che necessitano d'intervento. Abbiamo già pulito via Vittorio Veneto dalle scritte Pro Pal. Era stata imbrattata anche la cassetta della posta centrale. Non era un bel vedere. Abbiamo pulito anche le colonne della Conad. Ora, siccome un residente ci consentirà di utilizzare l'energia elettrica, effettueremo una seconda pulizia. Il senso di tutto questo è la partecipazione attiva».

zuppe
e minestre
mon amour

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

nord/est
multimedia

Dal 15 gennaio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO di Venezia e Mestre

VIA DEL PARTIDOR

Sede della Protezione civile Cantiere non prima di giugno

Oggi si aprono le buste per la direzione lavori, a febbraio quelle per la costruzione. L'opera costerà poco meno di 4 milioni. Zini: «L'obiettivo è realizzarla in un anno»

Mattia Pertoldi

Più o meno quattro mesi per l'aggiudicazione delle gare e l'apertura del cantiere. Poi almeno un anno di lavori, forse qualcosa in più, e alla fine Udine dovrebbe avere a disposizione la nuova sede della Protezione civile in via del Partidor così come immaginata dal Comune che ha modificato l'impostazione originaria della precedente amministrazione.

Tempi e obiettivi, questi, confermati dall'assessore con la delega in materia, Andrea Zini. «Domani (oggi per chi legge ndr) è prevista l'apertura delle offerte economiche per la direzione lavori – spiega il componente della giunta di Alberto Felice De Toni –. Stando ai calcoli degli uffici, servirà un mese per effettuare i controlli e aggiudicare la gara. Per quanto riguarda la costruzione vera e propria, invece, la procedura aperta, che si basa sull'offer-



Il rendering che mostra la futura sede della Protezione civile

ta economicamente più vantaggiosa, scadrà il 5 febbraio. A quel punto ci sarà la determinazione del vincitore con tempistiche che dipenderanno dal numero delle offerte presentate. Un'ipotesi? Sempre secondo gli uffici attorno

ai quattro mesi con l'aggiudicazione, pertanto, a fine maggio e l'apertura del cantiere ci auguriamo a giugno». Quanto ai tempi di realizzazione veri e propri, Zini scommette su un iter particolarmente veloce, soprattutto

ANDREA ZINI
ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

per il pubblico. «Attorno a un anno – è la chiosa dell'assessore – o poco più».

Ora, se è vero che rispetto alle tempistiche dello scorso autunno – quando si parlava di aprile – il cronprogramma pare aver subito almeno un

leggero rallentamento, è altrettanto vero che l'obiettivo finale non cambia e porta, come detto, alla realizzazione di una nuova sede della Protezione civile in via del Partidor con i volontari che, così, potranno finalmente lasciare i locali di piazza Unità d'Italia non più adatti alle esigenze contemporanee.

L'importo dell'opera, che sorgerà su un'area di 12 mila 10 metri quadrati, è di circa 3 milioni e 700 mila euro, per l'edificazione di un'area coperta di 852 metri quadrati, unita ai 2 mila 952 che saranno dedicati a viabilità e parcheggi. Infine, 8 mila 566 metri quadrati verranno destinati a spazi verdi. Il progetto prevede la costruzione di una struttura moderna e funzionale. Nel dettaglio, saranno realizzati hangar adatti a ospitare 13 veicoli, attrezzature operative e un'officina per la manutenzione interna. Via libera, quindi, a un dormitorio, docce, spogliatoi, cucina e mensa per garantire autonomia fino a venti persone in caso di emergenze prolungate. Due i livelli previsti nel nuovo immobile: al piano terra si troveranno ingresso, cucina, mensa, servizi igienici, spazi operativi con sala riunioni da 76 posti, uffici, magazzini e la rimessa mezzi con portoni su due lati. Al primo piano, infine, saranno collocati gli spogliatoi maschili e femminili con relativi servizi igienici, magazzini, lavanderia e una serie di locali tecnici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUNTA (LEGA)



Cunta è consigliere comunale della Lega

«Tempistiche non rispettate e area lasciata all'incuria»

«Sul sito del Comune è stato finalmente pubblicato il bando di gara per l'esecuzione dei lavori della nuova sede della Protezione Civile. Un atto atteso da tempo che certifica, senza possibilità di smentita, che fino a oggi i lavori non potevano partire, perché mancavano i passaggi amministrativi necessari». Così il leghista Andrea Cunta.

«Questi dati ufficiali rendono evidente – conclude – che siamo ancora nella fase di gara, con tempi che spostano l'avvio dei lavori di diversi mesi. Nel frattempo, l'area destinata alla nuova sede della Protezione civile resta abbandonata in condizioni di totale incuria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Beato Odorico Si celebra la ricorrenza in via Aquileia

Domani torna nella parrocchia cittadina della Beata Vergine del Carmine l'annuale festa del Beato Odorico da Pordenone. Nell'arca trecentesca che conserva le spoglie mortali del Beato Odorico, nella Chiesa del Carmine, si trova la raffigurazione di San Francesco che consacrò Odorico fra i francescani più prestigiosi ed influenti del tempo. Quest'anno la ricorrenza avviene a pochi giorni dall'inizio dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, che si è aperto alla Porziuncola in Assisi il 10 gennaio.

Domani alle 17.15, nella chiesa di via Aquileia, si terrà un incontro con padre Luciano Bertazzo, frate minore conventuale, direttore del Centro Studi Antoniani, docente emerito di storia della Chiesa della Facoltà Teologica del Triveneto - Padova, sul tema «Perché a te, Francesco? San Francesco 800 anni dopo». Alle 18.30, la messa presieduta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba e animata dal coro parrocchiale, alla quale parteciperanno i sacerdoti della città, le autorità civili, i frati e le fraternità francescani, ma pure una delegazione della diocesi di Pordenone e le rappresentanze delle comunità cinesi, filippina e indiana. —

INCONTRO ALLA SCUOLA DI POLITICA ED ETICA SOCIALE DELL'ARCIDIOCESI



I partecipanti all'incontro della Spes nell'aula dell'Università di via Gemona e, a destra, Riccardo Riccardi e Manuele Celotti. FOTO PETRUSSI



Sanità pubblica e privata Riccardi: «Integrate» Celotti: «Disequilibrio»

Alessandro Cesare

La diversità di vedute è apparsa evidente, fondata su modelli sanitari differenti. Ad esempio sull'organizzazione degli ospedali territoriali e sul peso che il privato deve avere rispetto al pubblico per tenere in piedi il sistema. Da una parte l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, esponente di spicco di Forza Italia, dall'altra la consigliera

regionale Manuela Celotti, espressione del Partito democratico. A metterli insieme allo stesso tavolo è stata la Spes, la Scuola di politica ed etica sociale. A introdurre quello che è stato il primo appuntamento del 2026, ospitato negli spazi dell'Università di Udine di palazzo Di Toppo Wassermann in via Gemona, è stato il direttore scientifico Luca Grion. «L'obiettivo di questa serata è avviare un per-

corso strutturato di riflessione di un tema partendo dalla messa a fuoco di un'aspettativa, nel tentativo di costruire qualcosa tendente al bene comune dalle differenze che inevitabilmente emergono».

Differenze, profonde o appena accennate, che tra Riccardi e Celotti, esistono. A partire dal coinvolgimento del settore privato nella sanità. «La filastrocca secondo cui questa giunta regionale vuole

privatizzare la sanità non corrisponde al vero e a dirlo – ha rivendicato Riccardi – sono i dati. La percentuale del rapporto tra il valore affidato al privato accreditato e il fondo sanitario regionale, anno 2024, è del 3,82%. Nel 2019 era del 3,65%, quando la media nazionale supera il 9%. Quindi vorrei capire in che modo stiamo privatizzando il sistema. Però, senza cedere le leve del comando della sanità pubblica, la collaborazione con il privato serve, perché ci permette di dare risposte alle necessità di salute del cittadino». Celotti ha voluto rimarcare come «il sistema sanitario debba rimanere maggiormente pubblico», nonostante una visione locale e nazionale «che spinge sempre di più verso una privatizzazione dei servizi. Negli ultimi anni

si sono spostate risorse importanti dal settore pubblico a quello privato, con la conseguenza di aver trasferito anche le competenze e aver depauperato il pubblico».

Tra una presa di coscienza della difficoltà di trovare i professionisti delle professioni sanitarie e un cambiamento del bisogno di salute delle persone (sempre più anziane), la discussione si è spostata sul ruolo delle strutture ospedaliere: «Decidere porta dissenso ma è indispensabile farlo per far stare in piedi il sistema - ha detto Riccardi -. Nella situazione in cui siamo, con una carenza cronica di personale, non è pensabile che gli ospedali di base continuino a fare tutto. Non vogliamo chiudere le strutture periferiche ma per garantirne un livello di competenza e di sicurezza adeguato, devono fornire solo risposte di base. Gli interventi chirurgici complessi vanno fatti nelle strutture hub». Una visione che, per Celotti, sta finendo per «depauperare gli ospedali di base di quelle attività svolte fino a oggi. Per rilanciare la sanità territoriale gli ospedali di base devono essere messi nelle condizioni di continuare a essere tali, non possono trasformarsi in cliniche specializzate. Lo smantellamento della rete ospedaliera mi preoccupa molto per le ricadute in termini negativi sulla risposta di prossimità ai cittadini».

E se Riccardi ha auspicato una sorta di «tregua» della politica su un tema centrale come la sanità, «senza speculazioni elettorali», Celotti ha chiesto di osare «con una visione strategica e coraggiosa, ad esempio sulla ricerca di personale sanitario, facendo leva sulla specialità della Regione». —

L'intervista



BORGO STAZIONE

«Il quartiere sarà riqualificato»

Uno dei punti cardine del programma della giunta per i prossimi due anni, come sottolineato dal capogruppo del Pd Iacopo Cainero, è proprio l'intenzione di dare un nuovo volto al quartiere delle magno-
lie, con infrastrutture e servizi per la riqualificazione dell'area.



RIGENERAZIONE DEL COMMERCIO

«Non si vende più come 30 anni fa»

Le regole della compravendita sono cambiate: per questo deve cambiare anche la mentalità di commercianti e compratori. «Udine sta affrontando gli stessi problemi di altre città di simili dimensioni» riflette Cainero: «Procediamo per tentativi e poi correggiamo il tiro».



RACCOLTA RIFIUTI

«Campane intelligenti ovunque»

L'auspicio di Cainero è che la sperimentazione delle "campane intelligenti", lanciata alcuni mesi fa dall'assessorato all'ambiente e circoscritta ad alcuni quartieri, venga allargata all'intera città: «Si tratta del modello di raccolta rifiuti più adatto a un centro come Udine».

La ricetta di Cainero «Rimettiamo la città al centro del Friuli con cultura e servizi»

Il capogruppo del Pd analizza la prima metà di mandato
«Procediamo a tentativi correggendo eventuali errori»

Chiara Dalmasso

«Quello che mi preoccupa non è tanto l'astensionismo di chi non è interessato alla politica a prescindere, quanto quello di chi vorrebbe partecipare alla vita pubblica, ma non trova un motivo per farlo». Iacopo Cainero, capogruppo del Partito democratico (Pd) in Consiglio comunale (Pd) in Consiglio comunale, le sue motivazioni invece sembra averle ben chiare.

Qual è il suo bilancio di metà mandato?

«Per me è il primo come capogruppo del Pd: avevo aspettative alte su questa esperienza e devo dire di aver scoperto lati di Udine che non conoscevo: è una città molto più interessante di ciò che appare all'esterno e mi piacerebbe che tornasse a ricoprire il ruolo di capitale del Friuli non solo dal punto di vista geografico

«Un bis di De Toni non è solo possibile, ma auspicabile alla luce dei progetti a lungo termine che abbiamo impostato»

co ma anche politico e culturale. Spetta a noi rimettere in moto Udine, dopo che la precedente amministrazione di centrodestra per cinque anni l'ha considerata soltanto un grande paese. Il programma del centrosinistra (sommato a quello di Ivano Marchiol) punta proprio a restituire alla città dinamismo culturale e dei servizi – anche attraverso le polemiche, che rendono vivo il dibattito –, integrando viabilità e mobilità urbana sostenibili con una rigenerazio-

ne delle capacità commerciali».

In quest'ultimo ambito, come vi state muovendo?

«Procediamo in modo empirico, facendo tentativi ed eventualmente correggendo il tiro. Del resto – è emerso da diverse analisi – i problemi del tessuto commerciale di Udine sono gli stessi delle altre città italiane delle medesime dimensioni. Non credo siano legati a scelte contingenti (come la riduzione delle automobili in centro) e penso invece che la politica, in alcuni casi, si appassioni troppo alle proprie posizioni, senza ascoltare le reali criticità dei commercianti. Realizzare un mercato coperto in piazza XX Settembre sarebbe un modo per rigenerarla, è indubbio, ma quanti e quali commercianti si sentirebbero coinvolti? Sono temi che affrontiamo con



Iacopo Cainero, capogruppo del Pd in Consiglio comunale

«La destra è abile a strumentalizzare alcuni problemi usandoli come scuse per raccontare la crisi della società»

misure chirurgiche e concrete, come il bando da oltre un milione per il rilancio del commercio. Serve un cambio di mentalità da parte di tutti, perché non si vende e non si compra più come 30 anni fa».

Perché in Italia vince la destra?

«Perché cavalca battaglie che accomunano i problemi di tanti gruppi sociali, strumentalizzando pochi temi (in primis immigrazione e sicurezza) e usandoli come scuse per raccontare la crisi del-

la società. La sinistra, invece, si fa troppi scrupoli etici e non riesce a entrare in questa dialettica, concentrandosi troppo su questioni internazionali che non possono essere l'argomento principale di cui discute un partito locale».

Sta facendo autocritica?

«In parte sì. Andrebbe riproposto e messo in atto il vecchio slogan della sinistra "pensare globale, agire locale". Siamo spesso troppo concentrati su tematiche elitarie e alte, oggi che manca il senso della collettività sia nei partiti sia nella società. Il linguaggio politico, intanto, è subordinato ai meccanismi della polarizzazione da social: un tempo, per presentare i temi alle persone si facevano incontri, cene o riunioni, oggi si scrive un post su Facebook».

Quanti tesserati conta il Pd oggi? E come lavorate per allargare il consenso?

«Abbiamo tra i 200 e i 250 iscritti, siamo organizzati in sette circoli che hanno competenza territoriale sui diversi quartieri. Per il resto, direzione, assemblea e segreteria del partito tengono aperti diversi focus – infrastrutture e territorio, economia e commercio, sociale, cultura e partecipazione – l'ultimo dei quali è centrale per coinvolgere i cittadini nelle attività. Ora che siamo in maggioranza, il dialogo è più fitto con gli eletti e con il resto della maggioranza: la nostra presenza sul territorio è garantita dalla mediazione degli assessori».

Come vede un secondo mandato di Alberto Felice De Toni?

«Possibile e anzi auspicabile, alla luce dei progetti a lungo termine che abbiamo: intanto, per i prossimi due anni vedo la realizzazione del parcheggio Moretti, la riqualificazione di Borgo Stazione, dal punto di vista ambientale l'ampliamento della sperimentazione delle campane intelligenti e da quello sociale le tante iniziative per l'integrazione degli stranieri, per la tutela di anziani e fragili, a favore delle quali è stato stanziato un terzo del bilancio».

E lei, come si vede in futuro?

«La penso come Vidoni (capogruppo di Fratelli d'Italia, ndr.): credo che in politica sia importante percorrere le tappe del cursus honorum, e io sono solo alle prime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIT IN

Protesta sul cavalcavia «No ai passaggi a livello Treni in tratta interrata»

Alle 13.25 di ieri, sul cavalcavia Bearzi, cittadini e politici si sono riuniti per chiedere, ancora una volta, la dismissione dei passaggi a livello e la strategia, per contro, della tratta interrata. L'obiettivo dell'iniziativa, a cui hanno partecipato i comitati Mansi e Dismissione passaggi a livello, ma anche Europa Verde e il consigliere comunale Andrea Di Leonardo (Avs – Possibile) e la

consigliera regionale Rosaria Capozzi (Movimento cinque stelle), era dimostrare, spiega Matteo Mansi, «che se nella tratta interrata passano cinque treni, perché non possono passare tutti?». Al tema, però, «la Regione non è interessata e l'assessore competente non risponde ai nostri inviti e si nasconde dietro scuse come il cronoprogramma e il commissario straordinario». —



Il presidio si è svolto ieri, alle 13.25, sul cavalcavia Bearzi, coinvolgendo cittadini e politici /FOTO PETRUSSI

LUNEDÌ 19 GENNAIO

**Sciopero degli autisti
Asi Au dopo l'incontro
«L'Azienda non tratta»**

Sciopero degli autisti di Arriva lunedì 19 gennaio, dalle 17.30 alle 21.30. A comunicarlo è l'Associazione sindacale indipendente Asi Au, spiegando come la decisione sia maturata a seguito del «diniego dell'Azienda a trattare le problematiche davanti al prefetto». Due le questioni alla base della mobilitazione: «mancata distribuzione ai lavoratori di una parte del contributo regionale, già nelle casse di Arriva Udine da un anno» e «persistente inadempienza aziendale nel rinnovo di alcuni accordi di secondo livello, fermi da oltre 18 anni».

PRO LOCO DI BORGO SOLE

Rubata una stampa alla mostra dei presepi «Ridateci il quadro»

Il furto durante le festività natalizie nella sede del sodalizio Cartello con l'appello alla restituzione: «Valore simbolico»

Qualcuno ha rubato una stampa incorniciata, indicante i luoghi del Vangelo, inserita all'interno di una mostra sui presepi realizzata dalla Pro loco di Borgo Sole. Al posto dello spazio vuoto è comparso un nuovo avviso contenente l'appello: «Aspettiamo fiduciosi la restituzione del quadro».

Il furto risale al recente periodo delle festività. Le vetrine della sede della Pro loco del Villaggio del Sole, in via Alcadia, erano state abbellite dalla presenza dei presepi, sei in tutto, realizzati da alcuni soci del sodalizio: Andrea Tedeschi, Claudio Pecorari e Giorgio Deotto, quest'ultimo proprietario del quadro rubato. All'esterno, invece, «campeggiavano» racconta Deotto – i pannelli che illustravano il percorso e la storia della manifestazione Conoscere per accogliere

e le proiezioni sugli edifici circostanti di luci a tema natalizio, che sancivano la collaborazione con il Comune. Nell'ambito della rassegna – prosegue Deotto – avevamo appeso questo quadro «I luoghi del Vangelo», che ritraeva i territori simbolo legati alla nascita di Gesù. Nel corso di una notte ci siamo accorti che era stato rubato. Abbiamo deciso di non sporgere denuncia, ma al posto di quello spazio lasciato vuoto ora c'è la speranza nella restituzione di quanto preso. La cornice non ha un valore economico, ma sicuramente simbolico. Non mi aspettavo che qualcuno la rubasse – sottolinea amareggiato Deotto – e ci sono rimasto male. Immagino che qualcuno abbia voluto fare un dispetto, ora mi auguro che il quadro torni indietro».

La mostra dei presepi vie-

ne organizzata dalla Pro loco di Borgo Sole da 25 anni e questa «è la prima volta che succede una cosa simile».

Non nasconde la sua delusione nemmeno il presidente della Pro loco, Giuseppe Vecchiano. «Purtroppo i comportamenti delle persone – argomenta – non sono in linea con lo spirito del Natale, un momento speciale. La mostra, che portiamo avanti da venticinque anni è un modo per aiutare la gente a riflettere sul significato dell'Avvento e del Natale, dovrebbe essere foriera di comportamenti costruttivi e non divisivi. Speravo in un riscontro positivo dell'iniziativa – conclude Vecchiano –, che spingeva alla socializzazione. Speriamo che la vicenda abbia almeno un lieto fine».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cartello appeso al posto della stampa incorniciata che è stata rubata

Estrazione del 12/1/2026

SuperEnalotto

1-11-40-73-75-81

Jolly 70 Superstar 22

JACKPOT 105.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	28.450,76 €
Ai 403	4	289,60 €
Ai 14.924	3	23,43 €
Ai 230.596	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 95	3	2.343,00 €
Ai 1.525	2	100,00 €
Ai 9.660	1	10,00 €
Ai 20.220	0	5,00 €

NELLA CHIESA DEL BEARZI Con l'auto nella roggia Domani il funerale



Stefano Ligi

Sarà celebrato domani, alle 14, nella chiesa del Bearzi, il funerale di Stefano Ligi, il sessantenne deceduto sabato mattina, dopo essere finito con l'auto nella roggia.

L'uomo, ingegnere alla Glp, aveva raggiunto via Planis, dove vive il padre, quando si era sentito male. Aveva accostato su un ponte carrabile che attraversa la roggia di Palma ma proprio nel momento in cui un passante si stava avvicinando, essendosi accorto che qualcosa non andava, il suv era ripartito sfondando il parapetto e finendo capovolto dentro la roggia. Ligi era rimasto intrappolato nell'abitacolo pieno d'acqua. Vani i tentativi di rianimarne da parte del personale sanitario. —

Prix
Qualità Italiana

FINO AL 22 GENNAIO

TANTI PRODOTTI A 0,99

E TANTE ALTRE SUPER OFFERTE

Latte Alta Digeribilità CANDIA
Senza Lattosio
lt 1
al litro € 0,99

Biscotti Oro SAIWA
Classici
g 250
al kg € 3,96

Birra CORONA
Extra
ml 330
al litro € 3,00

Hamburgerone di Suino
g 140
al kg € 7,07

0,99

0,99

0,99

0,99

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO € 5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

L'INIZIATIVA BENEFICA



La consegna dell'assegno ai referenti dell'associazione Pane Condiviso da parte dei vertici di Gesteco e di Chiarcosso

Il gesto di Chiarcosso e Gesteco Aiutano i ragazzi di Haiti e Perù

Raccolti oltre 13 mila euro grazie al concerto benefico "Note di solidarietà"
Somma consegnata a Pane Condiviso che opera in centro e sud America

Si è svolta nella sede di Gesteco Spa a Povoletto la consegna dell'assegno relativo al ricavato del concerto di beneficenza "Note di Solidarietà", iniziativa dell'Asd Help Haiti - Chiarcosso che ha coinvolto Gesteco Spa e Autotrasporti Chiarcosso Srl a sostegno dei progetti dell'associazione Pane Condiviso OdV.

L'evento solidale ha permesso di raccogliere 13 mila 130 euro, interamente devoluti a favore dei bambini e de-

L'associazione da oltre 40 anni offre accoglienza e istruzione a minori in condizioni di estrema vulnerabilità

gli adolescenti seguiti dai progetti dell'associazione in Haiti e Perù, dove Pane Condiviso opera da oltre quarant'anni offrendo accoglienza, istruzione e protezione a minori in condizioni di estrema vulnerabilità.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di solidarietà che nasce dal territorio e guarda oltre i confini, unendo imprese, cultura e volontariato per generare un impatto reale e duraturo.

Durante la consegna, Iva-

na Mary Agosto Chiarcosso, presidente di Pane Condiviso, ha sottolineato il valore dell'unione tra diverse realtà locali, capaci di fare rete per sostenere chi è lontano ma non dimenticato. Un messaggio di grande significato, ancora più sentito nel periodo natalizio.

Per le due realtà friulane questa iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di attenzione alla sostenibilità sociale e alla responsabilità verso le comunità. —



Il dormitorio temporaneo allestito nella sede della Protezione civile

NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Emergenza freddo Dormitorio temporaneo aperto altre tre notti

Il dormitorio temporaneo di emergenza allestito nella sede della Protezione civile resterà operativo anche per i prossimi tre giorni. Il bilancio dei primi giorni di apertura è positivo: la struttura, organizzata dalla Protezione civile con sei posti letto e una turnazione di due volontari ogni quattro ore per garantire accoglienza e assistenza, ha registrato un costante afflusso.

Complice il freddo intenso, con temperature ben al di sotto della media stagionale, e la costante saturazione delle altre strutture cittadine – il Fogolar di via Pracchiuso e il dormitorio della Croce Rossa in via Pastrengo – complessivamente 14 persone hanno potuto trascorrere la notte al caldo presso la sede di piazzale Unità d'Italia.

Come già evidenziato dall'amministrazione comunale, si tratta di una misura emergenziale legata alle condizioni meteorologiche particolarmente rigide, con temperature che in questi giorni hanno spesso raggiunto i 4-5 gradi sotto lo zero. L'esperienza del dormitorio temporaneo di emergenza proseguirà dunque fino alla notte tra domani e giovedì, al termine della quale l'attività sarà con-

clusa.

«Ringrazio la Protezione civile per il supporto offerto in questo momento di necessità – dichiara l'assessore alla Pc Andrea Zini –. I volontari si sono resi immediatamente disponibili, garantendo un'organizzazione efficace e un presidio costante degli spazi. Al mattino hanno inoltre offerto bevande calde e biscotti agli ospiti. Persone di diverse età, anche giovani, hanno potuto trovare non solo un luogo sicuro e riscaldato, ma anche un'attenzione umana, grazie a un servizio svolto oltre i consueti compiti».

Negli ultimi giorni la pressione sui dormitori cittadini si è mantenuta molto elevata, in alcuni casi oltre la capienza ordinaria. Ne è un esempio il Fogolar, che nella giornata di domenica ha dovuto attivare ulteriori posti in via emergenziale. Quasi le al completo anche le strutture di via Pracchiuso e via Pastrengo. «Si tratta di una risposta straordinaria legata esclusivamente all'emergenza meteo – sottolinea l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin –. Nei prossimi giorni continueremo a monitorare attentamente la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA VA FATTA ONLINE

Infanzia, elementari e medie Partono da oggi le iscrizioni

Il mondo della scuola si sta preparando ad affrontare il suo mese più "caldo". Non meteorologicamente parlando, naturalmente, ma sul fronte delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026/27. Dalle 8 di oggi fino alle 20 di sabato 14 febbraio, infatti, le famiglie potranno iscriverne i propri figli al primo anno della scuola primaria (le elementari), secondaria di primo o secondo grado (le medie o le superiori) e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni.

L'indicazione fornita dal ministero dell'Istruzione e del Merito è quella di effettuare la scelta online, accedendo alla piattaforma Unica, sezione Orientamento, tramite le proprie credenziali (Spid, Cie, Cns e Idas). A quel punto basterà se-

guire le indicazioni fornite di volta in volta per indicare l'istituto prescelto (le eventuali ulteriori preferenze) e completare l'iscrizione.

Per quanto riguarda la scelta delle elementari, gli istituti comprensivi vanno in ogni caso incontro alle famiglie in difficoltà nell'effettuare autonomamente l'iscrizione, di origine straniera o che non hanno i mezzi per poter perfezionare l'iscrizione online, consentendo loro di poter ritirare il modello cartaceo negli uffici del comprensivo o di scaricare il modello. Stessa cosa per le famiglie che non sono nelle condizioni di riuscire a iscriverne online i propri figli alle medie.

Anche per le iscrizioni al primo anno delle superiori l'operazione va effettuata online,



Alunni mentre entrano a scuola

sebbene presso gli istituti di formazione professionale regionale ci potrebbe ancora essere la modalità di iscrizione cartacea. Nella sezione Orientamento è possibile consulta-

re, tra l'altro, un'articolata guida per avere informazioni sul panorama complessivo dell'offerta formativa.

Nel corso dell'iscrizione al primo anno di tutti e tre gradi di istruzione sarà possibile anche effettuare la scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative. Una opzione, questa, che avrà poi valenza per tutto il corso di studi, con la possibilità di modificarla entro il 30 giugno dell'anno scolastico successivo. Al momento dell'iscrizione i genitori potranno anche scegliere di avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua friulana (questo per le elementari e le medie) e pure in questo caso la decisione vale per l'intero corso di studi, salvo il diritto di modificare questa decisione sempre entro il 30 giugno dell'anno scolastico successivo. Le famiglie degli alunni che intendono avvalersi dell'istruzione parentale (elementari e medie) dovranno allegare il progetto didattico-educativo di massima. —

L.P.

TUTELA DEI LAVORATORI

Flai-Cgil in campo tra le aziende agricole

Con l'avvio della stagione delle potature, della raccolta e lavorazione delle barbatelle e dell'estirpazione della vite selvatica (tirà il mat), nella settimana del 19 gennaio 2026, partirà anche sul territorio friulano l'iniziativa della Flai Cgil-Brigate del lavoro.

Come già fatto in precedenza in altri territori, squadre di sindacalisti composte da segretari, funzionari e delegati provenienti da tutta Italia, "batteranno" le province di Udine e Pordenone al fine di intercettare quanti più lavoratori possibili, a partire da quelli stagionali coinvolti nei lavori di potatura e di estirpazione della vite selvatica (mat). Le Brigate del lavoro sono un'iniziativa di sindacato di strada che

consiste nello svolgere attività di informazione e tutela direttamente tra i lavoratori, andando nei campi, nelle aziende agricole, nei luoghi di aggregazione per distribuire materiale in più lingue, informare i lavoratori sui loro diritti, sulle tutele e i servizi a loro disposizione e offrendo loro assistenza.

Allo stesso tempo, le Brigate svolgeranno anche un'attività di presidio e monitoraggio del territorio, in grado di intercettare eventuali fenomeni di irregolarità e illegalità, per contrastare sfruttamento e caporalato, costruire legalità nei luoghi di lavoro, dare voce ai lavoratori, difendere i loro diritti, promuovere una filiera agricola più equa e sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le interviste ai sindaci

Il primo cittadino di Tolmezzo elenca gli obiettivi fissati nel 2026
«Puntiamo a rianimare il territorio: la gente si ferma dove vede gente»

Vicentini determinato «Tanti cantieri al via Si riparta dal dialogo»

IL BILANCIO

TANJA ARIJS

Nel 2026 Tolmezzo accoglierà nuovi cantieri e servizi, inaugurerà la via di fuga di Cazzaso e sposterà il mercato settimanale. Lo anticipa il sindaco, Roberto Vicentini, che garantisce anche l'approvazione della famosa variante urbanistica di Betania.

Sindaco, è il quarto anno che apre da primo cittadi-

«Concluderemo l'iter della variante di Betania e le opere sulla via di fuga di Cazzaso»

«Contributi per aiutare le piccole attività commerciali e artigianali in centro»

no. Che valutazione ne fa?

«Diventa un po' un bilancio personale. Io già in campagna elettorale ho sempre detto: prima delle promesse, bisogna porsi degli obiettivi, altrimenti poi devi venire a patti con la realtà. Il mio primo obiettivo è stato riportare il Servizio Tributi in gestione al Comune. Fu un atto criticato, ma fu la scelta giusta».

Cene sono altri?

«Sì, ci stiamo impegnando per rianimare il territorio, perché la gente si ferma dove vede gente: siamo riusciti, grazie alla Regione, a riportare finalmente l'ufficio di Promoturismo in piazza, lavoriamo all'ultimo piano dell'ex tribunale per portarci la sede del Centro per l'impiego, abbiamo trasferito all'albergo Roma i laboratori della scuola alberghiera. Nel 2025 abbiamo accelerato i cantieri scolastici e adesso via ai lavori per gli spogliatoi della palestra piccola. Abbiamo ottenuto il massimo dei voti dalla Regione sul progetto del Distretto del commercio, che è solo il punto di partenza perché adesso vogliamo costruire nella Conca qualcosa che sia anche da stimolo per i privati».

Il commercio soffre a Tolmezzo. Che fare?

«Grazie al nostro bilancio, e di pari passo col Distretto del commercio, con la vicesindaco sto formulando un bando per dare contributi in conto capitale a piccole attività artigianali e commerciali sotto un determinato volume di affari ma che tengono vivo il centro. Sul commercio, non solo tolmezzino, con le vendite online (che non demonizzo perché possono creare anche opportunità per piccole attività del territorio) è cambiato proprio l'approccio. Cerchiamo pure di mantenere in ordine il centro storico, ma occorre il buon

senso di tutti: è vergognoso che ogni giorno si svuotino i cestini dei rifiuti del centro e l'indomani mattina si trovino sempre pieni di sacchi di indifferenziato».

Il 2025 è stato movimentato: due assessori fuori dalla giunta, variante di Betania al palo, attraversamenti pedonali rialzati, Consulte amareggiate dalla vicenda bilancio. Cosa non ha funzionato?

«Tutto può, sempre, essere fatto meglio. Io non partecipo al gioco della polemica, preferisco il dialogo, spirito che mi ha spinto anche a introdurre la commissione regolamenti. Abbiamo riunito le Consulte frazionali, ho presentato loro quanto abbiamo fatto per loro, che è tanto. Il presunto scontro con loro mi pare più un'operazione politica di qualcun altro. Ripartiamo dal dialogo. Sugli assessori ci stanno gli avvicendamenti e io non prendo lezioni su come gestire una maggioranza, peraltro solida, da parte di chi non è stato in grado di portare avanti la sua. Ricordo che ho ricevuto questa amministrazione dalle mani di un commissario. Sugli attraversamenti pedonali ne faremo altri: Tolmezzo non è un autodromo».

Su cosa vi concentrerete soprattutto nel 2026?

«Entro l'anno partirà il rifacimento del porfido in via Matteotti, piazza Garibaldi e attorno al Duomo. Altra opera fon-



Roberto Vicentini è il sindaco di Tolmezzo

damentale è finire i lavori sulla via di fuga di Cazzaso, su cui nessuno prima aveva messo mano. Noi abbiamo resistito i protocolli e grazie alla Pc regionale procediamo. Faremo anche, una volta completati i lavori, che ripartiranno, appena il clima lo permetterà, un censimento della popolazione su Cazzaso per una prova di evacuazione. Quest'anno concluderemo di sicuro l'iter della variante di Betania, con la sua approvazione. Cercherò una sintesi delle istanze poi pervenute, ma non stravolgerà la variante adottata un anno fa. E approveremo pure la variante per allinearsi al Piano paesaggistico regionale. Quest'anno sarà anche attuato lo spostamento del mercato.

Altro tema centrale è l'ospedale...

«Certo e la difesa dei servizi

in un momento in cui è complicato in tutti i settori trovare personale. Monitoriamo la situazione. Il cantiere del Pronto soccorso procede veloce. Sull'impiego al Pronto Soccorso di una cooperativa esterna per i codici meno gravi i nostri indicatori ci dicono che funziona. Certo rimane l'amaro in bocca, quando vediamo levare servizi. Ho firmato anch'io la petizione sulla Chirurgia senologica. Nessuna guerra con San Daniele, perché non serve a nessuno. Ma pesa la mancanza di un bus diretto. È più facile recarsi a Udine».

Si avvicina il 2027, anno del voto a Tolmezzo. Si ricandiderà?

«Con tanto da fare, non ci penso ancora. Starò alla decisione della maggioranza. La mia disponibilità a ricandidarmi c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTO

Comunità di montagna, la sede

«Riportato l'Ufficio tributi in municipio»

TOLMEZZO

«Il primo mio obiettivo quando sono stato eletto – afferma il sindaco Vicentini – era riportare il Servizio tributi in gestione al Comune (ringrazio il nostro Ufficio Ragioneria). Non perché non fosse gestito bene dalla Comunità di montagna, ma era un mio cruccio tenere la cassa costantemente sott'occhio. E si è visto subito perché il primo anno, il 2024, siamo dovuti intervenire con un prestito, restituito in tempi velocissimi, con Cassa depositi e prestiti per continuare le opere pubbliche in un momento in cui ritardavano le tranche dei finanziamenti del Pnrr, ma anche per essere sempre precisi come struttura». «Il Comune di Tolmezzo – dice – è uno dei più puntuali sui pagamenti. Che lavoriamo in un certo modo lo dicono i numeri: al mio arrivo c'era un avanzo di amministrazione di 1,1 milioni, quest'anno superiamo i tre milioni. Un Comune di 10 mila anime deve avere un minimo di disponibilità finanziaria anche liquida per intervenire sulle emergenze e mantenere certi standard qualitativi».

T.A.

IL BILANCIO 2025 DEL SINDACO

La lettera di Not a tutte le famiglie «Ovaro cresce anche nel turismo»

OVARO

Da Cludinico alla Casa del ciclista sono tante le opere del Comune in corso o in avvio a Ovaro e frazioni. Come ogni anno il sindaco, Lino Not, ha fatto recapitare alle famiglie la lettera di auguri di inizio anno in cui illustra l'operato comunale nell'anno trascorso. Not indica i «significativi passi avanti delle opere in programma, tutte appaltate, alcune già concluse, altre in avvio di cantiere, come la sistemazione dell'area "Vareton", la messa in sicurezza interna e alle strade di accesso alla miniera di Cludinico, il progetto di sistemazione esterna di San Martino, la costruzione di un ristorante al campo sportivo, il re-

cupero di fabbricati per il Museo delle fornaci di Cella, il progetto Casa del ciclista e altro».

Not segnala anche iniziative decisive per la vita della comunità come «progetti educativi e sociali, attività culturali e sportive, momenti di confronto con cittadini, associazioni e categorie economiche. Sono azioni – sottolinea Not – che rafforzano il senso di appartenenza, creano legami e alimentano fiducia nel futuro del nostro paese. Un'attenzione speciale è stata riservata alla scuola: progetti didattici in collaborazione con il territorio, attività laboratoriali, iniziative per valorizzare storia, ambiente e tradizioni locali, oltre all'impegno per mante-



Lino Not, sindaco di Ovaro

nere servizi adeguati alle famiglie».

Sul 2025 sullo sviluppo locale e del turismo Not indica importanti passi in avanti «sui lavori di adeguamento e mi-

glioramento in vista della riapertura in sicurezza della miniera (come luogo di memoria, visita e lavoro), sull'imminente riapertura del campeggio (tassello fondamentale di un'accoglienza legata alla natura) e su un ulteriore potenziamento dell'albergo diffuso, che mette in rete case, attività economiche e risorse del territorio. «Si tratta di elementi – analizza – di una strategia che punta a un turismo sostenibile, capace di portare opportunità senza snaturare il contesto in cui viviamo. Accanto a queste azioni, sono proseguite e si sono concretizzate diversi interventi materiali su viabilità, spazi pubblici, edifici comunali e servizi».

T.A.

L'APPELLO E IL CONCORSO

Resia cerca un contabile Micelli: «Lo vogliamo motivato e proattivo»

RESIA

Il Comune di Resia ha indetto un concorso pubblico, per soli esami, mirato al rafforzamento della propria struttura amministrativa con l'inserimento di un profilo professionale altamente strategico. Il bando è finalizzato alla copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore direttivo amministrativo contabile (categoria D, posizione economica D1, con posizione organizzativa), da inserire nell'area amministrativa e contabile dell'ente. «Abbiamo al momento solo due iscritti, vogliamo aprire a più partecipanti possibile il bando, offriamo, a chi parte-

ciperà e vincerà il concorso, anche l'alloggio», ha affermato la sindaca Anna Micelli. La selezione risponde a una chiara visione politica di Micelli, che intende inserire figure non solo tecnicamente preparate, ma anche fortemente motivate a guidare la fase di sviluppo e trasformazione del Comune.

La posizione bandita, infatti, è considerata strategica per la gestione finanziaria e amministrativa, cruciale per l'attuazione dei progetti futuri dell'ente. La sindaca ha sottolineato l'importanza del ruolo: «Non cerchiamo solo un tecnico contabile, ma un collaboratore motivato e proattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Betoniera fuori strada Conducente incastrato

Avrebbe potuto avere conseguenze peggiori l'incidente che si è verificato, ieri, poco dopo le 9, lungo la provinciale 60, a Martignacco, dove una betoniera, per cause da accertare, è uscita dalla carreggiata finendo ribaltata su un fianco in un campo adiacente alla strada. I vigili del fuoco hanno avviato le operazioni di soccorso, assieme al personale sanitario, per estrarre dalla cabina di guida l'autista del mezzo, rimasto con gli arti inferiori incastrati tra le lamiere. Una volta liberato, l'uomo, sempre cosciente, è stato affidato alle cure del personale sanitario e trasportato in ospedale. Sul posto anche la polizia locale.



TRICESIMO



Il governatore Fedriga con la delegazione del centro di Fraelacco

Il Grappolo solidale: da Fedriga il grazie al centro di Fraelacco

TRICESIMO

«Rivolgo alla comunità dei ragazzi dei Colli di Fraelacco un sentito ringraziamento per aver riproposto nel 2025 il progetto Grappolo solidale, un'iniziativa che unisce impegno civico, attenzione al prossimo e amore per il territorio.

Il mondo del volontariato rappresenta una risorsa fondamentale a supporto del nostro servizio sanitario pubblico, contribuendo in particolare a rendere più umano ed efficace il sistema di cura. Progetti come il vostro dimostrano quanto la collaborazione tra istituzioni, comunità e volontari sia decisiva per costruire una sanità più solidale e inclusiva».

Lo ha detto ieri il governatore Massimiliano Fedriga ricevendo nel palazzo della Regione a Trieste i ragazzi del Centro medico pedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco (Tricesimo), che per il terzo anno consecutivo hanno dato vita al progetto Grappolo solidale.

Dall'uva del vigneto storico incluso nella villa del centro sono state prodotte, in collaborazione con la Tenuta Angoris di Cormons, 2.500 bottiglie di vino rosso da destinare alla vendita per beneficenza. Con i fondi rac-

colti viene finanziato ogni anno un progetto diverso a favore dei ragazzi del centro, operativo da 60 anni nell'accoglienza di soggetti in condizione di disabilità psichica e gestito dalla Congregazione Sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena.

Le etichette dell'edizione 2025 sono nate dai disegni realizzati dai ragazzi del Centro, accompagnati dai versi in friulano del poeta

**L'iniziativa unisce
impegno civico
amore per il territorio
e per il prossimo**

Umberto Valentini.

Il progetto Grappolo solidale è promosso dall'associazione I ragazzi dei Colli di Fraelacco Odv, nata nel 2023 da alcuni familiari delle persone che frequentano il centro di Villa Santa Maria dei Colli. Hanno aderito anche numerosi amici e simpatizzanti con l'intento di supportare l'attività dell'istituto promuovendo il benessere dei ragazzi, favorendo iniziative di partecipazione sociale e creando una rete di solidarietà intorno alle loro famiglie. —

FAGAGNA

Spaccata alla birreria Lemon Un colpo da diecimila euro

I banditi sono riusciti a portare via una cassa automatica con il denaro. Fuga a bordo di un'auto rubata a Casarsa. Le immagini delle telecamere

Elisa Michellut / FAGAGNA

Probabilmente stavano già tenendo d'occhio il personale. Hanno atteso la chiusura e hanno messo a segno il colpo, fruttato oltre 10 mila euro.

A finire nel mirino dei malviventi, nella notte tra domenica e lunedì, la birreria Lemon di via Spilimbergo, a Fagagna.

I banditi hanno spaccato un vetro della porta d'ingresso e una volta entrati nel locale, utilizzando un martel-

lo demolitore, hanno scardinato una cassa automatica all'interno della quale c'erano oltre 10 mila euro. Poi la fuga, a bordo di un'utilitaria rubata, probabilmente la sera stessa, a Casarsa, in provincia di Pordenone. Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione Martignacco. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona.

Raoul Grinovero, dipen-

dente del locale, è stato avvisato dai carabinieri nel cuore della notte. «Si è attivato il sistema di allarme, che è collegato con le forze dell'ordine – racconta – e i carabinieri mi hanno subito telefonato. Il nostro titolare è fuori regione in questi giorni. Ho chiuso alle 2 la birreria e poco dopo è stato messo a segno il colpo. Credo mi stessero osservando. Erano in quattro, come si vede dalle immagini delle telecamere, e hanno agito in pochissimi minuti. Sapevano cosa ruba-

re e anche come agire. Per la fuga hanno utilizzato una macchina rubata a Casarsa, forse la stessa sera. Siamo molto amareggiati. È stata portata via una cassa automatica che funge da cassaforte, un investimento fatto per la sicurezza degli operatori che la sera chiudono il locale. Oggi e domani (lunedì e martedì, per chi legge) resteremo chiusi per sistemare tutti i danni subiti. Riapriremo mercoledì, salvo ulteriori problemi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La spaccata, i ladri all'interno della birreria e, sotto, il vetro della porta mandato in frantumi per entrare e una veduta del locale FOTO PETRUSSI

Tra Cividale e Prepetto

Da Carraria fino a Castelmonte Nasce il Sentiero dei pellegrini

A 15 anni dall'ideazione, il progetto è stato consegnato in Regione: l'investimento supera i 3 milioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

A una quindicina d'anni di distanza dal momento in cui era stato ideato, il progetto del "Sentiero dei pellegrini" – itinerario protetto da sviluppare lungo la strada che da Carraria porta al santuario di Castelmonte – si avvia verso l'attuazione. La progettazione definitiva, ha infatti reso noto l'assessore alla Tutela del territorio Davide Cantarutti (cui si deve l'intuizione) in risposta a un'interrogazione in tema presentata dalle tre liste di minoranza e illustrata, nell'ultima seduta del consiglio comunale, dalla consigliera di Prospettiva Civica Elena Domenis, è stata affidata dalla Regione all'architetto Arduino Cargnello, che già si era fatto carico dello studio preliminare; per ragioni di continuità operativa si è dunque scelto di conferire l'incarico allo stesso professionista. «Naturalmente – ha

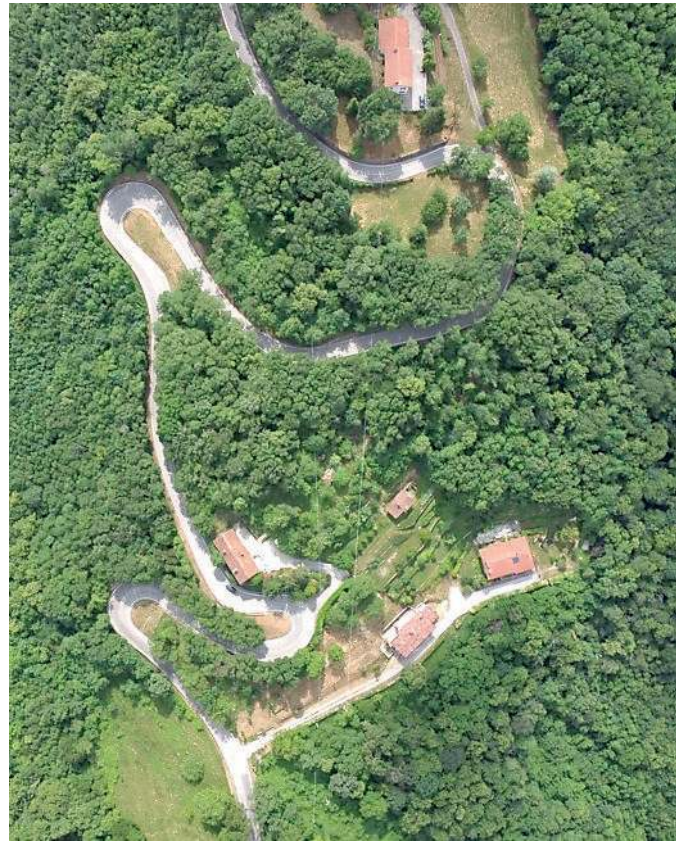


DAVIDE CANTARUTTI
ASSESSORE AL TERRITORIO
A DESTRA, UN PEZZO DEL TRACCIATO

È prevista anche la realizzazione di pannelli tematici e di altri servizi utili a valorizzare al meglio il nuovo collegamento

reso noto l'assessore – saranno necessari degli espropri: i titolari dei fondi interessati sono già stati informati con due comunicazioni».

I Comuni di Cividale e Prepetto hanno dovuto nel frattempo avviare l'iter di predisposizione delle necessarie varianti urbanistiche, che dovrebbero essere approvate all'inizio del 2026, previa convocazione della Conferenza dei servizi per la fase conclusiva del procedimento autorizzativo. «Lo scorso mese di agosto – ha comunicato Cantarutti – il progetto è stato consegnato alla Regione; sono già stati acquisiti i pareri dell'Edr in relazione agli aspetti viabilistici. Il costo totale dell'opera ammonta a 3.318.000 euro, importo totalmente finanziato dalla Regione, che sosterrà pure gli oneri degli indennizzi per gli espropri. È prevista anche la realizzazione di pannelli tematici e di altri servizi utili a



valorizzare al meglio il sentiero». Nell'insieme, il cammino si svilupperà in adiacenza alla via asfaltata, su un lato o sull'altro a seconda delle caratteristiche morfologiche del terreno. Il sentiero avrà una larghezza di circa due metri e mezzo, attraverserà appunto fondi privati e arriverà fino al parco della Croce di Madone di Mont.

Il simbolico punto di partenza è stato individuato nella città ducale, in piazza XX Settembre, dove fino agli anni Cinquanta si trovava la prima Madonna Odigitria, ovvero segnalatrice del percorso; di lì si proseguirà verso il duomo, passando poi per il ponte del Diavolo, imboccando via Santa Chiara e via del Paradiso e arrivando a Carraria attraverso il parco della Lesa. Nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea civica si è fatto il punto anche sulla situazione delle colonie feline sul territorio comunale: l'incremento negli ultimi anni è stato molto forte e le spese che l'ente locale è tenuto a sostenere nel settore, di conseguenza, sono lievitare in maniera sensibile. L'auspicio è che il randagismo felino registri una drastica diminuzione – sul modello di quanto avvenuto per i cani – da quando, dal 1° luglio 2026, entrerà in vigore l'obbligo di iscrizione all'anagrafe felina regionale. —

POVOLETTO

Abitazioni più sicure Soddisfatte le richieste con i fondi regionali

POVOLETTO

Un finanziamento regionale appena conseguito dal Comune di Povoletto consentirà all'amministrazione di soddisfare le domande di sostegno economico per l'installazione di sistemi di sicurezza che erano rimaste escluse dalla prima graduatoria.

«Tutte quelle presentate – comunica il sindaco Giuliano Castenetto – troveranno risposta nei prossimi

giorni, con l'accreditamento delle somme. Anche chi non avesse già avanzato richiesta, o dovesse ancora realizzare l'intervento, potrà installare sistemi antifurto, antirapina, antiintrusione e di videosorveglianza presso la propria abitazione: è infatti possibile inoltrare istanza a valere su un nuovo bando appena pubblicato, relativo agli oneri sostenuti fra il primo aprile 2025 e il 31 marzo 2026. Un tanto grazie a ulteriori 15.000



Giuliano Castenetto

euro assegnatici dalla Regione».

L'importo massimo di spesa ammesso a contributo è di 2.000 euro, a copertura del 60% del costo rendicontato. «Anche nella nostra Regione – commenta il primo cittadino – i furti stanno aumentando e Povoletto non

fa eccezione. Il Comune sta procedendo all'installazione di tre telecamere abilitate alla lettura targhe all'ingresso di Grions del Torre, Salt e Savorgnano del Torre, mentre l'entrata a Povoletto è già presidiata; altre tre sistemi di videosorveglianza saranno installati vicino alla piazzola ecologica di Primulacco, al parco giochi di Marsure di Sotto e al polo scolastico. Per contrastare l'abbandono dei rifiuti, inoltre, saranno posizionate nove fototrappole in punti critici».

«Certamente questo non bloccherà la microcriminalità, ma oltre all'effetto deterrenza – conclude il primo cittadino Castenetto – garantirà strumenti investigativi importanti». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

La riunione di redazione oggi alla Casa di riposo

CIVIDALE

Sarà l'Azienda di servizi alla persona Casa per anziani di Cividale ad accogliere la riunione di redazione odierna del Messaggero Veneto, che continua a presentarsi in "versione operativa" sul territorio e che per la prima volta propone l'iniziativa in una struttura assistenziale: le attività inizieranno alle 10.30 e consentiranno agli ospiti della Casa di scoprire come prende forma il quotidiano, seguendo i lavori per la composizione delle pagine che si po-

tranno sfogliare domani e ponendo domande sugli aspetti di interesse. A introduzione dell'incontro il presidente del Cda dell'Asp, Carlo Monai, illustrerà gli ultimi progetti messi a punto per rendere l'importante realtà cittadina sempre più accogliente ed efficiente: fra le idee al vaglio (ieri l'argomento è stato affrontato in sede di consiglio d'amministrazione) quella di cambiare la denominazione da Casa per anziani in Casa degli affetti, per imprimere una svolta "concettuale". —

L.A.

CIVIDALE

L'Open day al Civiform Presentazione dei corsi

CIVIDALE

Open day, sabato 17 gennaio, al Civiform di Cividale, che nella stessa data accoglierà i visitatori anche nella sede di Trieste, in entrambi i casi dalle 14.30 alle 18.30: l'occasione permetterà di conoscere docenti, laboratori e corsi e di esplorare gli ambienti didattici.

A Cividale sono attivi i percorsi professionali per diventare cuoco, bartender e com-

mis di sala, panettiere, pasticciere e gelatiere, e ancora grafico, acconciatore, estetista, elettricista e informatico digitale e web.

Un'interessante novità è poi l'attivazione del nuovo corso quadriennale di "Tecnico dell'animazione turistico-sportiva e del tempo libero", pensato per formare esperti di intrattenimento, animazione sociale, valorizzazione del territorio e accoglienza turistica (losboccola-

vorativo sono i villaggi turistici, le navi da crociera, imprese che si occupano di arte, cultura e spettacolo, il mondo del turismo congressuale e fieristico).

Le attività didattiche combinano lezioni in aula e in laboratorio, per imparare il mestiere concretamente; previsti pure stage in azienda, che permettono di confrontarsi con i professionisti del settore, ottenendo al termine dei tre anni una qualifica valida anche all'estero, con la possibilità di proseguire con il quarto anno per il diploma professionale. Per partecipare all'Open Day è consigliata la prenotazione (www.civiform.it 0432 705811 – 040 9719811). —

L.A.

REANA DEL ROJALE

Un altro anziano truffato Perde 10 mila euro in gioielli

REANA DEL ROJALE

La solita telefonata ingannevole, attraverso la quale il malintenzionato di turno carpiisce la fiducia della vittima prescelta, poi l'arrivo del complice a casa e il "prelievo" di gioielli ed eventuali contanti. Anche ieri, nel corso del pomeriggio, un uomo, classe 1947, ha subito un raggio, perdendo diecimila euro.

Tutto è iniziato con una telefonata. L'anziano è stato contattato da un sedicente carabinieri, che lo ha informato di una rapina ai danni di una gioielleria e della successiva fuga, con un'auto simile a quella della vittima, dei responsabili. A quel punto, il truffatore ha convinto l'anziano a radunare i propri monili al fine di poter effettuare una comparazione e capire se si trattava proprio di quelli sot-

tratti alla gioielleria. Un raffronto che avrebbe compiuto un "collega". E, difatti, poco dopo, un complice ha suonato il campanello e ha chiesto al padrone di casa di poter svolgere la comparazione. Ha quindi iniziato a controllare i gioielli, salvo poi, all'improvviso, guadagnare la via di fuga. All'anziano non è rimasto altro che denunciare l'accaduto. Sul fatto indagano i carabinieri di Feletto. —

Le interviste ai sindaci

Il primo cittadino di Tavagnacco traccia il bilancio dell'annata conclusa «Frustrante far fronte ai lavori della fibra sulle strade: non c'è un piano»

Cucci detta la linea «Conti in ordine e più investimenti»

IL PUNTO

ROSALBA TELLO

Un anno di scelte strategiche e risultati concreti: dal "pericoloso scampato" dell'impianto a biometano al solido bilancio che sostiene 25 milioni di investimenti senza ricorrere ai mutui, il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, ripercorre le sfide affrontate e guar-

«La mia porta rimane sempre aperta, non serve appuntamento per un incontro»

«Serve una bretella a sud del paese, per unire la piazza e la Corte di Feletto»

da avanti con nuovi progetti per giovani, comunità e mobilità, mantenendo saldo l'obiettivo di rafforzare l'identità di un "Comune di paesi" alle porte di Udine.

Sindaco, quali obiettivi sono stati raggiunti nel 2025?

«È stato innanzitutto l'anno in cui abbiamo dovuto confrontarci con la localizzazione dell'impianto di biometano, di

cui si è molto parlato. Alla fine siamo riusciti a giustificare lo spostamento verso un sito alternativo. È stato anche l'anno del consolidamento di un evento – unico nel Nord-Est – partito con il numero zero nel 2024: il Forum sull'Intelligenza artificiale; l'edizione 2025 ha confermato successo e partecipazione. Un altro elemento di merito riguarda la continuità della solidità del bilancio, lavoro iniziato già con la giunta di Moreno Lirutti. Oltre ai conti in ordine, evidenzio gli investimenti e la prospettiva di sviluppo che rappresentano».

A cosa si riferisce?

«Parliamo di 15 milioni più altri 10 gestiti dall'Edr, ossia 25 milioni di opere tutte finanziati da contributi, senza mutui. È un fatto senza precedenti. Prosegue anche tutto il piano di investimenti legato al Pnrr, 13 progetti in corso che chiuderemo nel 2026. E poi c'è tutto il lavoro culturale, sociale e scolastico, fondamentale per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Mi piace dire che il nostro è un "Comune di paesi", essere alle porte di Udine comporta il rischio di essere inglobati: per questo investiamo molto sulla nostra identità».

Oltre alla comunicazione tramite i social, un Comune "composto da tanti paesi" come gestisce i contatti diretti con i cittadini?

«La porta del sindaco è sempre aperta, ogni giorno: non servono appuntamenti. Il senso di appartenenza, poi, qui è molto forte e condiviso, e anche i nuovi cittadini si identificano rapidamente con la comunità. È uno dei nostri punti di forza».

Vi sono proposte della minoranza che avete raccolto e intendete lavorare?

«L'opposizione fa il suo lavoro, ma il clima è positivo e collaborativo. Un tema recentemente battuto è quello dell'adizionale Irpef: cercheremo di trovare spazi finanziari che permettano una risposta, totale o parziale, senza gravare sui cittadini o penalizzare il ceto medio. Circa la piazza di Cavallotto, la prima parte dei lavori è partita. Rimane da definire la parte retrostante, dove ci sono i fabbricati: siamo in attesa della via libera della Soprintendenza».

Quali sono le criticità principali che vi state trascinando?

«La situazione più frustrante riguarda i lavori della fibra. I ripristini delle strade spesso lasciano a desiderare: dobbiamo rincorrere le ditte, multarle, segnalare al prefetto. Inoltre non c'è programmazione, intervengono più volte sulla stessa via, e questo ci impedisce di rifare gli asfalti perché altrimenti ci accuserebbero di sprecare denaro pubblico. Al-



Giovanni Cucci è il sindaco di Tavagnacco

cuni ritardi sono spesso dovuti alla Soprintendenza; non possiamo intervenire neppure sui porfidi senza la presenza dell'archeologo, ciò inevitabilmente rallenta alcune opere».

Per quanto riguarda la percezione della sicurezza, si è fatto abbastanza?

«Il controllo c'è: il territorio è infrastrutturato con telecamere e continuiamo ad ampliarle. Serve però anche senso civico, certi comportamenti mettono a rischio la sicurezza».

Ai giovani di Tavagnacco cosa state proponendo?

«Ogni anno offriamo borse lavoro in Comune, per far conoscere l'amministrazione. Quest'anno voglio lanciare un'iniziativa nuova: un "giorno col sindaco" per i neo-diciottenni, dopo la consegna della Costituzione il 2 giugno. Chi vuole, potrà trascorrere una

giornata in Comune, per vedere come funziona e magari appassionarsi. Piuttosto, le difficoltà maggiori oggi riguardano gli adolescenti, come dimostrano purtroppo alcuni episodi recenti».

E agli anziani?

«Il Comitato è molto attivo e la rete funziona bene. Siamo coperti».

C'è un desiderio particolare, per la comunità, che vorrebbe vedere realizzato?

«Siamo a metà mandato e spero di riuscire a chiudere diversi interventi in corso. Uno che mi sta a cuore è la pedonalizzazione parziale di via Mazzini a Feletto, davanti alla scuola, magari con un sistema di "cicli" che si alzano nelle ore di punta o durante gli eventi. Prima però dobbiamo realizzare una bretella a sud del paese, per unire così la piazza e la Corte di Feletto».

I CANTIERI A FELETTO



L'ex trattoria Leon d'Oro

Ex trattoria Leon d'Oro Progetto da 2,5 milioni

TAVAGNACCO

Un intervento importante in corso d'opera, sostenuto da un finanziamento regionale di 2,5 milioni di euro, è la rigenerazione dell'area di via dei Martiri a Feletto. Prevede il recupero dell'ex trattoria Leon d'Oro, immobile significativo per la collettività – qui si ricordano le vittime dei civili cadute nell'azione di rappresaglia, alla fine della guerra, per mano dei nazifascisti – e l'acquisto (in fase di contrattazione) di un edificio nella stessa via, un tempo sede del vecchio Partito comunista. Si tratta di un rudere non recuperabile da demolito per ricavarne 7-8 posti auto, utili in una zona con attività commerciali che soffre la carenza di parcheggi.

Per quanto riguarda l'ex Leon d'Oro, il piano terra sarà destinato a mostre, riunioni, spazi collettivi a servizio della comunità, mentre i piani superiori ospiteranno residenze con finalità sociale (alloggi temporanei per persone in difficoltà). Prevista inoltre la realizzazione di un parcheggio sul retro, su un'area di circa 500 metri quadrati. —

R.T.

TAVAGNACCO

Laboratori e progetti Scuole aperte alle medie Coinvolte le famiglie

TAVAGNACCO

Ultima giornata di "Scuole aperte", giovedì 15, dalle 17.30 alle 19, promossa dalla scuola secondaria di primo grado Egidio Feruglio a Tavagnacco per comunicare la sua offerta formativa. Al primo incontro, lo scorso dicembre teatro comunale Paolo Maurensig, alla famiglia erano stati presentati i tempi scuola (normale, prolungato, sportivo, musicale), in sinergia con il Comune di Tavagnacco.

La visita agli ambienti scolastici – aula stem e robotica, atelier multimediale con il laboratorio di origami, aula di lingue e di arte, orto didattico, laboratori di



Gli allievi della sezione musicale

lettura – era stata accompagnata da un concerto degli studenti della sezione musicale e dalla proiezione di immagini relative alle attività. Oltre a due palestre indoor, all'esterno la scuola offre anche impianti sportivi comunali all'avanguardia.

Non c'è invece l'aula informatica: grazie a quattro carrelli Chromebook con un centinaio di pc, infatti, ogni spazio didattico può trasformarsi in un laboratorio di informatica con il sistema Google workspace for education.

Le offerte sono rodiate e consolidate, con la novità dell'attivazione del tempo integrato per chi non usufruisse del prolungato, che prevede anche il pasto in mensa. Una scelta che nasce dalle esigenze attuali delle famiglie e dalla volontà del Comune di mettere al primo posto il benessere degli studenti. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web dell'Ic Tavagnacco.

Sabato la scuola ha partecipato alla selezione regionale della competizione internazionale di robotica educativa "First Lego League", vincendo il primo premio e guadagnando la finale nazionale. —

R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIABILITÀ REGIONALE

Lavori per la Tangenziale Sud Amirante: «Intervento chiave»

POZZUOLO

La Tangenziale Sud rientra tra gli interventi ritenuti strategici dalla Regione – assieme alla futura infrastruttura di adeguamento e messa in sicurezza di passo di Monte Croce Carnico alla Gronda nord di Pordenone, la bretella di Barbeano, il nuovo ponte sul Meduna tra Pordenone, Fiume Veneto e Zoppola – «per il miglioramento della funzionalità delle principali direttrici di collegamento di interesse regionale e sovraregionale, al fine di garantire la continuità dei flussi di traffico tra i poli urbani, produttivi e logistici e i corridoi nazionali ed europei». Ad affermarlo ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristi-

na Amirante, in quarta Commissione permanente del Consiglio Fvg.

«La Gronda Nord di Pordenone – ha aggiunto l'assessore –, la prosecuzione della Cimpello-Sequals fino a Gemona e la bretella di Barbeano sono finalizzate alla riduzione del traffico di attraversamento urbano e al miglioramento della fluidità della circolazione lungo l'asse tra Pordenone e Udine. Riveste, inoltre, rilievo strategico il potenziamento delle infrastrutture di attraversamento dei principali corsi d'acqua, tra cui il ponte sul fiume Meduna, opera essenziale per il rafforzamento dei collegamenti territoriali e per l'incremento dell'affidabilità della rete viaria nel Friuli occidentale. Ana-

logamente – ha riferito l'esponente della giunta – la Tangenziale Sud di Udine rappresenta un intervento chiave per la decongestione della rete ordinaria, il miglioramento dell'accessibilità all'area metropolitana udinese e il collegamento efficiente con la rete autostradale». «Sul versante montano – ha concluso –, la pianificazione regionale attribuisce un'importanza strategica ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza del passo di Monte Croce Carnico, infrastruttura fondamentale per la continuità dei collegamenti transfrontalieri con l'Austria e per la tenuta socio-economica delle aree montane, garantendo la percorribilità dell'asse anche in condizioni ambientali complesse». —



Il municipio di Campoformido illuminato con il Tricolore: questo è solo uno dei vari effetti che caratterizzeranno la facciata dell'edificio

Installati a Campoformido schermi per comunicare avvisi ed eventi
La facciata del Comune cambierà a seconda delle ricorrenze

Nuove luci e monitor Il municipio è a colori «Più vicini ai cittadini»

IL PROGETTO

SARA PALLUELLO

Sull'onda di un più ampio progetto di valorizzazione dell'estetica urbana e del modo in cui il territorio si presenta a cittadini, automobilisti e turisti, il Comune di Campoformido prosegue nel percorso di abbellimento e innovazione degli spazi pubblici. L'ultimo intervento ha riguardato il nuovo sistema di illuminazione architettonica del municipio, attivato durante le festività natalizie. Un impianto pensato non solo per valorizzare l'edificio comunale, del 1887, ma soprattutto per consentirne la

“tematizzazione” cromatica in occasione di ricorrenze nazionali, istituzionali e sociali.

In occasione della Festa del Tricolore, ad esempio, il palazzo municipale è stato illuminato di verde, bianco e rosso; lo stesso avverrà per la Festa della Repubblica e per altre ricorrenze civili. Il sistema consentirà inoltre di associare specifici colori a campagne di sensibilizzazione: il blu per il mese della prevenzione maschile, il rosa per quella femminile, il rosso per la Giornata contro la violenza sulle donne, il rosa per la lotta ai tumori al seno, fino alle colorazioni dedicate alla Patrie dal Friùl e al periodo prenatalizio. In assenza di eventi particolari, l'illu-

minazione rimarrà neutra, con l'obiettivo di esaltare l'architettura dell'edificio. Per ogni periodo dell'anno, dunque, il municipio “prenderà colore”. Dal 1° gennaio l'intervento è stato completato con l'avvio del progetto di Digital Signage, una sperimentazione che punta a rinnovare anche la comunicazione istituzionale. Sono stati installati due monitor: uno all'interno del municipio, nella sala d'attesa dell'anagrafe, e uno sulla facciata esterna.

«L'obiettivo – spiega il sindaco Massimiliano Petri – è estendere progressivamente questi strumenti a tutte le frazioni del territorio, per raccontare ciò che avviene a Campoformido e coinvolge-

re maggiormente la popolazione».

Attraverso un software centralizzato, i contenuti potranno essere programmati e aggiornati da remoto, garantendo informazioni sempre attuali e uniformi. Sugli schermi troveranno spazio comunicazioni istituzionali, avvisi di servizio, progetti dei singoli uffici comunali, eventi, iniziative e attività promosse dall'amministrazione. In questa fase iniziale è in corso la configurazione tecnica e il periodo di test; nei prossimi giorni verranno caricati anche filmati dedicati al territorio, oltre a orari e informazioni in formato digitale. «Vogliamo migliorare la trasparenza e il dialogo con la comunità – conclude Petri –, permettendo ai cittadini di essere sempre informati senza dover cercare le notizie altrove, e incentivare l'utilizzo degli strumenti digitali». Entrambi gli interventi hanno seguito un iter autorizzativo puntuale, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza per i beni tutelati. Le nuove iniziative si affiancano infine ai canali di comunicazione già attivi – dalla versione cartacea di “Voce di Campoformido” a WhatsApp – rafforzando ulteriormente il sistema informativo del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le serate in sala consiliare a Mortegliano
Protagonista la Domus Musicae Quart

Le note incontrano le opere di Morandini Due appuntamenti

L'INIZIATIVA

Scultura e musica unite a Mortegliano. Nell'ambito della mostra “Suoni di mare e di vento” di Giorgio Eros Morandini sono in programma due serate che rappresenteranno un momento di incontro con l'artista.

Giovedì 15 (e giovedì 29), alle 18.15, la sala consiliare ospiterà il concerto della Domus Musicae Quart della Scuola di Musica di Mortegliano con Giovanni Di Lena al violino, Nicola Tirelli alle tastiere e Andrea Valent alla fisarmonica e Giuseppe Tirelli al contrabbasso con anche il ruolo di direttore artistico.

In questo spazio sospeso tra il visibile e l'udibile, la

musica diventa in questo modo compagna e guida. I brani – classici, contemporanei, improvvisati – non commentano l'opera, ma la attraversano. Sono flussi paralleli che si incontrano, si intrecciano, si sfiorano, restituendo alla scultura il suo movimento originario.

Il suono scioglie la materia, la rende fluida; il marmo, a sua volta, dà alla musica un luogo dove posarsi, un corpo in cui risuonare.

Un evento, questo, che rappresenta un profondo viaggio di interiorizzazione dei contenuti artistici e di spiegazione musicale dei contenuti dell'opera stessa. La mostra resterà visitabile nel palazzo municipale fino al 31 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Ginnastica per over 60 Iscrizioni per i sei corsi

PASIAN DI PRATO

Apriranno a breve le iscrizioni per i nuovi corsi di ginnastica per adulti e anziani (60 anni compiuti) nel comune di Pasian di Prato. Le lezioni, in tutto 24, prenderanno il via il 26 gennaio. Come informa l'assessore alle Politiche sociali Caterina Gravina, ci si potrà preiscrivere telefonicamente chiamando il numero 0432 645984 lunedì 19 gennaio dalle 9 alle 12 per i corsi di Pasian di Prato che si svolgeranno al palazzetto dello sport (massimo 35 iscritti), il numero 1 il lunedì e il giovedì dalle 8 alle 8.55 e il numero 2 dalle 9 alle 9.55; martedì 20

gennaio dalle 9 alle 12 per i corsi che si svolgeranno sempre al palazzetto dello sport di Pasian di Prato, il numero 3, il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 10.55 e il 4 dalle 11 alle 11.55; mercoledì 21 gennaio per le lezioni che saranno ospitate nella palestra della scuola elementare di Colloredo di Prato (massimo 20 iscritti): il corso numero 5 è in programma lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.25 e il numero 6 dalle 16.30 alle 17.25. I corsi verranno attivati con un numero minimo di 15 partecipanti per ogni singolo corso e verrà data priorità d'iscrizione ai residenti di Pasian di Prato. —

IL GRANDE LIBRO dei SUGHI E DEI RAGÙ

SUGHI E RAGÙ, SIMBOLI DELLA TRADIZIONE ITALIANA, ACCOMPAGNANO PASTA, RISO E POLENTA CON CONDIMENTI TIPICI REGIONALI.

IL LIBRO, SCELTO DA PROFESSIONISTI E AMANTI DELLA CUCINA, PROPONE RICETTE CLASSICHE E CREATIVE A BASE DI CARNE, PESCE, FORMAGGI E VERDURE.

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O



La partenza per il Kosovo



La cerimonia di saluto in piazza Garibaldi a Codroipo ai Lancieri di Novara in partenza per il Kosovo FOTO PETRUSSI

La missione dei Lancieri di Novara «Portatori di pace»

Il saluto ai militari con i bambini delle scuole: «Orgoglio della regione»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Risuonano le note dell'inno di Mameli in piazza Garibaldi. E una voce – quella di decine di studenti – si leva. L'orgoglio, il senso di appartenenza al Paese e alla bandiera, l'esempio di chi si mette a servizio della comunità si toccano con mano. Codroipo li saluta, i «suoi» Lancieri di Novara diretti in Kosovo per una missione di pace, sotto l'egida delle Nazioni Unite, che durerà sei mesi.

Già, i «suoi». Perché il legame che li unisce al territorio è forte. «Il Reggimento da 79 anni vive qui a Codroipo: oltre ad accompagnarci con dignità in tutti i momenti di solennità e ritrovo civile, è una presenza affidabile e costante in tanti eventi della vita cittadina» ha detto infatti il sindaco Guido Nardini. Il commiato che diventa abbraccio, quello di una comunità intera. Dalla caserma di via Sta-

zione partiranno in 250 a fine gennaio in aiuto ai civili, in una terra che mostra ancora le cicatrici di una guerra fratricida.

Continuando quell'impegno dimostrato 50 anni fa quando in un Friuli devastato dal sisma si distinsero per la loro capacità di mettersi a disposizione della popolazione (e ciò valse al Reggimento la medaglia di bronzo al valore dell'Esercito). «Quel coraggio e solidarietà dimostrati allora – ha rimarcato il vicesegretario del Fvg Mario Anzil – sono gli stessi che oggi continuano a caratterizzare i militari italiani impegnati nelle missioni internazionali e a servire la Patria all'Estero». Anzil ha espresso «plauso e riconoscenza ai militari del Reggimento per la professionalità e il valore», ricordando le numerose operazioni che ne hanno segnato la storia. «Sappiate che anche la comunità della Friuli Vene-

zia Giulia è orgogliosa di voi per tutto quello che continuate a fare» ha concluso rivolgendosi ai militari.

La riconoscenza di Codroipo è quella di una intera regione. A farsene portavoce è il presidente del Consiglio Fvg Mauro Bordin. «Siamo qui per salutare donne e uomini che partono per una missione importante, con la riconoscenza di tutta la comunità per il modo in cui rappresentano il nostro Paese nel mondo – ha riferito –. L'Italia

è sempre in prima linea quando si tratta di aiutare e portare pace in territori che hanno conosciuto sofferenze profonde». Anche il presidente Bordin ha anche richiamato il cinquantenario del terremoto del 1976: «Da quella tragedia nacque una risposta solidale straordinaria. Anche i Lancieri di Novara ebbero un ruolo fondamentale nella ricostruzione: la prova concreta che le istituzioni e le donne e gli uomini in divisa meritano rispetto,

perché sono parte di un popolo unito da valori forti e perché ogni giorno, con il loro servizio, garantiscono la nostra sicurezza».

Una cerimonia – presente la Fanfara dell'XI Reggimento dei bersaglieri –, che diventa «esperienza di realismo» come ha sottolineato monsignor Ivan Bettuzzi «perché quando si ricevono notizie di guerra tutto pare filtrato da uno schermo della televisione e sembrano delle fiction più che fotografie della realtà. È importante vedere dei volti, persone che conosciamo e amiamo, papà e mamme dei bambini che stanno assistendo alla cerimonia, volti e storie di persone concrete. La pace non è una retorica ma ha bisogno di persone che lavorino e producano la cultura di pace, che la vedano fiorire e la possano riseminare nel mondo».

Una giornata che per il comandante del Reggimento,

colonnello Federico Mora «rimarrà a lungo nella nostra memoria. Sentire l'abbraccio di un territorio attorno a uomini e donne che si apprestano a una importante sfida che durerà sei mesi rappresenta una commozione che ci riscalda il cuore. I Lancieri di Novara sono in prima fila ogni volta che c'è da dare una mano e nel partecipare alla vita cittadina e questo ci ha legato profondamente a Codroipo. Ringrazio gli studenti, la cui presenza arricchisce questo momento. Ogni mattina alziamo il Tricolore cantando l'inno ed è come fosse la carica per cominciare la giornata e cercare di fare il nostro dovere tutti i giorni».

Codroipo saluta così i Lancieri di Novara. E affida il suo «buon viaggio» al sindaco dei ragazzi Pietro Mangiacapra: «Siamo grati ai Lancieri di Novara che con questa missione si impegnano a mantenere la pace». —

Donati 250 libri

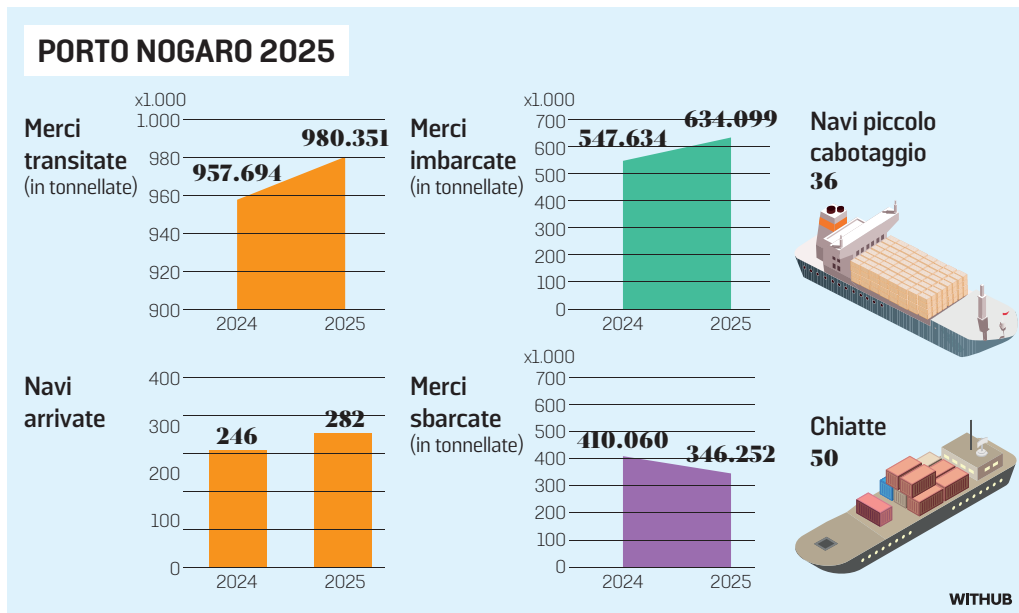
Il comandante del Reggimento, colonnello Federico Mora (nella foto), ha ringraziato il Caffè letterario Codroipese per aver regalato 250 libri ai militari. «Abbiamo donato – dice la presidente Luisa Venuti – non solo un sostegno materiale ma anche un segno di gratitudine per il loro servizio. I libri sono compagnia, cultura e un po' casa».



LA BANCHINA DI SAN GIORGIO

Affari in crescita a Porto Nogaro Merci per un milione di tonnellate

Nonostante la crisi, la movimentazione regge. Bene l'export di vetro e acciaio
Il comandante Pellegrino: «A breve nuovi sistemi per la sicurezza nel canale»



Si registra un importante traffico sulle chiatte (trasporti eccezionali): l'anno scorso ci sono state 50 partenze

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Nonostante gli scenari di crisi internazionali lo scalo portuale di Porto Nogaro regge e fare registrare nel 2025 un aumento dei traffici del 2, 36%. Non solo, ma registra anche un importante traffico sulle chiatte (trasporti eccezionali) che si attestano sulle 50 partenze dal porto friulano e delle navi di piccolo cabotaggio che sono state 36, mentre le navi in transito sono state 282, contro le 246 del 2024.

Lo scalo, gestito dal Termini

nal Porto Nogaro, società suddivisa al 50 % tra Impresa portuale Porto Nogaro e Midolini Fratelli, ha visto lo scorso anno avvicinarsi all'auspicato milione tonnellate di merci movimentate: 980.351 tonnellate contro le 957.694 del 2024, segno evidente che la promozione e la professionalità degli operatori ha dato i suoi frutti. Si resta però ancora distanti dal record di 1,3 tonnellate raggiunto negli anni passati.

Decisamente importante è la quantità di merci imbarcate: 634.099 tonnellate contro le 547.634 dell'anno precedente.

LA NOVITÀ

In Regione un progetto per un nuovo raccordo

La Regione, tramite l'assessorato alle Infrastrutture, ha presentato un progetto per un secondo accesso ferroviario di collegamento allo scalo di Porto Nogaro partendo dalla stazione di San Giorgio. La realizzazione del raccordo prevede l'estensione dell'area di stazionamento in direzione ovest e del tratto di linea dal quale si dirama il nuovo raccordo che si svilupperà per quasi 5 km.

te: si tratta della produzione dell'adiacente zona industriale dell'Aussa Corno, legata soprattutto alla siderurgia e alla produzione del vetro. Meno bene le merci sbarcate: 346.252 tonnellate contro le 410.060 del 2024.

«Nel complesso, l'analisi dei dati conferma un livello di operatività portuale solido – spiega il comandante della Guardia costiera Roberto Pellegrino –, con un rafforzamento della dinamica dei traffici navali e una redistribuzione delle tipologie di movimentazione. Resta tuttavia il dato che i livelli attuali risultano ancora inferiori a quelli registrati alcuni anni fa, quando si superava il milione di tonnellate di merci movimentate. Sotto il profilo operativo, la Guardia costiera sta puntando a incrementare e qualificare i servizi, anche di natura tecnologica, a disposizione delle navi che scalano il porto di Porto Nogaro. Lo scalo rappresenta infatti una realtà unica nel panorama portuale italiano, trovandosi a circa 7 miglia nautiche (circa 13 km) dal mare aperto, circostanza che comporta una navigazione tecnicamente complessa, svolgendosi lungo un canale ristretto e con molti meandri. In tale contesto, nel corso del 2026 sono previste importanti novità, i cui dettagli saranno resi noti al raggiungimento della piena operatività dei sistemi. Ciò sarà possibile grazie a una stretta collaborazione e a un costante raccordo con la Regione, finalizzati all'implementazione di strumenti avanzati di supporto alla navigazione durante le fasi di transito, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza, ridurre i rischi operativi e mantenere il porto allineato all'evoluzione tecnologica e alle esigenze del traffico marittimo moderno».

Lo scalo di Porto Nogaro è la più grande azienda inserita nella Ziac con circa 450 operatori e un indotto di altri cinquecento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IPOTESI PER LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIORGIO



DIEGO MORETTI
CONSIGLIERE REGIONALE
CAPOGRUPPO DEL PD



PIETRO DEL FRATE
SINDACO
DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Termovalorizzatore Interrogazione del Pd e sindaco contrario

SAN GIORGIO DI NOGARO

Approda sui banchi della Regione, con una interrogazione del consigliere Pd Diego Moretti, l'ipotesi di realizzazione di un termovalorizzatore nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro, della capacità annua di 400 mila tonnellate.

«Va fatta chiarezza – dice Moretti –, la Regione metta le carte sul tavolo su quanto è a sua conoscenza, cittadini e amministratori locali devono sapere quanto concreta è tale possibilità. Chiediamo alla Giunta Fedriga di giocare a carte scoperte e chiarire se è a conoscenza di manifestazioni di interesse per questi insediamenti».

A manifestare preoccupazione sul progetto di termovalorizzatore, è anche l'amministrazione comunale di San Giorgio che, come afferma il sindaco Pietro Del Frate, «non è mai stata informata». Del Frate afferma di aver scoperto che al Ministero dell'Ambiente è in atto «l'iter autorizzativo per la realizzazione della seconda centrale a Eurogas a Torviscosa e ora pare ci sia in corso da tempo in Regione e nei Consorzi una fase di confronto per la realizzazione di questo inceneritore. Impianto – dice – che tratterebbe i rifiuti in una quantità superiore alle necessità della Regione. Due iniziative condotte nel silenzio». A tal proposito il sindaco

co ha inoltrato richieste di informazioni a Net e a Cafc, «le risposte sono state evasive, mentre circola la voce che ci sono state delle interlocuzioni e incontri tra i soggetti privati, i Consorzi e la Regione. La zona industriale Aussa Corno – rimarca Del Frate – si affaccia sulla laguna, è già dotata di impianti siderurgici e l'eventuale incremento di emissioni in atmosfera sono incompatibili con l'ambiente. La contrarietà a simili impianti è dovuta anche alla grave situazione che il traffico di mezzi pesanti, già insopportabile a causa dei bassi fondali del canale navigabile Corno, comporterebbe per la sicurezza dei cittadini. Ci rifiutiamo di far diventare la Ziac il nuovo polo per i rifiuti dell'alta Italia. So che è stata presentata in Regione un'interrogazione del Pd per avere notizie sull'argomento, mi auguro che il gruppo consiliare regionale e il centro sinistra sia deciso a rifiutare tale soluzione». Del Frate ricorda poi che con Cafc è stata concordata l'eliminazione del termodistruttore realizzato negli anni 90 «e ci rifiutiamo di accettarne uno più grande che provocherebbe danni ad ambiente e cittadini. Siamo pronti a organizzare incontri pubblici per informare i cittadini e per pretendere dalle forze politiche una netta posizione di contrarietà». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ A CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Open day alla Marcotti Nuovo polo delle arti fra teatro, musica e scavi

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Open day giovedì 15 gennaio, alle 17, alla scuola primaria Giuseppe Marcotti di Campolongo Tapogliano che aprirà le proprie porte alle famiglie con un appuntamento chiave per presentare il progetto di Scuola integrata ad indirizzo artistico-musicale in virtù dell'Accordo di programma sottoscritto tra la Direzione

scolastica dell'Istituto comprensivo Destra Torre e l'amministrazione comunale.

Il cuore della proposta formativa risiede nei laboratori pomeridiani, concepiti per trasformare la didattica in un'esperienza pratica e coinvolgente. L'offerta spazia dalla ceramica e al teatro – pensati per stimolare armonia ed espressione emotiva –, alla propedeutica musicale e chitarra.

Non mancano inoltre percorsi dedicati alla psicomotricità e un innovativo laboratorio di archeologia, dove gli alunni possono vestire i panni di piccoli ricercatori tra scavi e reperti.

L'istituto punta sulla conciliazione tra tempi scuola e tempi famiglia attraverso un pacchetto di servizi strutturato: trasporto tramite scuolabus e servizio di pre-accoglienza, mensa interna con cucina dedicata. Doposcuola con assistenza per i compiti e orari di uscita flessibili (15.30, 16.10 o 17.30). Il progetto, volto a migliorare la qualità del sistema formativo locale attraverso il raccordo tra l'offerta formativa della scuola e i supporti integrativi alla stessa messi in atto dal Comune, coinvolge oltre

all'Istituto Destra Torre, le associazioni del territorio, le famiglie degli alunni. Questa collaborazione garantisce un calendario ricco di appuntamenti che animano il territorio: dalla Festa dell'Albero alla Bicicletta finale, passando per i tradizionali eventi legati al Natale e lo spettacolo di fine anno. Un modello di scuola «aperta» e integrata che si propone come punto di riferimento educativo e sociale per l'intera comunità. L'evento si inserisce nel contesto dell'avvio formale delle iscrizioni per la scuola primaria e dell'infanzia, che saranno aperte dalle 8 del 13 gennaio fino alle 20 del 14 febbraio, tramite la piattaforma ministeriale Unica. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE DI RUDA

Donati ben 5.100 euro grazie ai tappi raccolti

RUDA

L'associazione Chei dai Taps, gruppo raccolta tappi di Ruda, traccia un bilancio del 2025 dell'attività che li ha visti smistare oltre 23,5 tonnellate di tappi, i cui proventi vengono donati all'associazione Via di Natale alla quale sono andati quest'anno 5.100 euro. Il gruppo opera dal 2004 e finora ha donato alla casa di Via del Natale Franco Gallini

del Cro di Aviano 170.426 euro. L'associazione ringrazia gli operatori della Protezione civile, gli Alpini e i tanti «sconosciuti che raccolgono i tappi (plastica, alluminio, sughero) che arrivano al centro raccolta: ogni chilo di tappi ci permette di donare 22 centesimi». I cittadini ogni martedì mattina possono visitare la sede (ex caserma Perteole). —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura in riva al fiume a Lignano

L'hotel Marina Uno torna ai fondatori Si inaugura a maggio

Rinasce l'attività progettata negli anni Ottanta dagli architetti Bernardis e Anichini
La nuova proprietà: «È già stato avviato l'ammodernamento, che sarà graduale»

Sara Del Sal / LIGNANO

«A volte ritornano». Con questa frase, il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, commenta l'acquisizione dell'hotel Marina Uno che riaprirà a maggio sotto la gestione dell'azienda che, negli anni 80, lo aveva realizzato. Lo stesso albergo, il 29 aprile 2024, era stato gravemente danneggiato da un incendio.

«Il ritorno del Marina Uno nella gestione diretta della società Lignano Pineta rappresenta per una scelta naturale e voluta – dichiara Ardito –; è un progetto che nasce dalla conoscenza del territorio, dall'esperienza maturata negli anni e dalla convinzione che Lignano abbia ancora margini di crescita, soprattutto continuando a investire sulla qualità dell'accoglienza e su una visione integrata tra ricettività, servizi e porto turistico».

L'hotel, costruito negli anni 80 dalla Società Lignano Pineta – Marina Uno su progetto degli architetti Aldo Bernardis e Ferdinando Anichini che curarono l'ampliamento dell'intero complesso di Marina Uno, è stato un'innovazione particolare per la località turistica friulana. «Marina Uno era l'unico porto turistico che ha previsto una struttura alberghiera – ricorda Ardito –, per lo meno nel



GIORGIO ARDITO
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
LIGNANO PINETA

«La città ha margini di crescita, bisogna investire sulla qualità dell'accoglienza»

nostro territorio. Allora era anche il primo hotel che veniva costruito dopo una ventina d'anni nella località stessa, i due architetti avevano lavorato prima al porto, poi alla terrazza e quindi si sono dedicati all'hotel». La struttura è imponente, conta 88 camere, ma ha anche ampie sale conferenze e una grande piscina. C'è anche un ristorante, che in passato era aperto anche al pubblico.

L'hotel, forte di una posizione tranquilla e defilata, era diventato in poco tempo il posto in cui si rifugiavano i cantanti che raggiungevano Lignano per il Festivalbar, ma «anche Beppe Grillo – rivela Ardito – e molti sportivi erano passati di lì». Negli anni 90, la società Lignano Pineta ha ceduto la proprietà. «Io avevo lavorato in quell'hotel – racconta Ardito – dedicandomi a piccole mansioni, come riempire i frigoriferi delle camere o come cassiere nel ristorante che si chiamava Newport, i miei fratelli invece erano impegnati come aiuto bagnini. La cessione è avvenuta quando io e una mia sorella eravamo all'università e gli altri due erano troppo piccoli per poter portare avanti la struttura».

Qualche tempo fa l'hotel era finito all'asta, e vi era tornato lo scorso aprile, quando la società Lignano Pineta ne ha acquisito nuovamente la proprietà, mentre l'accordo con il gestore si è raggiunto in ottobre. È stata «una scelta maturata – rivela il presidente – grazie all'esperienza acquisita negli anni con la gestione dell'hotel President Lignano, alla professionalità di numerosi collaboratori interni, alle sinergie attivabili con il Porto turistico Marina Uno e alla possibilità di integrare l'offerta ricettiva con

un'ulteriore struttura alberghiera. A guidare questa iniziativa sono anche l'amore per Lignano e la volontà di contribuire al miglioramento dell'offerta turistica».

In questo momento sono in corso i primi ammodernamenti sugli impianti, le attrezzature, sulla terrazza e sulla copertura della terrazza. «Abbiamo affidato l'incarico all'interior designer Raffaella Varutti – spiega Ardito che ha già collaborato con noi per l'hotel President Lignano, ma il percorso di rinnovo sarà graduale. Dobbiamo viverlo un pochino per capire meglio quali siano le priorità degli interventi. Solo standoci dentro potremo realmente acquisire una conoscenza precisa. L'esperienza del President ci ha insegnato molto: lo abbiamo preso nel 2010, finito nel 2024, ma in realtà stiamo continuando ad ammodernarlo». Chi sceglierà di passare le proprie vacanze nell'hotel Marina Uno potrà avere a disposizione gli ombrelloni al Sun River, il tratto di spiaggia attrezzato che si affaccia sul fiume Tagliamento, ma, con le sue ampie sale convegni, sarà anche il luogo adatto a conferenze e convegni, raggiungibile facilmente e con possibilità di parcheggio. Intanto si parte a maggio, dalla riapertura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALBERGO

Vicino alla foce del Tagliamento e in una zona tranquilla

L'hotel Marina Uno di Lignano si affaccia sul fiume Tagliamento e si trova a poca distanza dalla foce. I lavori di ammodernamento sono già stati avviati e l'inaugurazione è prevista per il mese di maggio.



LATISANA

Volontari del Giubileo richiamati a Roma per il grazie del Papa



Il gruppo dei volontari latisanesi in aula Nervi, a Roma

LATISANA

Sono ripartiti per Roma un anno dopo, invitati dal Papa per ringraziarli del loro impegno nell'anno giubilare. Maurizio Casasola, Guglielmo Plotti, Giancarlo Bartoli, Giovanni Cucito, Roberto Vit, Roberto

Versolatto e Attilio Cristin sono i latisanesi che hanno prestato servizio a febbraio dell'anno scorso a Roma, accogliendo i fedeli nella città santa. Un impegno partito sotto la direzione di Papa Francesco e che è stato portato a termine da Papa Leone XIV. È stato que-

st'ultimo a richiamare nella grande aula Nervi 5 mila volontari e un migliaio di persone che fanno parte della Protezione civile o dei sacerdoti e medici dei Cavalieri del Santo Sepolcro. «A noi è stato affidato il compito – spiega Casasola – di accompagnare i fedeli da via della Conciliazione alla Porta Santa. Io li portavo fino alla tomba di San Pietro, dove recitavano il «Credo». Sono state tante le richieste che ho ricevuto di poter visitare la Pietà di Michelangelo e quindi nel percorso facevamo tappa alla tomba di papa Giovanni Paolo II, alla Pietà e alla Tomba di San Pietro. È stata un'esperienza commovente». Ai volontari latisanesi, prima di entrare in servizio, monsignor Fisichella aveva spiegato che di fronte ai fedeli in arrivo da tutto il mondo «la prima cosa da fare era un bel sorriso, che significa accoglienza». E così, per due settimane, sono stati proprio loro a scortare chi aveva deciso visitare Roma nell'anno del Giubileo. —

S. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PEDIATRIA A LATISANA

Epifania di solidarietà Calze, giochi e allegria per i piccoli pazienti

LATISANA

Non solo Babbo Natale, anche la Befana ha scelto i bambini del reparto pediatrico per una doppia visita. Nella mattinata dello scorso 6 gennaio nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Latisana è arrivata la Befana. Era accompagnata da due simpatiche aiutanti e ha fatto una sorpresa ai bambini ricoverati e anche al personale sanitario che li assiste. Le tre «vecchiette», che fanno parte della civica latisanese Latut Anniae, hanno appunto sorpreso i bambini e i genitori presenti, distribuendo tanti dolci e anche dei regali ai piccoli ricoverati. È stato un momento semplice ma senti-



La Befana in Pediatria

to, che si rinnova di anno in anno, che ha portato sorrisi, entusiasmo e un po' di calore tra le corsie dell'ospedale in una giornata di festa. La sorpresa per i pazienti e il personale si è rinnovata sabato 10 gennaio. In questa occasione è stata l'associa-

zione Mulvis di Muzzana a fare visita al reparto. L'impegno dei volontari durante la festa dell'Epifania, in questo caso, è stato quello di dedicarsi alla raccolta di giocattoli da potere donare al reparto di Pediatria. A effettuare la consegna non poteva che essere la Befana, che si è presentata munita di una scopa magica e che ha fatto anche dono delle calze ai giovani ricoverati. Per entrambe le iniziative è arrivato il sentito ringraziamento da parte della direttrice del reparto, la dottoressa Elisabetta Miorin, assieme a tutto il personale che vi è impegnato. Un grazie rivolto agli organizzatori delle due iniziative che hanno regalato un momento di allegria ai piccoli pazienti della Pediatria e ai loro genitori, ma che hanno testimoniato, ancora una volta, il costante sostegno che le associazioni di tutto il territorio della Bassa friulana rivolgono, con grande affetto, al reparto. —

S. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha prematuramente lasciati



STEFANO LIGI

Affranti ne danno il triste annuncio la sorella Adriana con Alessandro e Riccardo, il fratello Giorgio con Alessandra, Lodovico e Francesca, il padre Claudio.
Le esequie si terranno il giorno mercoledì 14 gennaio alle ore 14.00 presso la Chiesa Bearzi Don Bosco di Udine.

Udine, 13 gennaio 2026

*O.F. ARDENS
Udine, Via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com*

Partecipano al lutto:
- Marisa e Roberto Zini
- Alessandro e Patrizia Cimenti con Eramis e Cristina

STEFANO LIGI

Stefano, sei stato una persona sensibile e buona, dotata di acume fine e ironia.
Ti ricorderemo sempre con affetto.
Porgiamo le condoglianze ai tuoi familiari.
Famiglia Petraz

Udine, 13 gennaio 2026

*O.F. ARDENS
Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com*

STEFANO LIGI

Con profondo dolore, ci hai lasciato improvvisamente.
Sei stato per tutti un esempio di professionalità, impegno e dedizione, ma soprattutto una persona capace di umanità, ascolto e rispetto.
Ci mancherai, ora e per sempre.
I colleghi GLP

Udine, 13 gennaio 2026

*O.F. ARDENS
Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com*

Il Dott. Paolo Galiano ed i dipendenti e i collaboratori di Alifax Srl e Alifax R&D partecipano al grande dolore dei familiari e dell'azienda GLP per l'improvvisa scomparsa dell'

ING. STEFANO LIGI

Udine, 13 gennaio 2026

Chi più in alto sale, più lontano vede.
Chi più lontano vede, più a lungo sogna.
La Patagonia è stato il tuo sogno più grande ed eterno.



ADRIANO QUALIZZA
di 68 anni

Con immenso Amore, Pia ed Erica.

I funerali saranno celebrati mercoledì 14 gennaio alle 14 nella chiesa di Vernasso.
La nostra più sincera gratitudine a tutti coloro che parteciperanno e a chi ci è stato vicino fin dal primo momento, in Italia e in Argentina.

Vernasso, 13 gennaio 2026

*La Ducale
tel.0432/732569*

Con immenso dolore salutiamo

ADRIANO

essenza di quello che é una brava persona.
Con affetto le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti si stringono a Pia ed Erica.
Ci manchi, ciao Adriano!

Vernasso, 13 gennaio 2026

La Ducale

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO BOSCO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.

San Giorgio di Nogaro, 13 gennaio 2026

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO BURINI
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, le figlie Serena, Monica e Francesca, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati, la suocera e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 14 gennaio alle ore 19 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Del Frate e al personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina Est dell'ospedale civile di Palmanova.

Risano, 13 gennaio 2026

*Camponi Onoranze Funebri srl
tel.0432/928362
Palmanova-Mortegliano
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Vivrai nei nostri cuori



FERRUCCIO BUSOLINI
p.i. elettrotecnico
di 81 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Iva, le figlie Valentina e Anna con Andrea, i nipoti Ester e Gioele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto di Terapia Intensiva 1 dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 13 gennaio 2026

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



LINO PIVIDORI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Marco con Giulia, la sorella Teresa, il fratello Giuseppe con le loro famiglie, la cognata Luìgina, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 14 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Loneriaccio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Loneriaccio di Tarcento, 13 gennaio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



LUIGI RODARO
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Ivana, i figli Fabiana, Denis e Aurora e il nipote Lorenzo.
I funerali avranno luogo giovedì 15 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Canussio, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Canussio di Varmo, 13 gennaio 2026

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

Serenamente in casa tra l' affetto dei suoi cari si è spenta



ANNAROSA SAMBUCO
ved. BETTARINI
di 92 anni

Lo comunicano con tanta tristezza e altrettanta gratitudine i figli Lorenzo e Alessandro, le nuore Lilia e Rikako, i nipoti Marina, Alessio e Travis.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 15.30 a Udine nella chiesa di San Paolino di viale Trieste.
Seguirà la cremazione.

Udine, 13 gennaio 2026

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO VIDONI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con Katia e i nipoti Mattia e Rachele.
I funerali saranno celebrati mercoledì 14 gennaio, alle ore 10, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.

Artegna, 13 gennaio 2026

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Concluso il suo lungo viaggio terreno si è spenta, circondata dall'affetto dei suoi cari



MARIA ANGELA ZUCCHI ved. IURETIGH
(MIMI')
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Clara, Angela e Francesca con Hugo e Stefano, i nipoti Elena, Sofia, Daniele e Sebastiano.
I funerali avranno luogo giovedì 15 gennaio alle ore 14:00 nella chiesa di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 gennaio 2026

*Casa Funerale MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
TEL.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la calorosa partecipazione ai funerali, i familiari della cara



ASSUNTA PASSON

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati loro vicino in questo triste momento.

Un sincero ringraziamento va al dott. Magrini ed a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Medicina 1 sez. B dell'ospedale civile di Udine per la loro professionalità ed umanità.

Campoformido, 13 gennaio 2026

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxetema.it

Ci ha lasciati



GIOVANNA BERTOSSI
in CORRADO
di 61 anni

Lo annunciano il marito Antonio, i figli Lisa, Davide e Claudio, il fratello Ireneo e i parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 14 gennaio, dalle ore 10.00 alle ore 11.00, presso l'Obitorio dell'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Basagliapenta di Basiliano, 13 gennaio 2026

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Partecipano al lutto:
- Classe 1964



RICCARDO MURARO

Il funerale si terrà mercoledì 14 gennaio ore 10:30 presso la chiesa S. Domenico.

Udine, 13 gennaio 2026

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/127277
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

È mancata



MARISA FORMENTI
ved. NARDUZZI
di 82 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 14.30, nel Santuario Madonna di Strada a San Daniele, partendo dall'ospedale locale.

Seguirà cremazione.

Un ringraziamento particolare alla Signora Florencia per le amorevoli cure prestatele.

San Daniele del Friuli, 13 gennaio 2026

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:
- Tommaso, Federica e Giorgia
- Antonio Fiorentin
- Sergio Andreoli

E' mancata ai suoi cari



MARIA BAIT
di 84 anni

Lo annunciano il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 14 gennaio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 13 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato ai suoi cari



ARMANDO RUCCHIN
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 14 gennaio alle 15 nella chiesa di San Volfango arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Lombai, 13 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Il titolare e i dipendenti della ditta Beriach Flavio sono vicini a Federico e famigliari per la perdita del caro papà

ARMANDO RUCCHIN

Cividale, 13 gennaio 2026

La Ducale

Improvvisamente ci ha lasciati



GIUSEPPE ANTONIO CUFFARI
Appuntato dei Carabinieri in congedo
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 18 sarà recitato un Santo Rosario nella locale Chiesa.

La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 13 gennaio 2026

*Camponi Onoranze Funebri srl
tel. 0432/928362
Palmanova-Mortegliano
www.onoranzefunebripalmanova.com*

*Camponi Onoranze Funebri srl
tel. 0432/928362
Palmanova-Mortegliano
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



MARIA LUISA ELPI
in ZANINI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio il marito Umberto, il figlio Gianni con Cristiana e Matteo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio, alle ore 14:30, nella chiesa Sant'Anna di Santa Marizutta.

Cornazzai di Varmo, 13 gennaio 2026

*O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023 - www.rivignanesi.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



REMIGIO MARCUZZO
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, i cognati assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa del Carmine di Bicinicco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un ringraziamento particolare al dottor Matteo Tosolini per la disponibilità dimostrata.

Bicinicco, 13 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

I familiari annunciano la perdita del caro



LUCIANO MOLINARI
di 90 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 14 gennaio, alle ore 15:30, in Chiesa a Saciletto.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Saciletto, 13 gennaio 2026

*O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420*

Ci ha lasciati



MARIA MORIELAZ
ved. SPECOGNA
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Alfredo con Dina, le nipoti Arianna e Martina, l'adorato nipotino Thomas ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Rodda.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rodda di Pulfero, 13 gennaio 2026

*of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



LIA MOLINARO
ved. NOGHERO
di 85 anni

Lo annunciano le figlie Antonella e Lucia, i nipoti Marco e Luca, il genero Valter e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 13 gennaio 2026

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

"La sua corsa continua nei nostri cuori"

Ci ha lasciati



TIZIANO SAVORGNANI
di 67 anni

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio Mariangela, Tommaso, Teresa, Giacomo con Elen, gli amati nipoti Rachele e Federico, il fratello Marco e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Camino al Tagliamento.

Camino al Tagliamento, 13 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza n. 9 - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

È mancata ai suoi cari



ENRICA VECCHIUTTI
ved. CANDELOTTO
di 94 anni

Lo annunciano la figlia Gigliola con Giorgio, Erica e Gabriele con Cristina, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 15 nella Chiesa di Percoto, ove la cara Enrica sarà esposta dalle ore 14.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale Chiesa.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Martignacco per le amorevoli cure prestatele.

La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 13 gennaio 2026

*Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

+

RINGRAZIAMENTO

13/12/2025 13/01/2026

La moglie Evi e il figlio Luca, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore i tanti amici che hanno voluto dare l'estremo saluto all'amato

MAURIZIO PANGARO

Udine, 13 gennaio 2026

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gli eventi della Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali

Il mondo delle Pro Loco italiane, comprese quelle del Friuli Venezia Giulia, si prepara a celebrare la “Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali”, in programma il 17 gennaio. La Giornata è stata istituita dall’Unione nazionale tra le Pro Loco d’Italia nel 2013 per sensibilizzare istituzioni e comunità locali alla tutela e valorizzazione di dialetti e lingue locali. Tra gli eventi in programma sul territorio regionale da segnalare “Cuatri cjacaris, cjacaras, cjacaros...baste che a sedin par furlan!” nel Comune di Colloredo di Monte Al-

bano sulle quattro declinazioni della lingua friulana, il 18 gennaio alle 16 in sala Melchior. Inoltre il 17 gennaio e nelle giornate vicine tutti gli appassionati di dialetti e lingue locali sono invitati a partecipare sui social scrivendo frasi e usando gli hashtag ufficiali, #giornata-deldialetto e #dilloindialetto. Non mancheranno questa settimana ovviamente gli eventi legati ai sapori. La Pro Loco Mitreo di Duino Aurisina invece cura le iscrizioni alla terza edizione de Le Grandi verticali delle Città del Vino: partenza il 15



Domenica il Cammino delle 44 chiesette votive nelle Valli del Natisone

gennaio da San Dorligo della Valle per poi proseguire il 29 gennaio a Nimis. In ogni serata abbinamenti gastro-

nomici a vini autoctoni degustati alla cieca. A Vissandone di Basiliano Purcitade tra amis, all’insegna dei sa-

pori norcini, il 17 gennaio a partire dalle 10 in piazza sotto il tendone riscaldato. Ci sono anche le proposte all’aria aperta. “Una notte sotto le stelle sul Matajur” il 17 gennaio all’Osservatorio astronomico della celebre montagna dalle 20. Il 18 gennaio invece il Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone propone il cammino dal santuario di Castelmonte a Prepotto. Ritrovo alle 8.30 nel parcheggio delle scuole di Prepotto per poi essere trasferiti in bus a Castelmonte. Camminata sul sentiero Cai 748 attraverso i versanti

della Valle del fiume Judrio toccando chiesette e isolate borgate a mezza costa. Ritorno a Prepotto alle 16.30 circa. Appuntamento su iscrizione. La tappa successiva da Albana a Cividale del Friuli sarà proposta il 1 febbraio. Infine proseguono diverse rassegne presepiali: si possono scoprire nella mappa del Giro Presepi su www.presepifvg.it. Come il Presepio di mosaico che rimane visibile sia a Spilimbergo accanto al duomo che a Sesto al Reghena a fianco dell’Abbazia. —

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema e tv

Golden Globe Il trionfo di Anderson

Una battaglia dopo l'altra fa incetta di statuette. Due anche per Hamnet Buckley miglior attrice, Chalamet miglior attore. Spillette in memoria di Good

LA CERIMONIA

MARCO CONTINO

Nella notte tra domenica e lunedì si è svolta, al leggendario Beverly Hilton Hotel in California, l'83ª cerimonia dei Golden Globe, durante la quale la Hollywood Foreign Press Association (HFPA) ha premiato le eccellenze cinematografiche (e della tv), piantando i semi per l'Oscar. In realtà il luogo comune secondo cui i Globe anticiperebbero i verdetti delle statuette è molto meno granitico di un tempo: basti considerare che, dal 2010, nelle ultime sedici edizioni, si è registrata una coincidenza tra miglior film e regista ai Globe e agli Oscar solo, rispettivamente, sette e otto volte. Si può considerare quindi una predizione vera a metà – almeno per le due categorie più prestigio-

se – e questo nonostante la HFPA preveda riconoscimenti “doppi” (distinti tra musical/commedia e dramma, con una classificazione spesso discutibile) per film e attori protagonisti.

I PREMI PRINCIPALI

Ciò non toglie che, quest'anno, la miglior opera “brillante” (etichetta molto forzata), vincitrice del Golden Globe (*Una battaglia dopo l'altra* che ha portato a casa anche i riconoscimenti per il suo regista e sceneggiatore Paul Thomas Anderson e per Teyana Taylor, miglior attrice non protagonista) resta favorita, anche rispetto ad *Hamnet* – *Nel nome del figlio* della regista cinese Chloé Zhao (già vincitrice di un Oscar e di un Leone d'Oro a Venezia per *Nomadland*) che ha conquistato, comunque, due premi importanti: miglior film drammatico e miglior attrice (Jessie Buckley, nel ruolo della moglie

di Shakespeare). Ancora tra gli interpreti, se Rose Byrne stringe tra le mani il Globe come attrice brillante per *If I had Legs I'd Kick You*, sul fronte maschile il premio a un serissimo Timothée Chalamet (per *Marty Supreme*) sembra spalancargli le porte dell'Oscar (dopo aver vinto anche ai Critics Choice Awards). Improbabile, infatti, che il brasiliano Wagner Moura (miglior protagonista drammatico in *L'agente segreto* che conquista anche il Globe per il miglior film internazionale) possa ribaltare il pronostico a favore di Chalamet che già lo

Tra le serie tv spiccano i quattro riconoscimenti per *Adolescence*. Ma vincono anche *The Pitt* e *The Studio*

scorso anno era arrivato a un soffio dalla statuetta interpretando Bob Dylan.

Inatteso è stato, invece, il Golden Globe al non protagonista maschile: ha vinto il grande attore svedese Stellan Skarsgård per *Sentimental Value*, superando i favoriti Jacob Elordi (la “Creatura” di *Frankenstein*) e la coppia di *Una battaglia dopo l'altra* Sean Penn e Benicio Del Toro.

GLI ALTRI PREMI

Doppio riconoscimento per il sudcoreano *KPop Demon Hunters* (miglior film di animazione e canzone originale) e per *I peccatori*, affascinante e unica combinazione di vampiri, blues e storia nera (miglior film al box office e colonna sonora). Per la tv, la miglior serie drammatica è *The Pitt*, la versione 2.0 di *E. R.* – *Medici in prima linea* che in comune hanno l'attore protagonista Noah Wyle (premiato come miglior in-



terprete); mentre *The Studio* è la miglior serie brillante. Grandissimo successo anche per *Adolescence* (quattro premi: miglior mini-serie e tre interpretazioni) targata Netflix. Il colosso dello streaming (e la sua battaglia con Paramount per la conquista di Warner) è stato preso di mira dalla stand-up comedian Nikki Glaser che ha condotto la serata, senza però avventurarsi in spinose incursioni sulla politica, se non timido accenni. Come quando Glaser ha inaugura-

to la serata scherzando sul fatto che i premi sono «senza dubbio la cosa più importante che sta accadendo nel mondo in questo momento» o con le allusioni sul caso Epstein e gli affondi contro la stessa rete che ha trasmesso l'evento (la CBS) definita «il posto migliore per leggere notizie-spazzatura» (anche se in originale il termine “bullshit news” suona decisamente più forte).

L'IRRUZIONE DELLA CRONACA

Ci hanno pensato, allora, gli

L'ANNUNCIO DI CARLO CONTI

Laura Pausini sul palco dell'Ariston come co-conduttrice di tutte le serate

È il palco che l'ha lanciata: era il 1993 e lei, la “ragazza di Solarolo”, vinceva tra le Nuove Proposte con *La Solitudine*, consolidando poi il successo l'anno dopo con *Strani Amori*, classificandosi terza. In più occasione, poi, ci è stata come super ospite, nel 2001, nel 2006, ancora nel 2016, nel 2018, nel 2021 e nel 2022. Laura Pausini torna a Sanremo, questa volta nei panni di co-conduttrice: sarà lei, l'artista italiana più premiata al mondo, a condividere la scena dell'Ariston con Carlo Conti nelle cinque serate del festival 2026.

«L'ho convinta andando

sotto casa sua e cantando per trenta giorni di seguito *La Solitudine*, stonandola», ha scherzato il direttore artistico dando ieri sera l'annuncio al Tg1. «È un grande onore ed una gioia condividere la conduzione con un'artista ed una donna così forte, così carismatica e divertente come Laura. Con noi poi si alterneranno ogni sera vari co-conduttori e co-conduttrici con i quali animeremo



Il direttore artistico Carlo Conti

il palco dell'Ariston», ha promesso.

«Sanremo è il mio destino. Il mio sorriso. La mia tentazione.

La mia paura - commenta Pausini -. A Sanremo sono nata artisticamente nel 1993 e quest'anno torno orgogliosa e commossa perché con tutto l'onore e la gioia del mondo. Le prime volte non si scordano mai e come quando si dà il primo ba-

cio mi sento emozionata. Ho passato tutti gli anni della mia vita vedendo Sanremo e mai avrei pensato di trovarmi ora in questo ruolo. Ringrazio Carlo, la stima che provo per lui da sempre è diventata anche fiducia, è riuscito a sbloccare la mia paura nell'immaginarci conduttrice. Non vedo l'ora di divertirmi e commuovermi con lui al mio fianco. Farò davvero tutto il possibile

per essere all'altezza di questo palcoscenico che rimane il più importante per me», sottolinea l'artista, corteggiata da anni per un ruolo di primo piano al festival.

«Finora ho sempre detto di no perché non mi sento in grado e comunque non farei la direzione artistica», aveva raccontato, parlando dell'ipotesi di condurlo, magari in coppia con l'amica di sempre Paola Cortellesi. La direzione artistica, aveva spiegato, «la lascerei ad altri perché io sono molto plagiabile, ho i miei preferiti e quindi nel cast metterei solo i miei amici».

E ieri sera ci ha scherzato

LA MOSTRA A UDINE

Il Villaggio del Sole raccontato al Museo Etnografico

Sarà inaugurata sabato 7 febbraio alle 17 al Museo Etnografico del Friuli di Udine la mostra "Immagini di una valle urbana - Spazi, persone, storie del quartiere Villaggio del Sole", un progetto di ricerca et-

nografica partecipata urbana che porta alla luce le storie di uno dei quartieri della città udinese, organizzato da Cas*Au-pa. La rassegna raccoglie le voci, le memorie e gli sguardi degli abitanti e frlle as-



sociazioni del Villaggio del Sole, trasformandoli in un racconto corale e stratificato. Si potranno ascoltare le storie delle famiglie arrivate negli anni Sessanta che si sono intrecciate allo sviluppo urbanistico di Udine Nord, tra la dimensione della campagna e della città. Si sco-

piranno come orientarsi nel quartiere, si potrà entrare dentro i condomini color pastello. Si potrà vagare in Piazzale Carnia o sotto i portici. Non solo esposizione: saranno degli eventi collaterali che permetteranno a grandi e piccoli di esplorarlo in prima persona.

L'INTERVISTA

Massimo Popolizio: «Il teatro affronta la vita senza filtri»

L'attore protagonista di Ritorno a casa al Teatrone
«Pinter mette in scena un infelice groviglio di umanità»

GIAN PAOLO POLESINI

Pinter può attendere, nel senso che l'incipit della conversazione con Massimo Popolizio coinvolge il Teatro, una partenza imposta dalla lunghissima carriera dell'attore genovese. «Nei prossimi anni ci sarà meno prosa in cartellone: andare in tournée costa sempre di più, mentre paghe e rimborsi hanno parametri antichi. E la previsione è fatta», spiega lui a poche ore dal debutto al Toniolo di Mestre.

L'arrivo al Giovanni da Udine di "Ritorno a casa", uno dei pilastri della narrazione di Harold Pinter è previsto per oggi martedì 13, in replica fino al 15 (alle 20.30 si spengeranno le luci in sala, ma giovedì il sipario si aprirà alle 19.30). Altre due note da segnare in agenda: l'incontro con il professor Peter Brown — il 13 alle 17.30 al Nuovo — e mercoledì 14, stessa ora, il consueto "a tu per tu" con la compagnia.

Popolizio, quindi: si diceva dello spegnersi pian piano del girovagare degli artisti.

«Il pubblico risponde bene, va detto, le statistiche danno il palcoscenico in ascesa dopo l'arresto imposto dal Covid, però bisogna capire chi fa le previsioni. Spesso i protagonisti sul proscenio rappresentano l'immagine di cinema e tv, funziona così. Soltanto in questo modo è possibile fare cas-



Massimo Popolizio protagonista di Ritorno a casa FOTO CLAUDIA PAJEWSKI

sa, altrimenti è dura».

C'è un altro Pinter nel suo passato: "Tradimenti" con la regia di Cesare Lievi, che a Udine fu direttore artistico, fra l'altro. Stavolta, invece, dirige lei. È attratto da questo commediografo?

«Lo trovo singolare e capace di dare un tocco d'ironia alla tragedia. Nel 1959 Eduardo scrisse "Sabato, domenica e lunedì" dove un ragù stempera un finto tradimento di una moglie con il vicino di casa; una cosetta familiare leggera. Cinque anni dopo il londinese Pinter produrrà "Ritorno a casa", appunto, una trama acida e cattiva con una famiglia al centro del palco, ma i toni sono decisamente diver-

si. Bisogna sfatare il fatto che Pinter sia etichettato come un autore incomprensibile: richiede attenzione e partecipazione, questo sì. Harold era un anarchico e non gli fregava nulla di niente».

Diamo un'occhiata a che succede?

«Il figliol prodigo, che si è emancipato in America, decide di tornare da babbo e fratelli, dei tipi piuttosto strani, per presentare loro la moglie Ruth. L'intrusione scompiglierà il precario ordine patriarcale di uomini soli in un disordinato appartamento. Non è quel che si dice gente per bene. Se fosse un film sarebbe diretto dai fratelli Coen, il che chiarisce il senso di questo infelice

groviglio di umanità. Però, in tutta 'sta acidità si ride, anche nelle situazioni più estreme. Pinter è così. Ricordiamoci l'utilità del grottesco: ci permette di vedere il mondo da un'altra angolatura, smorzando le sofferenze».

Non è un testo governativo, a quanto pare.

«Per nulla. Lontano mille miglia da Dio, Padre e Famiglia. Il teatro ha bisogno di onestà, affrontare a muso duro la vita senza filtri. Sa quali repliche vanno meglio? Quelle pomeridiane, frequentate perlopiù da persone mature che non sobbalzano affatto sulla sedia perché scocciate dalle frasi scurrili presenti nel copione, macché. Anzi, ci ridono sopra. Che poi: ha presente la volgarità degli anni Sessanta? Nulla a che vedere con le sconcezze odierne dei social. Quindi, ribadisco: è un errore considerare metafisici i suoi testi. È un errore tipicamente italiano spesso dovuto a cattive traduzioni. Le sue sono opere concrete, grottesche e aspre. E le famose "pause pinteriane" non significano vuoti astratti, bensì momenti funzionali all'azione scenica».

Le va di ricordare la sua lunga convivenza teatrale con Luca Ronconi?

«È stata una fortuna immensa lavorare assieme a lui e al fianco dei giganti della scena quali Orsini, Melato, Graziosi e tanti altri. Un'esperienza che mi ha trasmesso un'idea di teatro di levatura altissima, purtroppo oggi quasi scomparsa».

Una mia curiosità che da venticinque anni non ha una risposta, perdoni. Ora, finalmente... Dunque, Tom Cruise in "Eyes Wide Shut" di Kubrick, ha la voce di Massimo Popolizio e non quella conosciuta di Roberto Chevalier. Cosa accadrà?

«Come sapete il maestro americano morì prima della fine del film, che fu concluso da Steven Spielberg. Il direttore del doppiaggio Mario Maldesi allora pretese esclusivamente voci teatrali per evitarne altre associate alla pubblicità. E propose un concorso, che io vinsi». —



In alto John Krasinski con Emily Blunt, poi Timothée Chalamet. Sotto, Jennifer Lawrence, P.T. Anderson con parte del cast FOTO AGF

ospiti e alcuni premiati a portare sul red carpet e sul palco del Beverly Hilton i fatti di cronaca più drammatici degli ultimi giorni. Gli attori Mark Ruffalo (candidato per *Task*) e Jean Smart (premiata come miglior interprete della serie brillante *Hacks*) hanno fatto bella mostra sul proprio abito da sera della spilletta con la scritta "Be Good" in omaggio a Renee Good, la donna uccisa a Minneapolis da un agente dell'TCE. Nel suo discorso di ringraziamento Smart ha

nuovamente fatto riferimento allo scenario politico, con un laconico «ci sarebbero molte cose da dire stasera ma ho già espresso la mia opinione sul red carpet, quindi non lo farò anche qui», salvo poi invitare tutti a «a fare la cosa giusta». Spike Lee docet. Il prossimo appuntamento da segnare sul calendario è il 22 gennaio, giorno in cui saranno annunciate le candidature agli Oscar in programma il 15 marzo a Los Angeles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Pausini attorniata dai fan. Sarà lei ad affiancare Carlo Conti durante tutte le serate di Sanremo

su: «Penso che sarò un po' fane e quindi mi dovrei aiutare un po' Carlo, con alcuni magari si vede che ho delle preferenze, ma non si può. Mi preparerò molto bene su questo». Il ruolo da co-conduttrice non le impedirà di cantare: «Canta, canta», ha promesso Conti al Tg1. Ed entrambi lo hanno confermato nelle clip pubblicate sui social.

Aspettando il festival, il 6 febbraio Pausini pubblica Io Canto 2, il nuovo album di cover (Warner Records / Warner Music Italy), tributo ai cantautori interpreti e compositori della storia della musica italiana. Dal 27

marzo, poi, partirà da Pamplona con l'ennesima grande maratona live, che toccherà Tenerife, Barcellona, Valencia e Madrid, per poi proseguire in America Latina e sbarcare negli Stati Uniti, da Miami a New York. In autunno sarà la volta dell'Italia e dell'Europa, nei palazzetti delle più grandi metropoli, per poi sbarcare in Brasile a febbraio 2027 e ancora tornare in patria con una mega show negli stadi, e una reprise invernale di nuovo in Italia ed Europa fino alla fine dell'anno.

Icona pop a livello globale, più di 75 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, ol-

tre 6 miliardi di streaming, prima e unica italiana a vincere un Grammy Award e ad entrare nella Billboard Hot 100, Pausini ha conquistato 4 Latin Grammy Awards, è stata celebrata dalla Latin Recording Academy come "Person of the Year 2023" (prima in assoluto non madrelingua spagnola a ricevere questo riconoscimento).

Nel suo palmarès vanta anche un Golden Globe, una candidatura agli Oscar e agli Emmy Awards. Ha co-condotto l'edizione 2022 di Eurovision Song Contest, a Torino, con Sika e Alessandro Cattelan. —

IL CONCERTO

La carica dei 90enni
Canino e Ballista
in scena al Palamostre



Bruno Canino e Antonio Ballista

Il duo pianistico più osannato, più applaudito, più longevo del panorama concertistico internazionale arriva al Palamostre di Udine per una delle più attese date del cartellone degli Amici della Musica, dal titolo “180 in 2”.

Oggi, martedì 13 gennaio, alle 19.22, Bruno Canino e Antonio Ballista torneranno a stupire per quella che è ormai un’intesa pianistica leggendaria. La critica è sempre stata pronta a rilevare la ricchezza dialettica che anima le esecuzioni di questi sempreverdi ragazzi: la differenza dei loro temperamenti offre al pubblico l’impressione che ognuno di loro trovi nell’altro il proprio alter ego.

Ciò che più sorprende, in un sodalizio unico, è che le loro storie musicali individuali, nel corso di tutti questi anni, non abbiano minimamente appannato la loro rara fusione: anzi, il loro continuo ritrovarsi, anche a novant’anni, dà sempre l’impressione di una rinnovata freschezza.

Ascolteremo così 3 Danze slave di Dvorak, La valse di Ravel, Danzon cubano di Copland e Scaramouche di Milhaud: un programma ricco di spunti umoristici misti a poesia e inventiva, che immancabilmente brillerà

sulla tastiera dello storico Steinway degli Amici della Musica, riportato sul palco del Palamostre per questa imperdibile occasione.

Con la particolare attenzione per le nuove generazioni che distingue la longeva associazione udinese, la serata sarà invece aperta da un duo emergente: Sara Rigo e Alessio de Franzoni – pianoforte a quattro mani – eseguiranno due delle celeberrime Danze ungheresi di Brahms, accompagnate dall’ensemble di danza del Liceo coreutico Uccellis di Udine.

La 104esima Stagione degli Amici della Musica è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, Regione, Fondazione Friuli e Comune di Udine, grazie al sostegno di BCC Banca di Udine, Nord-Group e Avbau Accademia Tiepolo, accanto alle già consolidate sinergie con Università di Udine, ERT, Confindustria Udine, Fondazione Renati, Società Filologica Friulana e Club per l’Unesco di Udine.

I biglietti sono acquistabili sulla piattaforma Vivaticket, oltre che al botteghino del Palamostre, fino a esaurimento dei posti, 40 minuti prima del concerto.

Info: www.amicimusic.ud.it. —

UDINE

C’è Memories di Katsuhiro Otomo



Fino a domani al Visionario c’è Memories, il lungometraggio d’animazione a episodi basato su tre brevi storie a fumetti del regista di Akira, Katsuhiro Otomo. Uscito nei cinema giapponesi nel 1995, in Italia arriva per la prima volta in occasione del suo trentesimo anniversario, dopo la pubblicazione degli anni Novanta direttamente per il mercato home video, per farci scoprire i tre diversi episodi, ognuno diretto da un regista diverso: Magnetic Rose da Koji Morimoto, Stink Bomb da Tensai Okamura e Cannon Fodder dallo stesso Katsuhiro Otomo. Memories è una piccola perla fra i film anime. I tre episodi da cui è composto non sono collegati fra loro, ma appartengono tutti al genere sci-fi. Magnetic Rose, sceneggiato da Satoshi Kon (che negli anni seguenti sarà regista di capolavori come Perfect Blue, Tokio Godfathers e Paprika) è ambientato nello spazio profondo, dove l’equipaggio di una navicella che raccoglie rifiuti si imbatte in una gigantesca astronave a forma di rosa. Stink bomb ha invece toni parodistici e irriverenti e rappresenta le conseguenze dell’utilizzo di una micidiale arma batteriologica; Cannon Fodder è una distopia steam punk animata in un unico piano sequenza.

UDINE

Spettacolo interattivo in Biblioteca



Con “Doppia Visione”, spettacolo interattivo per due attrici, maschere e musica, domani mercoledì 14 si concluderà il festival “Dos Doi Due in Uno”: l’evento a ingresso libero, con prenotazione a federica-sansevero@gmail.com sarà accolto dalla sezione moderna della Biblioteca civica Joppi di Udine alle 18. Di e con Federica Sansevero affiancata da Agata Garbuio, Alessandro Scolz, al pianoforte, ed Elias Faccio al sax -, lo spettacolo prende il titolo da un romanzo incompiuto di Sylvia Plath e andato perduto dopo la morte, un vero e proprio giallo editoriale. Plath e Ted Hughes, la coppia di poeti più famosa degli anni Sessanta, e la copywriter Assia Wevill incarnano la storia nera di un triangolo maledetto, ma anche il destino di chi segue il Mito della Grande Dea, i cui cultori sono amanti della completezza, della pluridimensionalità, della verità e animati da un’incessante sete di giustizia e crescita. “Doppia visione” racconta soprattutto di due donne che hanno cercato di definire la propria identità con la maggior precisione possibile; invita inoltre a riflettere su come le infinite morti anonime frutto dell’irrazionalità delle guerre, dei genocidi, delle armi chimiche e atomiche abbiano scatenato negli animi più sensibili un forte desiderio di distinzione e di autodeterminazione.



LO SPETTACOLO

Sbarca in Friuli
David Larible
il più grande
dei clown classici

Cinque appuntamenti, si parte oggi a Lignano
«Mi ispiro al Monello di Charlie Chaplin»

SARA DEL SAL

«Mi piace pensare che quando sono nato il dottore, invece di dichiarare se stava per arrivare un maschietto o una femminuccia, abbia esclamato: è clown!». David Larible, definito da molti il più grande clown classico del nostro tempo, spiega così la sua scelta di vita, che lo vedrà fare tappa da oggi in Friuli con “Il clown che ha scritto e diretto e che interpreta affiancato da Andrea Ginestra e con le musiche eseguite dal vivo al pianoforte da Mattia Gregorio.

Il primo appuntamento

nrel circuito Ert è oggi alle 20.45 Cinecity di Lignano, poi domani all’Auditorium alla Fratta di San Daniele, giovedì 15 al Teatro Lavaroni di Artegn, venerdì 16 all’Auditorium Comunale di Zoppola e sabato 17 all’Auditorium Comunale di Lestizza.

«È la storia di un ragazzo delle pulizie, che si ritrova, imprevedibilmente, a essere protagonista della serata», spiega Larible: «È una metafora della vita. Ognuno di noi, se si trova nel posto giusto nel momento giusto, può scoprirsi in grado di realizzare qualcosa di grandioso. Ovviamente non sempre va tutto liscio, e in questo caso ci sarà un direttore di scena che cercherà di ostacolarlo, anche

CINEMA

UDINE			
CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33			
Ultimo schiaffo	14.30-17.10-19.10-21.55	0432/227798	
Buen Camino	15.10-16.30-20.00-21.40		
Memories	14.30		
Primavera	16.45-21.20		
Una di famiglia VM14	14.25		
Sirat	16.55-21.30		
Father Mother Sister Brother	19.10		
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K V.O.	14.45		
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	17.20-19.00		
Norimberga	18.30		
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 V.O.	21.10		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34			
Riposo	0431/370273		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE via XX Settembre 5			
Riposo	348/8525373		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY Via Arcobaleno, 12			
Riposo	0431/71120		
PONTEBBA			
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2			
Riposo	0428/91065		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Buen Camino	16.00-17.00-18.30-19.10-20.15		
	21.00-21.40-22.20-22.40		
Zootropolis 2	16.15		
Primavera	19.00		
Sirat	21.45		
Song Sung Blue - Una melodia d'amore	16.20-22.05		
Memories	19.30		
UNA DI FAMIGLIA VM14 21.20-22.10			
Avatar - Fuoco e Cenere			
16.15-17.20-18.00-20.30-20.45			
Spongebob - Un'avventura da Pirati			
16.00-16.45-17.20-18.25			
Lapiccola Amélie			
16.10			
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14			
18.45-21.15			
Norimberga			
17.45-21.50			
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K			
19.00			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4			
Avatar - Fuoco e Cenere	16.00-17.00-20.00	199198991	
Norimberga	15.00-18.00-21.00		
Song Sung Blue - Una melodia d'amore	15.00-18.00-21.00		
Spongebob - Un'avventura da Pirati	15.15-17.45-20.30		
UNA DI FAMIGLIA VM14 15.00-21.00			
Zootropolis			
15.00-16.00-18.30			
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K			
17.30-20.30			
Memories			
15.30-18.00-20.30			
Buen Camino 15.00-15.30-16.00-17.45-18.15-20.00-20.30-21.00			
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14			
18.00-21.00			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41			
Ultimo schiaffo	17.00-18.45-20.30	0481/530263	
Buen Camino	17.00-18.40-20.40		
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	17.20		
L'albero degli zoccoli	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50			
Buen Camino	17.00-18.40-21.00	0481/712020	
Norimberga	17.45		
Song Sung Blue - Una melodia d'amore	21.00		
Ultimo schiaffo	17.00-21.00		
Father Mother Sister Brother	19.00		
Spongebob - Un'avventura da Pirati	17.00		
UNA DI FAMIGLIA VM14 18.45			
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K V.O. 21.10			
Avatar - Fuoco e Cenere			
17.00			
Avatar - Fuoco e Cenere 3D			
20.30			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	20.30		
Oi vita mia	19.40		
Avatar - Fuoco e Cenere	16.30-19.10		
Buen Camino	16.40-17.40-19.00-20.00-21.15		
Primavera	16.10		
Semplice cliente	19.20		
Spongebob - Un'avventura da Pirati	16.50		
UNA DI FAMIGLIA VM14 16.20-20.40			
PORDENONE			
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3			
Primavera	16.00-19.00	0434/520404 - 520527	
Norimberga	18.15-20.45		
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K V.O.	21.00		
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 16.30-21.15			
Ultimo schiaffo			
16.30-18.45-21.00			
Father Mother Sister Brother			
16.15			
Sirat			
18.30			
DON BOSCO Via Grigoletti, 3			
Riposo	0434/383411		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del Lavoro 51			
Avatar - Fuoco e Cenere	20.30		
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	22.30		
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D	18.40		
Buen Camino	16.30-18.00-19.00-21.30		
Norimberga	17.20		
Oi vita mia	20.20		
Primavera	17.40		
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K	20.50		
Spongebob - Un'avventura da Pirati 16.00-17.00			
Memories			
18.10-21.10			
Una di famiglia VM14			
19.30			



IL CLOWN DEI CLOWN
UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO
A SINISTRA DAVID LARIBLE

se alla fin fine cambierà atteggiamento nei confronti del giovane, arrivando quasi a diventare il suo complice». **Comesi è scoperto clown?** «Non ci si può scoprire clown, è il clown che sceglie l'uomo. Sono nato così, non ho mai avuto dubbi su questo». **Suo padre era un giocoliere e si esibiva, insieme a suo zio, sul trapezio. Suo nonno era un clown, mentre il bisnonno è stato un acrobata e ballerino. È stato facile trovare la sua strada?** «Ho capito presto cosa volevo fare e la mia famiglia ha contribuito nell'aiutarmi a portare avanti la mia scelta. Avendo un padre che è stato un grande artista molto apprezzato, lo seguivo tra i vari circhi che lo chiamavano a esibirsi e in questo modo ho potuto ammirare al lavoro i più grandi clown del mondo, che incontravo nelle diverse compagnie». **Come ha trovato la giusta via per esprimersi e creare un contatto con il pubblico?** «È un processo che richiede tempo, non avviene mai da un giorno all'altro. Si deve continuare a sperimentare e avere voglia di mettersi in

gioco, rimanendo sempre pronti a uscire dalla propria comfort zone». **C'è un grande clown o un artista che è stato per lei una fonte importante di ispirazione?** «Il "monello" di Charlie Chaplin. Io ho sempre avuto in mente lui, con il suo cappellino di traverso e quello sguardo furbo e ingenuo». **Nell'epoca moderna, però, quelli che erano gli amici dei bambini, capaci di strappare un sorriso a persone di ogni età, si sono ritrovati a essere presentati come dei personaggi di cui si può avere paura. Oggi giorno ci sono reazioni diverse nei confronti dei clown?** «È avvenuto un cambiamento nel corso degli anni. Stephen King ha scelto in "It" di creare un pagliaccio malefico, e io ritengo che sia un processo creativo molto semplice da attuare nei confronti di un clown, storpiandolo. Avviene lo stesso con i dentisti, che in pochi tratti possono essere descritti come i cattivi della situazione». **Come è evoluto il clown nella storia?** «I clown sono stati i primi artisti di stand-up comedy. Poi, man mano che i tendoni si ampliavano, si sono ridotte le parole e sono passati alla pantomima, ma da sempre sono lo specchio della società, quindi in continuo mutamento».—

PORDENONE

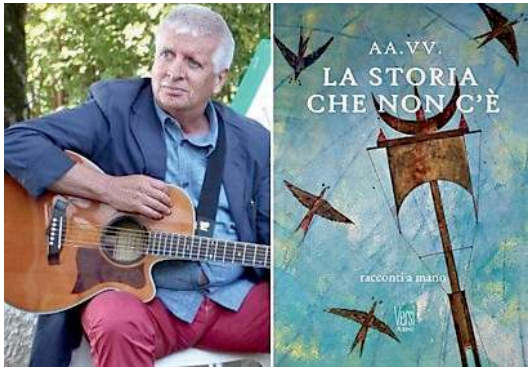
Cinque serate con MusicaInsieme



È stato annunciato il programma di Pordenone Musicainsieme, la rassegna del Centro iniziative culturali Pordenone che dal 1977 accompagna il pubblico alla primavera puntando sui giovani protagonisti delle più prestigiose scuole musicali italiane ed europee. La 49ª edizione, al via il primo febbraio, curata dai direttori artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai, conferma la vocazione di ponte fra studio e palcoscenico, offrendo cinque matinée domenicali a Casa Zanussi, sempre alle 11, a ingresso gratuito. Per l'apertura un evento speciale: il violoncellista Ettore Pagano, già star internazionale, in duo con il pianista austriaco Maximilian Kromer, in un programma che attraversa Castelnuovo-Tedesco, Poulenc e Prokof'ev. L'8 febbraio spazio al clarinetista Nicola Bertolini, vincitore del Premio del Conservatorio di Milano, affiancato da Irina Kravtchenko. Il 22 febbraio arriverà il Così String Quartet dell'Università di Klagenfurt, giovane formazione capace di muoversi da Mozart a Šostakovič. Il primo marzo la rassegna assegnerà il Premio Musicainsieme ad Andrea Magris, che terrà una lezione-concerto su Prokof'ev e la Sonata op. 94 con Alberto Schiffo al pianoforte. Gran finale l'8 marzo con il Duo Impuro, sax e pianoforte, vincitore del Concorso di Palmanova. (c.s.)

UDINE

Arriva il libro La storia che non c'è



Sabato 17 alle 18.30, al Caffè Caucigh di Udine si terrà la presentazione del libro di racconti La storia che non c'è. Introdurranno l'incontro Maria Elena Porzio e Rocco Burtone (foto), con gli interventi a sorpresa di alcuni degli autori. Il libro contiene i racconti di Antonella Favaro, Lucia Burello, Paolo Coretti, Cristina Cristofoli, Daria Collovini, Elia Trentin, Angelo Floramo, Tiziano Gualtieri, Lisa Del Gobbo, Monica Godio, Maria Grazia Mongiello, Giuseppe Mariuz, Mauro Tonino, Paolo Mosanghini, Mariaelena Porzio, Alessandra Nardon, Simonetta Lucchi ed Elena Vesnaver. Il libro (con la copertina di Toni Zanussi) segue l'iniziativa "La storia che non c'è", da un'idea di Rocco Burtone, che ha portato sui palchi scrittori per farli diventare un po' attori, narratori di racconti inventati al momento, jazzisti della parola scritta che, con una certa emozione si sono cimentati nell'improvvisazione swing. «È un progetto nuovo che desidera continuare, che serve a mettere alla prova gli autori, ma non come fosse un esame, bensì come un gioco, in cui lo scrittore ben sa di affrontare una sfida con se stesso e col pubblico, non sempre benevolo, anzi, talvolta pungente, al fine di trovare i punti deboli che possono uscire dalla spontaneità intellettuale».

GI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Valeria Cipolat presenta il romanzo d'esordio Il film di Miloš Forman



L'immagine sulla copertina del libro d'esordio di Valeria Cipolat

CRISTINA SAVI

Cinema, letteratura, riflessione civile, oggi, nel programma degli appuntamenti. Cinemazero di Pordenone (ma anche il Visionario di Udine) riportano sul grande schermo il celeberrimo film "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Miloš Forman, vincitore di cinque premi Oscar, presentato in edizione restaurata 4k. A Cinemazero è in programma fino a domani in versione doppiata in italiano, oggi in lingua originale con sottotitoli, al Visionario di Udine in versione originale. Tratto dal romanzo di Ken Kesey, il film segue l'arrivo di Randle McMurphy (un indimenticabile Jack Nicholson), un criminale che si finge malato di mente per evitare i lavori forzati e viene internato in un ospedale psichiatrico e il suo scontro con l'infermiera Ratched, simbolo di un potere freddo e normalizzante. La ribellione del protagonista diventa scintilla di consapevolezza per gli altri degeni, in una storia che continua a interrogare sulla libertà, autorità e dignità. Sempre sul terreno del racconto, ma questa volta letterario, a Porcia, negli spazi del locale Birra di Naon, alle 20.45, Valeria Cipolat dialoga con Elena Pavan della Libreria Bao-

bab sul suo romanzo d'esordio "Mondi paralleli". Ambientato nella Haiti colpita dal terremoto del 2010, il libro racconta la storia di Pietro, un operatore umanitario che si reca a Port-au-Prince qualche mese dopo il sisma per aiutare la popolazione locale nella ricostruzione. Ma Pietro è anche alla ricerca di Margherita, sua ex compagna scomparsa misteriosamente all'inizio dell'emergenza. Riuscirà a trovarla? Nel corso della serata saranno raccolti fondi per il progetto Operazione Colomba, attivo in Colombia dal 2009. Infine, alle 20.30, nella sede del Circolo Uaar di Pordenone, in via Stradelle, proseguono le "Conversazioni a ragion veduta" con l'incontro "L'Islam spiegato da un cane. L'esperienza su YouTube di un'atea che si confronta con credenti". Protagonista, intervistata online da Roberta Pagotto è Cane Nero, pseudonimo di una YouTuber che cura il canale "L'Islam spiegato da un cane", un videopodcast che parla di Islam in ottica critica e laica e coautrice, insieme ad un imam, del libro Dibattito tra islam e ateismo (LCI Editore). Un dialogo che promette di restituire complessità a un tema spesso semplificato, aprendo spazi di confronto sulle ricadute concrete delle idee nella vita delle persone. —

VENERDÌ 16 INCONTRO A PASIAN DI PRATO

Haiku par furlan di Romanini finalista al Premio Mario Luzi

Nuovo riconoscimento per Christian Romanini, autore di "Stagjons, haiku par furlan" (Campanotto Editore Poesia, 2025), che ottiene il titolo di finalista al Premio Nazionale "Mario Luzi" di Roma, importante premio letterario italiano dedicato alla poesia e intitolato al poeta e critico letterario, nominato senatore a vita. Nella nota a firma di Mattia Leombruno, presidente del

Premio Luzi, giunto alla XX edizione, "la pregevole opera Stagjons, haiku par furlan è rientrata fra le migliori opere in concorso conseguendo l'esito di Finalista, esplicito apprezzamento e Benemerenzia conferita per la qualità e prestigio della opera valutata". Il libro di Romanini era già stato recentemente premiato a Roma anche al Concorso nazionale "Salva la tua lingua locale" promosso da Unpli

(Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia) e dall'ALI (Autonomie Locali Italiane), con la collaborazione del Centro Internazionale Eugenio Montale ottenendo il secondo premio nella categoria "Poesia edita": "opera puntuale e raffinata tutta orchestrata e sincope in una serie squisita di haiku", aveva dichiarato il poeta Plinio Perilli, leggendo il verbale dei giurati. Venerdì 16 alle 18.30 Roma-



Hotaka Gotoh e Christian Romanini durante un incontro

nini sarà ospite del Comune di Pasian di Prato nella sala consiliare per presentare "Stagjons, haiku par furlan", con la partecipazione della professoressa Hotaka Gotoh del Centro di Lingua Giapponese (Wa) di Udine. «Sarà l'occasione per ribadire uno dei messaggi cardine del libro: "Stagjons, haiku par furlan" vuole essere un omaggio alla Cultura del Giappone che ha regalato gli haiku alla letteratura mondiale, ma anche un ponte fra culture lontane, che possono trovare un punto di incontro nella poesia: sono grato al Comune di Pasian per l'invito e alla professoressa Hotaka Gotoh per la sua partecipazione e per la condivisione del messaggio di fratellanza che il libro promuove». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

Pronto
per Lecce

Zaniolo operato ieri a Roma dal professor Mariani per una pulizia del menisco. Salterà le gare da ex con Inter e Roma e la gara di Verona: rientrerà l'8 febbraio

Massimo Meroi / UDINE

Nicolò Zaniolo ha già fissato con un cerchietto rosso la data dell'8 febbraio. È quella che dovrebbe vederlo mettere piede in campo con la maglia dell'Udinese. E il weekend (la data ufficiale del match non c'è ancora) nel quale la squadra di Kosta Runjaic sarà impegnata in trasferta sul campo di Lecce.

MATTINA PRESTO

Zaniolo, come recita lo stringato comunicato dell'Udinese «è stato sottoposto a un intervento di pulizia meniscale al ginocchio destro effettuato dal professor Mariani nella clinica di Villa Stuart di Roma. L'operazione è perfettamente riuscita e Nicolò inizierà immediatamente l'iter di recupero».

Tutto secondo i piani, dunque. Zaniolo aveva raggiunto la capitale domenica sera. Come testimonia il video pubblicato sul suo sito da Gianluca Di Marzio e dal quale sono state estratte le foto che vedete qui a fianco, è arrivato in taxi a Villa Stuart alle 8:30 accompagnato dal medico sociale dell'Udinese il dottor Fabio Tenore. Ad attenderlo c'era il professor Pier Paolo Mariani, lo stesso che lo aveva operato in passato due volte per la lesio-

ne dei legamenti crociati: a gennaio del 2023 al ginocchio sinistro, a settembre dello stesso anno al destro. Completata la fase del ricovero e gli esami del pre-intervento, Nicolò è entrato in sala operatoria per l'artroscopia nel primo pomeriggio (le 14.18 per la precisione). Neanche un'ora dopo era

nella sua camera.

OGGI IL RITORNO A UDINE

Il numero dieci dell'Udinese ha cominciato già ieri il lavoro di recupero che da questo pomeriggio proseguirà a Udine. Stamattina, infatti, Nicolò ha un posto prenotato sul volo Fiumicino-Ronchi dei Legio-

nari delle 14. Appena sbarcato si dirigerà allo stadio. Il diretto interessato non vuole perdere tempo. A Udine – parole sue – ha ritrovato la voglia di giocare a calcio e dall'8 febbraio avrà un blocco di partite da giocare al meglio per l'Udinese e per tentare di guadagnare la considerazione del ct Rino Gattuso in vista degli spareggi per qualificarsi al Mondiale. Il primo appuntamento il 26 marzo a Bergamo contro l'Irlanda del Nord, l'eventuale finale il 31 in trasferta contro Galles o Bosnia.

GIALLO CERCATO

Vengono a cadere le critiche sull'ammonezione rimediata da Zaniolo con il Pisa. Nicolò, sapendo di essere diffidato, ha cercato l'ammonezione perché sapeva già che avrebbe saltato la gara contro l'Inter. La stessa cosa fece Bierhoff nella gara con il Parma quando sapeva che, per un impegno con la Germania, avrebbe saltato la successiva trasferta di Genova. Ora parte il toto-sostituzione. Chi al posto di Nicolò contro l'Inter? Ci sarà modo e tempo di parlarne, ma se è vero che Runjaic ha già ipotizzato un ritorno al 3-5-2, la soluzione più probabile è Atta al fianco di Davis. —



Nicolò Zaniolo ieri al suo arrivo a Villa Stuart. FOTOS: TOGIANLUCA DIMARZIO



Nicolò Zaniolo a terra si tiene il ginocchio destro poco prima di essere sostituito da Runjaic nella gara di sabato scorso con il Pisa finita 2-2. FOTOPETRUSSI

MERCATO

Palma in prestito alla Sampdoria
Può arrivare l'olandese Doekhi

L'Udinese potrebbe cedere Matteo Palma alla Sampdoria con la formula del prestito secco, l'unica contemplata da Gino Pozzo che vuole mantenere assoluto controllo sul promettente difensore che tra due mesi esatti diventerà maggiorenne. La Samp ha fatto precisa richiesta portando ieri l'affondo e la trattativa è bene avviata, anche se restano da pianificare i dettagli legati al prestito del 17en-



Matteo Palma, 17 anni

Negli ultimi cinque anni i friulani hanno sofferto gli impegni ravvicinati

Quattro punti in una settimana era successo solo un'altra volta

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Dopo la gara col Pisa l'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic si era dichiarato soddisfatto per il bottino di punti – quattro – incamerato dai suoi nelle tre gare disputate nell'arco di otto giorni (con

Como, Torino e Pisa). Ha poi aggiunto che «avremmo potuto raccogliere di più», ma se si guarda al rendimento tenuto in passato dai bianconeri nel triplo turno in una settimana, si può stilare un bilancio positivo. Negli ultimi cinque campionati, infatti, i friulani hanno faticato a esprimersi in queste occasioni, centrando quattro punti soltanto in un'altra occasione.

La scorsa stagione la formazione di Runjaic aveva giocato una sola volta tre partite nell'arco di tempo menzionato sopra. Tra il 25 ottobre e il 2 novembre affrontò Cagliari, Venezia e Juventus battendo gli isolani ai Rizzzi (2-0), perdendo 3-2 al Penzo coi veneti e 2-0 in casa con la Vecchia Signora. Bottino totale: tre punti. E l'inizio di un periodo non positivo dal punto di

vista dei risultati. Nel torneo 2023-2024 i friulani disputarono tre match dal 24 settembre al 1° ottobre: un punto raccolto tra il ko in casa con la Fiorentina (2-0), quello al Maradona col Napoli (4-1) e il pari casalingo col Genoa (2-2). Due punti invece nel tritico di incontri disputati dal 4 al 12 novembre del 2022, tris di impegni che precedeva lo stop del campionato 2022-2023 per i mondiali in Qatar: l'Udinese pareggiò 1-1 col Lecce in casa e con lo Spezia in Liguria, per poi cadere a Napoli con gli azzurri per 3-2. Nella stagione 2021-2022 l'Udinese affrontò il triplo turno settimanale in tre circostanze. Magro il bottino: nessun punto tra il 20 e il 26 settembre, quando arrivarono il ko



Runjaic è alla seconda stagione sulla panchina dell'Udinese

col Napoli (1-0 in casa) con la Roma (1-0 fuori) e con Fiorentina (1-0 ai Rizzzi). Passi falsi dopo un'ottima partenza, contraddistinta da sette punti in tre partite grazie al pari con la Juventus e ai successi con Venezia e Spezia. Tra il 24 e il 31 ottobre la squadra conquistò due punti tra Atalanta (1-1 a Bergamo), Verona (1-1 a Udine) e Inter (ko per 2-0 a San Siro) e nuovamente due punti tra il 28 novembre e il 6 dicembre tra le gare con Genoa (0-0 al Bluenergy Stadium-stadio Friuli), Lazio (4-4 all'Olimpico) ed Empoli (3-1 in Toscana). Quest'ultimo incontro costò la panchina a Luca Gotti, che venne successivamente sostituito dal suo vice di allora Gabriele Cioffi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese Club Day: vittoria al 33038 di San Daniele che ha portato allo stadio 259 tifosi

Non saranno gli awards che tanta suspense creano al momento dell'annuncio, ma il "the winner is" dell'Udinese Clud Day è stata una vera sorpresa, visto che è

stato il Club 33038 di San Daniele ad aggiudicarsi la vittoria finale. Il club affiliato al Guca, gli autonomi che come noto nel gruppo dell'Auc, è infatti risultato

quello che ha portato più tifosi allo stadio usufruendo della speciale tariffa a 5 euro promossa nella sfida di sabato col Pisa. Il Club presieduto da Dimitri Qua-

glia conta circa 200 tesserati, e sabato ha fatto leva su parenti e amici per staccare i 259 biglietti "vincenti" che hanno superato la concorrenza e che sono valsi la



consegna della maglia bianconera dal dg dell'Udinese Franco Colavino. «Il risultato è stato ottenuto grazie all'impegno di tutto il direttivo che ringrazio», ha detto Quaglia.

S.M.

Serie A



ne che fin qui ha giocato solo 115' in campionato, con 5 presenze complessive. Nel caso in cui Palma dovesse partire l'Udinese tornerà sul mercato per acquisire un difensore, col 27enne olandese Danilho Doekhi, dell'Union Berlino e in scadenza a giugno, già monitorato dal vivo sabato scorso in Bundesliga da un emissario bianconero. In uscita c'è anche Sandi Lovric, il vice capitano richiesto in Serie A, col Cagliari che ha già fatto un sondaggio. Sul 27enne potrebbe tornare anche per la Fiorentina che lo aveva cercato fino ad agosto. Lovric è in scadenza a giugno.

S.M.

ANTONIO MANICONE. Il doppio ex parla della partitissima tra Udinese-Inter di sabato «Il 10 bianconero stava facendo la differenza, Chivu ha in Zielinski un grande sostituto»

«L'assenza di Nicolò peserà più di quella di Calhanoglu»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**M**ancherà più Zaniolo all'Udinese che Calhanoglu all'Inter», afferma Antonio Manicone, soppesando le conseguenze dell'assenza certa del 10 bianconero dall'attesa sfida di sabato ai Rizzzi, e quella possibile del regista nerazzurro che oggi sosterrà gli esami dopo l'infortunio muscolare occorso col Napoli. Ma non c'è solo il filtro delle assenze nell'analisi verso Udinese-Inter del doppio ex, sempre più coinvolto nel progetto della federazione iraniana che oltre al ruolo di vice allenatore nella nazionale, lo ha scelto anche come direttore tecnico della Under 23 asiatica.

Manicone, ieri Zaniolo si è operato e tornerà a febbraio. Quanto mancherà all'Udinese?

«Molto, e non solo per la sfida all'Inter visto che in questo momento Zaniolo fa la differenza quando prende palla. Può sempre creare e determinare qualcosa dal nulla come è successo a Como dove è andato in gol con grande facilità, anche se poi la rete gli è stata annullata. Poi si è ripetuto a Torino, e in generale la sua stagione finora è stata più che positiva».

Invece l'Inter quanto perderebbe senza il suo regista, nel caso in cui fosse confermato lo stop di Calhano-

Pericolo

«Lautaro è il giocatore in più di Chivu: in allenamento va come in partita»



Zaniolo nella gara col Torino quando ha segnato lo 0-1 FOTOPETRUSSI

glu?

«Non così tanto come ci si aspetterebbe, soprattutto perché le prestazioni di Zielinski adesso sono in crescendo e stanno davvero convincendo. Lo stato di forma fa la differen-

za e il polacco ora sta molto bene».

Spostando il focus alle organizzazioni di gioco, è un'Udinese che la convince?

«Sì, ma a patto di non veder-

L'EX UDINESE

Bruno Fernandes hackerato il suo account X

Spiacevole episodio per Bruno Fernandes, ex giocatore dell'Udinese e attuale capitano del Manchester United. Un hacker si è impossessato nella giornata di domenica del suo account X, il "vecchio" Twitter, su cui il calciatore portoghese vanta 4,5 milioni di follower. Da quel momento sono stati condivisi alcuni post decisamente strani: tra questi il «sono entusiasta di approdare al Macclesfield Town», un sodalizio di sesta divisione. È stata anche attaccata la proprietà dei Red Devils («Liberiamoci di Ineos», azionista di minoranza della società). Bruno Fernandes ha ripreso dopo alcune ore il suo account e ha cancellato i contenuti.

A.B.

mento in campo e dalla ripresa di Como ho visto un'Udinese più dominante e vogliosa di inseguire il risultato attraverso il gioco, cosa che ha fatto anche col Pisa a larghi tratti».

Come definisce invece l'Inter di Chivu?

«Più aggressiva di quella di Inzaghi, anche se devo dire che il gioco di Simone è stato da apprezzare e bello da vedere. Ora Chivu ha iniziato un progetto che sarà inevitabilmente giudicato dai risultati, perché non basta giocare bene in certe piazze come Milano. Bisogna vincere e ottenere quindi determinati obiettivi».

Sul piano tattico qual è la caratteristica principale dei nerazzurri?

«L'Inter di Chivu gioca un po' più in verticale e quindi con meno possesso. Il suo è un calcio che richiede anche un certo dispendio fisico per l'aggressività portata e quindi bisogna stare bene per reggere il ritmo. A mio avviso Chivu è stato bravo a non stravolgere l'impianto di gioco, ha mantenuto intatto il progetto precedente e la società è stata brava a tenere Mario Cecchi, il tattico di Inzaghi che ora sta dando continuità anche a Chivu».

Manicone, chi è in questo momento il giocatore in più dell'Inter?

«Lautaro. L'ho visto allenarsi più volte, e come si allena in settimana poi gioca in partita, sempre con la stessa fame. È semplicemente un esempio da seguire per i più giovani. Inoltre è favorito anche dal fatto che riesce a riposare più dello scorso anno, visto che Bonny ed Esposito stanno facendo bene».

L'Udinese ritroverà Atta. Quante chance dà ai bianconeri?

«Le potenzialità per giocare la partita ci sono tutte, ma l'Udinese dovrà dare tutta la stessa sapendo che l'Inter sta molto bene. Il pronostico è scritto, ma la partita va giocata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Bravo Doveri, McTominay doccia scozzese su San Siro

0 BANDA L'entrata folle su Delprat gli vale l'espulsione e di fatto ribaltò l'esito della gara con il Lecce. Rosso pesantissimo perché arriva in uno scontro diretto che, se vinto, avrebbe permesso ai salentini di sorpassare il Parma.

1 GASPAR Il rosso di Banda cambia l'inerzia della partita, il suo arriva nei minuti di recupero e non pesa sulla gara persa, ma peserà sulle pros-

sime. La sensazione è che le giornate di squalifica saranno due.

2 CONTE Avremmo voluto parlare della grande partita che il suo Napoli in completo gioca a San Siro, invece si prende la citazione per il rosso. Gli saltano i nervi per il rigore, che peraltro a norma di regolamento c'è. Non ricorda, però, che all'andata il Napoli segnò il primo gol con un penalty letteralmente inventato.

3 CAMBIAGHI Croce e delizia nel giorno della sua centesima partita in Serie A. Segna il gol che porta in vantaggio il Bologna a Como, ma poi si fa espellere in maniera ingenua.

4 PULISIC È vero che arrivare davanti alla porta quattro volte è una nota di merito, ma da uno come lui ti aspetti che almeno un pallone lo metta in rete. Tante volte ha "salvato" il Milan, a Fi-

renze lo ha "tradito".

5 OKOYE Lui e l'Udinese sono come Penelope: un giorno fanno e un giorno disfanno. A Torino si era preso la titolarità disputando una buona gara, con il Pisa poteva fare decisamente di più nell'azione del secondo gol toscano.

6 BERNABÉ Non entra nel tabellino dei marcatori, ma è dal suo sinistro che arrivano in area i due palloni

da cui nascono le reti del Parma.

7 DOVERI Sostenere che la sua prova è stata insufficiente è al limite della malafede. Non siamo mai stati teneri con i fischiotti, ma quando c'è qualcuno che fa le cose per bene è giusto sottolinarlo.

8 MCKENNIE È l'uomo copertina della Juventus di Spalletti. L'americano segna un gol e ... tre quarti

e nell'arco dei 90' con la Cremonese viene impiegato in quattro ruoli diversi. Oh yes!

9 DIMARCO Possiamo dire che il suo sinistro si avvicina a quello di Roberto Carlos? Ha uno pertugio per infilare Milinkovic-Savic e lo trova.

10 MCTOMINAY La sua doppietta è una sorta di doccia scozzese che si riversa su San Siro colorato di nerazzurro. Quando vede l'Inter si scatena: in quattro partite sono altrettante le reti segnate a Sommer e compagni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

L'omaggio a Talotti

Roggero, voce nobile dello sport, a Udine per il suo libro
«Ale ultimo figlio della grande scuola friulana di saltatori»

L'INTERVISTA**ALBERTO BERTOLOTTO**

Iricordi legati ad Alessandro Talotti, il grande saltatore in alto udinese. Poi l'amicizia con Adriano Vertemati, coach dell'Apu. C'è del Friuli nella vita di Nicola Roggero, cronista di Sky Sport che stasera, alle 18.30, presenta al Villalta Bistrot di viale Gio Batta Bassi il suo libro "Storie di atletica e del XX secolo". L'evento fa parte del programma di UdinJump Development, il meeting di salto in alto del 4 febbraio ideato nel 2019 proprio da Talotti, una persona che il cronista ricorda come

**Nicola Roggero, voce di Sky**

“sensibile, intelligente, umile e dai mille talenti”.

Roggero, inevitabile partire da un ricordo del saltatore friulano.

«Mi trovavo a Firenze per un'edizione del Golden Gala.

CHI È

“L'ombrellino sul long drink” il suo marchio di fabbrica

“Mette l'ombrellino nel long drink” è la frase iconica di Nicola Roggero, giornalista di Sky Sport, la cui voce entra abitualmente nelle case degli italiani quando si parla di grande atletica e della Premier League di calcio. Sono queste le discipline che il cronista piemontese (classe 1964 e originario di Casale Monferrato) racconta abitualmente da più di vent'anni, con evidente passione e competenza, per la piattaforma di pay tv.

A.B.

**Alessandro Talotti, campione dell'alto, è morto a 40 anni nel 2021**

Passarono le immagini del primato italiano indoor, quel 2,32 che Alessandro stabilì a Glasgow nel 2005. Non ricordavo di essere stato io a commentare quel risultato. Al tempo Talotti era il miglior saltatore azzurro: l'anno prima arrivò in finale ai Giochi Olimpici di Atene».

Quando conobbe Alessandro?

«Subito dopo il termine della sua parentesi agonistica. Ricordo una persona sensibile, intelligente, con un grande umiltà e dai mille talenti. Era ironico e già predisposto al post-carriera, dimostrata dal fatto di aver ideato UdinJump. Talotti fa parte della grande e singolare scuola di saltatori

friulani: il 50 per cento dei migliori azzurri arriva da questa terra di grandi atleti».

Il salto in alto italiano maschile è in un momento di ottima salute come tutta l'atletica italiana, rinata dopo anni difficili. A cosa è dovuta questa ripartenza?

«All'effetto psicologico derivato da ciò che successe il 1° agosto 2021 ai Giochi di Tokyo, quando Jacobs e Tammeri vinsero l'oro rispettivamente nei 100 metri e nel salto in alto in pochi minuti. Nei giorni successivi arrivarono altri ori: da allora i nostri atleti si sono accorti che possono essere competitivi».

Sono esplosi intanto anche campioni come Mattia

Furlani e Nadia Battocletti.

«I talenti nascono, ma c'è una classe “media” di questo sport che si comporta molto bene a livello internazionale. Ricordo i meeting della Diamond League in cui si esibivano al massimo uno o due azzurri. Ora ce ne sono cinque-sei».

Roggero, quali sono i suoi tre campioni del cuore?

«Nell'atletica Edwin Moses, la bellezza applicata allo sport. Nel ciclismo Jacques Anquetil, un altro atleta elegante. Nel calcio Johan Cruyff. È l'unico giocatore che ha diviso il calcio in due epoche: era il maggior interprete di un'Olanda che ha cambiato il modo di giocare».

Rimanendo nel calcio, quali sono le maggiori differenze che nota tra Premier League e Serie A?

«In Inghilterra si ha una visione, qui si guarda all'oggi».

Oggi arriva a Udine, dove incontrerà il suo amico Vertemati.

«Ci siamo conosciuti a Spertorno, dove mi trovavo con il mio collega Alessandro Mamoli. Sono contento di come stia facendo a Udine. E il successo con Cremona non è così banale. Ricordo poi che commentavo Alessandro Gracis (il ds dell'Apu, ndr) quando giocava a Pesaro. Era un play ordinato e leale. Non mi sorprende che stia facendo bene da dirigente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL

Da 15.900€ o 79€/mese*

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Prom. 15.900 €. Anticipo 5.900€ - Importo Totale del Credito: 10.271€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 10.776,67€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,67 €. Tale importo è da restituire in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 79 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Fichiro) 8.938€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAEG (fisso) 0%, TAEG 4,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Offerta valida su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31/01/2026; non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 10.566€ e durata massima 24 mesi. Offerta Spettacolo Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 18,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologie e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

Serie A

Signora scatenata

La Juve travolge la Cremonese ed è terza con Napoli e Roma
La sblocca Bremer, ancora in gol David, poi Yildiz e McKennie

Massimo Meroi

È una Signora scatenata quella che sta plasmando Luciano Spalletti. Dopo la vittoria per 3-0 a Reggio Emilia con il Sassuolo ecco il 5-0 di ieri sera alla Cremonese con la partita messa in ghiaccio già alla fine del primo tempo. Certo, la consistenza dell'avversario non è stata quella che ci si aspettava, ma già con il Lecce la Juve si era esibita in un monologo, solo che allora si era mangiata l'impossibile davanti alla porta per poi andare sotto a pochi secondi dal riposo. Ieri, invece, ha avuto la bravura e la fortuna (tiro di Miretti e deviazione di Bremer che ha spiazzato Audero) di sbloccare subito il risultato.

DA CREMONA A TORINO

La Cremonese era stata la prima avversaria di Spalletti sulla panchina della Juve. Correva il 1° novembre. I bianconeri vinsero 2-1 con i gol dei due esterni, Kostic e Cambiaso. Koopmeiners fu impiegato sul centro sinistra nella difesa a tre. Oggi Spalletti si schiera con una linea a quattro, la mediana è a tre e dietro alla prima punta, ci sono due trequartisti. Dovendo rinunciare all'infortunato Conceicao, il tecnico di Certaldo ha riconfermato Miretti al fianco di Yildiz dietro a David. L'italiano ha calciato il

pallone che deviato da Bremer è valso l'1-0, il canadese ha realizzato il suo secondo gol di fila finalizzando un *coast to coast* di Thuram, il turco ha chiuso il conto con un tap-in dopo aver fallito un calcio di rigore.

All'alba della ripresa la Juve ha calato il poker. Grande filtrante di esterno destro di Miretti per McKennie che salta il portiere trovando poi l'autorente di Terracciano. L'americano ha poi trovato la cinquina di testa. La Cremonese perde male. I grigiorossi si spengono sul 2-0 dopo che l'arbitro prima concede e poi revoca (via Var) un rigore per un intervento di Locatelli su Johnsen (Nicola espulso) e soprattutto dopo il penalty da cui nasce il 3-0: Baschirotto nel tentativo di contrastare Thuram devia prima la palla con il piede e poi con il braccio che è largo.

COPPA ITALIA

Con questi tre punti la Juventus aggancia al terzo posto il Napoli (che domani recupererà la gara al Maradona con il Parma) e la Roma. I giallorossi stasera saranno impegnati negli ottavi di Coppa Italia contro il Torino. L'ultimo ottavo si giocherà il 27 gennaio tra Fiorentina e Como. Ai quarti sono già approdate Juventus, Atalanta, Bologna, Lazio, Inter e Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESONERO

Xabi Alonso via dal Real al suo posto Arbeloa

Il Real Madrid ha annunciato l'esonero del tecnico Xabi Alonso dopo la sconfitta in finale di Supercoppa contro il Barcellona. Secondo il comunicato del club, si è trattato di una decisione consensuale. Al suo posto, sulla panchina siederà Alvaro Arbeloa, 43enne ex giocatore del Real e attuale tecnico della squadra riserve.

JUVENTUS	5
CREMONESE	0

JUVENTUS (4-3-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer (26' st Koopmeiners), Kelly, Cambiaso (17' st Cabal); McKennie, Locatelli (26' st Adzic), Thuram; Miretti (38' st Openda), Yildiz (17' st Zhegrova); David. All. Spalletti.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Baschirotto, Bianchetti; Zerbin, Bondo (25' st Vandeputte), Grassi (39' st Folino) Johnsen (1' st Floriani Mussolini), Pezzella; Bonazzoli (13' st Sanabria), Vardy (13' st Vazquez). All. Nicola.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori Al 12' Bremer, al 15' David, al 35' Yildiz; nella ripresa, al 3' Terracciano (aut.), al 19' McKennie.



David dopo il gol al Sassuolo ha concesso il bis con la Cremonese

GENOA	3
CAGLIARI	0

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli, Ostigard, Vasquez; Norton-Cuffy (1' st Masini), Ellertsson (36' st Sabelli), Frentrup, Malinovskyi (28' st Thorsby), Martin; Vitha (36' st Messias), Colombo (29' st Ekhtor). All. De Rossi.

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Palestra, Luperto, Rodriguez (1' st Idrissi); Luvumbo (16' st Gaetano), Adopo, Prati, Mazzitelli (24' st Zappa), Obert; Kilicsoy, Esposito (24' st Borrelli). All. Pisacane.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 7' Colombo; nella ripresa, al 30' Frentrup, al 33' Ostigard.

Il punto

20ª GIORNATA

I risultati	
Como - Bologna	1-1
Udinese-Pisa	2-2
Roma-Sassuolo	2-0
Atalanta-Torino	2-0
Lecce-Parma	1-2
Fiorentina-Milan	1-1
Verona-Lazio	0-1
Inter-Napoli	2-2
Genoa-Cagliari	3-0
Juventus-Cremonese	5-0

La classifica
Inter* 43 punti; Milan* 40; Juventus, Napoli* e Roma 39; Como* 34; Atalanta 31; Lazio 28; Bologna* 27; Udinese 26; Sassuolo e Torino 23; Cremonese 22; Parma* 21; Genoa e Cagliari 19; Lecce* 17; Fiorentina 14; Pisa e Verona* 13.

* Una partita in meno

QUI NAPOLI

Sfuriata e veleni: Conte rischia due giornate



Rimontare due volte, grazie al ritrovato feeling con il gol di Scott McTominay, e lasciare la lotta scudetto aperta. È un Napoli felice che torna dal 2-2 di San Siro dove ha dimostrato di sapersela giocare fino in fondo con la capolista nonostante una rosa dimezzata dai gravi infortuni che ieri sono tornati a bussare con il nuovo ko di Meret. Dalla trasferta milanese resta però anche la coda di polemiche e veleni per la sfuriata di Antonio Conte contro gli arbitri: oggi si pronuncerà il giudice sportivo, il tecnico rischia almeno due turni di squalifica. Domenica Conte è apparso nervoso fin dall'inizio, poi è esploso contro il quarto uomo Colombo dopo la concessione del rigore ai padroni di casa per l'intervento di Rrahmani su Mkhitaryan, urlando più volte «vergognatevi» agli arbitri e beccandosi l'espulsione. È l'unico strascico negativo di una trasferta che il Napoli ha affrontato con il piglio giusto. Le tensioni vanno archiviate subito, visto che già domani si torna in campo contro il Parma. A caricare l'ambiente ci ha pensato McTominay e non solo con i due gol. «Ci siamo presentati qui senza Anguissa, Gilmour, Lukaku, De Bruyne, Neres – ha detto lo scozzese –. Togliete all'Inter giocatori come Thuram, Barella e Lautaro e poi vediamo».

SCI ALPINO

Brignone si allena a Cortina «Alle Olimpiadi ci sarà» Può tornare a Plan de Corones

Gianluca De Rosa / CORTINA

La Coppa del mondo di sci alpino femminile fa tappa a Flachau ma le attenzioni sono già rivolte al weekend di Tarvisio. Dove non ci sarà Federica Brignone.

In attesa delle convocazioni ufficiali, ad anticipare la notizia è stato il direttore tecnico Gianluca Rulfi da Cortina dove si trova in questi giorni con la squadra azzurra velocita per una sessione di allenamenti già proiettati alla rassegna olimpica.

Nel team Italia al lavoro all'ombra delle Tofane figura anche la tigre di La Salle

che oggi andrà a provare la pista Erta di Plan De Corones, teatro di un gigante martedì 20 gennaio. Che sia un indizio in chiave “rientro” in coppa del mondo?

“NIENTE TARVISIO PER FEDE”

A tracciare la marcia di avvicinamento olimpica della Brignone è stato il dt Gianluca Rulfi. Che ha escluso la presenza della campionessa del mondo a Tarvisio ma contestualmente ha garantito la presenza della stessa a Cortina per la rassegna olimpica. Nel mezzo cosa succederà? «Si va avanti giorno dopo giorno – ha risposto Rulfi – se

sarà in gara a Kronplatz? Forse, la decisione spetta solo a lei. Federica sta lavorando in pista con allenamenti specifici, ma non esistono ancora certezze sul suo percorso che la porterà alle olimpiadi».

CORTINA E LA DEADLINE DEL 25 GENNAIO

Federica Brignone resterà a Cortina fino a domani quando la squadra velocità si trasferirà a Tarvisio. La valdostana si unirà al gruppo di rientro da Flachau per poi trasferirsi in Val di Fassa.

«Siamo a Cortina per annusare l'atmosfera olimpica, questo può solo che far bene alle ragazze – ha sottolineato



Brignone, countdown olimpico

Rulfi, – allenarsi sull'Olympia delle Tofane in questo momento conta poco. La pista non ha niente a che vedere con quella di gara, tra poche ore tornerà a disposizione dei turisti. Trascorrere qualche giorno qui ci farà bene».

Tornando al cammino pre olimpico della Brignone, c'è una data che fungerà da dead-

line in chiave Cortina: quella del 25 gennaio, in cui da regolamento dovranno essere diramati i nominativi delle convocate per la rassegna a cinque cerchi.

COPPA DEL MONDO, SI O NO?

Nella testa di Federica Brignone c'è una parola che risuona in queste ore: ranking. Saltare tutta la stagione le permetterebbe di presentarsi al via della cdm 26/27 come leader di classifica. Provere una gara “vera” l'aiuterebbe ad approcciarsi alla rassegna olimpica più rodato. Esiste anche una terza via: testare la condizione in Coppa del mondo vestendo i panni dell'apripista. Che fare?

DELLA MEA A FLACHAU

Oggi torna in pista l'Ital-sci femminile dello slalom a Flachau in notturna (prima manche ore 17.45, seconda ore 20.45). Sei le convocate: Lara Della Mea, Martina Peterlini, Giulia Valleriani, Emilia Mondinelli, Beatrice Sola e Giada D'Antonio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

A Ruhpolding riecco in gara Vittozzi e Wierer

Dorothea Wierer e Lisa Vittozzi tornano in Coppa del Mondo a Ruhpolding, con Tommaso Giacomel che vestirà il pettorale giallo di leader generale e rosso di specialità nelle sprint e nell'inseguimento. La Chiemgau Arena ospiterà dal 14 al 18 gennaio staffette femminile e maschile, sprint e pursuit, con la domenica dedicata agli inseguimenti. Gli azzurri convocati da Klaus Höllrigl sono undici: Wierer, Vittozzi, Hannah Auchenhammer, Michela Carrara e Rebecca Passler; Giacomel, Lukas Hofer, Elia Zeni, Didier Bionaz, Patrick Brauhnhofer e il friulano Nicola Romanin, alla sua seconda presenza in Coppa del Mondo.

F.M.

Basket – Serie A

Old Wild West alle Finals

L'Apu in Coppa dopo 20 anni, nei quarti affronterà Brescia. L'orgoglio di Pedone Stangata a Trapani: esclusione dal campionato e pure 600 mila euro di multa

Giuseppe Pisano / UDINE

A distanza di vent'anni dalla sua unica partecipazione, Udine torna a disputare le Final Eight di Coppa Italia. L'Apu Old Wild West è ufficialmente ammessa alla manifestazione griffata Frecciarossa in programma dal 18 al 22 febbraio all'Inalpi Arena di Torino, l'impianto che ospita anche le Finals Atp di tennis. Il pass arriva per meriti propri, visto l'ottimo girone d'andata disputato e la sconfitta di ieri di Napoli contro Milano ma anche per demeriti altrui: com'era prevedibile la Fip ha estromesso dal campionato di serie A Trapani Shark dopo la vergognosa far-

Salvezza
Ora ci sarà una sola retrocessione: Udine è a +6 dalla coppia Cantù e Treviso in fondo

sa delle ultime settimane.

QUI APU

La ciliegina sulla torta, attesa domenica sera dopo la vittoria sulla Vanoli Cremona, è dunque arrivata. Udine è settima a fine andata e sfiderà Brescia nei quarti di coppa. Il presidente Alessandro Pedone ha salutato così la notizia: «Grande traguardo raggiunto. Due società del Friuli Venezia Giulia nelle prime otto migliori squadre d'Italia. Dobbiamo essere davvero fieri, entriamo alle Final Eight come settimi, da neopromos-

Serie A Maschile

Germani Brescia - Derthona Tortona	92-86
Napoli - Olimpia Milano	71-77
Nutribullet Treviso - Varese	86-83
Old Wild West Udine - Vanoli CR	82-75
Reggiana - Pol. Dinamo Sassari	90-68
Reyer Venezia - Virtus Bologna	75-81
Trieste - Cantù	84-79

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	24	12	2	1187	1087
Germani Brescia	24	12	2	1276	1179
Olimpia Milano	22	11	3	1211	1074
Reyer Venezia	20	10	4	1280	1187
Derthona Tortona	18	9	5	1221	1211
Trieste	14	7	7	1173	1233
Old Wild West Udine	12	6	8	1136	1123
Napoli	12	6	8	1193	1198
Vanoli CR	12	6	8	1142	1161
Aquila Trento	12	6	8	1186	1164
Varese	10	5	9	1140	1207
Pol. Dinamo Sassari	10	5	9	1181	1248
Reggiana	8	4	10	1120	1152
Nutribullet Treviso	6	3	11	1158	1284
Cantù	6	3	11	1178	1287

PROSSIMO TURNO: 18/01/2026

Tortona-Olimpia Milano	sabato ore 18.45
Aquila Trento-Vanoli CR	sabato ore 20
Varese-Reyer Venezia	domenica ore 16
Dinamo Sassari-Napoli	domenica ore 17
Old Wild West Udine-Reggiana	domenica ore 18
Virtus Bologna-Nutribullet Treviso	domenica ore 19
Cantù-Germani Brescia	domenica ore 20
Riposa: Trieste	

si, con un sacco di sfortuna, inclusa la perdita di uno dei nostri migliori giocatori. Ora però piedi per terra». L'occasione è buona per riaprire almanacchi impolverati: l'ultima volta di Udine alle Finali di Coppa risale alla stagione 2005/2006, la Snaidero di coach Pancotto (testa di serie numero 6), con in campo l'attuale Brand Ambassador Michele Antonutti, affrontò nei quarti la Benetton del «Mago» Bargnani e perse 99-89.

GAME OVER

Il timbro sul pass per Torino è



IL POSTICIPO

È sempre Brooks EA7 vince a Milano così Udine è settima



L'Olimpia Milano espugna il PalaBarbuto di Napoli e fa un favore all'Apu, che aggancia anche i partenopei e per effetto della classifica avulsa è settima.

La squadra di coach Poeta si è imposta per 77-71 al termine di una gara tutta di rincorsa. Decisamente migliore l'approccio al match di Napoli (23-15 al 10') sulle ali dell'entusiasmo per la qualificazione alle Final Eight di Coppa sancita due ore prima della palla a due dall'esclusione di Trapani dal campionato.

Dopo 15' blandi, Milano si sveglia e inizia la rimonta, completata nell'ultimo quarto con le triple di un Brooks in stato di grazia. Napoli tiene sino al 62-60 del 34', poi cede di schianto e Milano vince in sciolttezza.

G.P.



tro negli spogliatoi e quattro ragazzini.

«Un espediente per aggirare le norme federali – si legge nella sentenza – ed evitare di incorrere in una seconda sconfitta a tavolino, che avrebbe comportato l'esclusione dal campionato». Ecco quindi che, tenuto conto del pessimo comportamento generale tenuto dalla società (già gravata da 10 punti di penalizzazione in classifica e da ammende di centinaia di migliaia di euro), inclusa la recentissima farsa del match di Champions League in Bulga-

ria, e basandosi sul principio di lealtà sportiva (le società sono tenute a schierare la miglior formazione possibile per assicurare eguaglianza competitiva al campionato) il Giudice ha assimilato la disputa della gara con Trento con una formazione non competitiva a una rinuncia vera e propria. Da regolamento, la seconda rinuncia fa scattare l'esclusione di Trapani dal campionato.

LE CONSEGUENZE

Tutte le partite disputate da Trapani nel girone d'andata

IL NUOVO ARRIVATO

**«Cercavamo solidità e versatilità»
Così il ds Gracis presenta Zoriks**

UDINE

Domenica il primo assaggio di Apu al Carnera, ieri l'annuncio ufficiale: il lettone Kristers Zoriks, play-guardia classe 1998 di 193 centimetri, è un nuovo giocatore bianconero. Arriva dagli spagnoli del Forca Lleida. L'Apu non ha ancora comunicato il nome del giocatore che verrà tagliato, mal'indiziato numero uno resta Dj Brewton. Decisione attesa in setti-

mana.

LA CARRIERA

Cresciuto nelle giovanili del Vef Riga, si è trasferito negli Usa all'età di 19 anni giocare tre anni nella Ncaa con il Saint Mary's College of California.

Nel 2020 è tornato in patria al Vef Riga e dopo altri tre anni è andato a giocare nella serie A turca con il Socar Petkimspor. L'anno scorso ha disputato il massimo campionato francese

e l'Eurocup con la canotta del Le Portel. Zoriks vanta tre titoli nazionali di Lettonia e uno di Estonia, più due coppe di Lettonia. A proposito di Lettonia: è facile immaginare che avendo vestito la divisa della Nazionale del suo Paese con Luca Banichi in panchina, arrivi a Udine con la «benedizione» dell'attuale ct azzurro.

IL BENVENUTO

Il ds Andrea Gracis ha salutato



Il lettone Zoriks domenica al carnera con la fidanzata FOTO PETRUSSI

così il nuovo arrivato: «È un giocatore solido e versatile, in grado di inserirsi negli equilibri già esistenti. Non appariscente ma efficace, è il giocatore che cercavamo per continuare a crescere». A ruota coach Adriano Vertemati: «È una combo guard efficace nel pick and roll e affidabile nel tiro. Riteniamo possa inserirsi rapidamente, aggiungendo qualità nella gestione del pallone».

CURIOSITÀ

Zoriks vestirà la divisa bianconera numero 4, oggi il primo allenamento. Con tutta probabilità esordirà domenica contro la Reggiana. È il secondo giocatore lettone nella storia dell'Apu: il primo fu Arturs Strautins nella stagione 2019/2020. —

Basket - Serie A2



L'Old Wild West di capitan Mirza Alibegovic giocherà la Finals Di Coppa Italia, si tratta di un traguardo di tutto rilievo ma meritato per una neopromossa dalla Serie A2. FOTO PETRUSSI

sono state annullate, quindi la classifica è stata riscritta togliendo due punti a Tortona, Trento, Varese e Sassari che avevano battuto i siciliani, chi sudando e chi fischiettan- do. La serie A continua con so- le 15 squadre e una retroces- sione anziché due. Nel ritor- no le squadre che da calenda- rio avrebbero dovuto affron- tare Trapani osserveranno un turno di riposo. Le sanzio- ni non finiscono qui: la socie- tà siciliana conserva soltanto il diritto di iscriversi ai cam- pionati Senior a libera parte- cipazione (DR2, ex Promozio-

ne) e ha ricevuto inoltre un'ammenda di 600.000 eu- ro. Al presidente Valerio An- tonini sono stati inflitti altri 3 mesi di inibizione, che si som- mano ai quattro anni già in- flitti in precedenza. Dispo- sto, infine, lo svincolo degli atleti ancora tesserati con gli Shark: Cappelletti, Rossato, Notae e Pugliatti. Stessa cosa per cooach Repesa, che do- menica era in parterre a Udi- ne. Ecco, meglio pensare all'Apu, che ha progettato tut- to questo, pancia a terra e la- vorando duro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

HA PERSO
L'ARROGANZA
MA ANCHE
LO SPORT

Alla fine hanno pa- gato, come quasi sempre accade, i ti- fosi. Come i mille che soltanto il 16 novem- brescorso, meno di due me- si fa, avevano trascinato i loro idoli nella vittoria al Forum contro l'Olimpia. Di Trapani basket, come è ac- caduto negli ultimi 30 an- ni, per restare in Sicilia (ma ci sono tanti altri casi ovun- que) a Barcellona Pozzo di Gotto, Messina o Capo d'Or- lando, non resterà nulla.

Con l'esclusione della Shark, è vero, ha perso l'ar- roganza, quella del suo pre- sidente Valerio Antonini, che tre anni fa ha deciso di terremotare il basket pa- gando ingaggi faraonici, in- fischandosi delle regole (lo dice il Giudice sporti- vo), della sportività, persi- no del bon ton. Non è poi prendere in giro i tifosi dire che si sta trattando Teodo- sic o Gallinari, mentre non si pagano i propri giocatori per mesi?

Ha perso l'arroganza, ma non ha certo vinto la palla- canestro, almeno quella ita- liana. Che ha dimostrato, nonostante sia guidata da un trentennio dal navigato Gianni Petrucci, anche n°1 del Coni, ancora una volta di non avere anticorpi effi- caci per lasciar fuori questi ReMida o capitani di ventu- ra di cui lo sport, quello ve- ro, non ha certo bisogno.

Perché le istituzioni spor- tive (col calcio Trapani del- lo stesso patron sta succe- dendo lo stesso) si sono gi- rate dall'altra parte, men- tre Antonini costruiva il suo castello di carte o, peg- gio — ci sono foto che lo di- mostrano — hanno persino flirtato con il rampante pre- sidente di turno? Chi lo spiega adesso a quei poveri ragazzini mandati a gioca- re in giro per l'Europa o ai ti- fosi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, tegola Amici
il ginocchio è rotto
Pressing su Okeke

Micalich tratta per l'ala di Cantù
Ma il nodo resta quello di Redivo



Alessandro Amici, classe 1991, ha finito la sua stagione. FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Cattive notizie in casa Geste- co Cividale: Alessandro Ami- ci ha riportato la rottura lega- mento crociato del ginocchio destro.

STAGIONE FINITA

Manca ancora l'esito dell'ul- teriore esame a cui è stato sot- toposto il giocatore, ma la vi- sita specialistica ha lasciato bene poco a cui aggrapparsi per sperare.

Per il classe 1991, a cui mandiamo un sincero in boc- ca al lupo, la stagione è quin- di già finita ed è un vero pec- cato. Con lavoro e grande di- sponibilità si era conquistato il ritorno in A2 e aveva atteso la sua chance per mettersi in mostra.

Ora per "the Warrior", so- prannome con cui è accolto

MERCATO

Stefanini va a Pistoia
E Bergamo cambia tanto

È ormai ufficiale il passaggio di Gabriele Stefanini da Berga- mo a Pistoia.

La Blu Basket saluta anche Saverio Bartoli, diretto a Sca- fati che libererà Lucas Fre- sno, a sua volta diretto ad Avellino, e smentisce catego- ricamente le voci sulle presun- te dimissioni di coach Ales- sandro Ramagli.

G.F.

dal PalaGesteco nel prepar- ta, inizia una sfida diversa, con il solito spirito di chi non si arrende mai e il supporto della società, dei compagni e, a livello morale, della tifose- ria.

COME CAMBIA LA UEB?

Per lo staff tecnico dei ducali questa è la peggior notizia possibile. Dopo l'addio di Francesco Ferrari infatti il nu- mero 31 avrebbe avuto la pos- sibilità di giocare molto di più e ritagliarsi un minutag- gio diverso all'interno delle rotazioni, che ora diventano pressoché obbligate. Guar- dando alla trasferta di Cento, l'unica altra ala a disposizio- ne è Alessandro Ferrari, che dovrà farsi trovare pronto, partendo dalla gestione dei falli onde ripetere gli errori di Rieti. In attesa dei rinforzi dal mercato, a questo punto almeno due, Stefano Pillastri- ni dovrà inventarsi qualcosa. Un compito per nulla facile, specie dopo l'ultima presta- zione di Lucio Redivo, che avrà delle conseguenze. Il comportamento dell'argenti- no ha ferito la società e ci so- no riflessioni in atto, ma an- che se le strade dovessero se- pararsi difficilmente acca- drebbe prima di sabato e fino ad allora va salvato il salvabi- le.

MERCATO

Nel frattempo la dirigenza continua a trattare per porta- re Leonardo Okeke a Cividale. Il dialogo con Cantù è a buon punto e ora i ducali aspettano un sì convinto da parte del giocatore. L'obietti- vo infatti è quello di andare oltre al prestito e offrire al gio- catore un progetto di più lun- go respiro, soluzione a cui la controparte sarebbe disposta ad aprire, ma per farlo servo- no garanzie chiare da parte del classe 2003. Semplifican- do al massimo: il ragazzo de- ve confermare di voler sbar- care in Friuli con l'obiettivo di lavorare per intraprendere un percorso di crescita e dare una svolta alla sua carriera, altrimenti la Ueb virerà su al- tri profili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA LA HIT

**IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO !**

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

**Carte da gioco con libro
in edicola a soli €10,90* con**

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

RADIO BRUNO

azzurramusic.it

* Più il prezzo del quotidiano

Volley - Serie A2 femminile

Paga il coach

La Cda dopo tre ko di fila esonera l'eroe della promozione
Al posto di Barbieri in panchina subentra il vice Parazzoli

Alessia Pittoni

È terminato, dopo sei anni, il rapporto fra la Cda Volley Talmassons Fvg e coach Leonardo Barbieri. Nel pomeriggio di ieri la società ha infatti rilasciato un comunicato stampa nel quale ha annunciato la rescissione consensuale del contratto e l'affidamento del ruolo di primo allenatore al vice Fabio Parazzoli. La crisi di risultati e di gioco, che ha portato a tre sconfitte consecutive (l'ultima domenica, per tre a uno, in casa dell'Olio Pantaleo Fasano) e alla perdita del primo posto nella classifica del girone B di A2, ha dunque suscitato un vero e proprio terremoto in casa

**Il gm Fabrizio Cattelan**

Talmassons e ha decretato l'addio al tecnico lombardo.

LA CRISI

Dopo un avvio di stagione scintillante, con undici vittorie consecutive, un solo stop

al quinto set, il primo posto in classifica con un ampio margine di vantaggio sulle inseguitrici e la conquista della semifinale di Coppa Italia, la Cda immediatamente dopo Natale ha improvvisamente perso smalto, subendo tre sconfitte consecutive contro tre formazioni sì ostiche ma agevolmente battute all'andata. A impressionare negativamente è stato il nervosismo e lo stato di frustrazione delle giocatrici che sono incappate in un numero crescente di errori senza riuscire a invertire la rotta. Una situazione alla quale la società ha voluto porre rimedio prendendo una decisione non facile.

**Barbieri-Parazzoli: la foto è emblematica****SCELTA SOFFERTA**

«Non ci aspettavamo un'ulteriore sconfitta a Fasano – ha commentato il gm Fabrizio Cattelan – maturata poi in quel modo. Il talento della squadra c'è e le undici vittorie consecutive lo hanno dimostrato, ma va ritrovato. Per ritrovarlo siamo stati costretti a prendere una decisione forte, compiuta nell'ottica di responsabilizzare le giocatrici. È stata una scelta maturata anche molto rapidamente, nell'arco di appena tre ore, nelle quali abbiamo parlato con Leonardo e con le atlete. Leo è arrivato a Talmassons quando noi ci eravamo appena affacciati alla serie A e ha portato tutto il suo

bagaglio di esperienza di alto livello, insegnandoci tante cose. La decisione di dividere le nostre strade è stata difficile sofferta ma consensuale: lo ringraziamo e gli auguriamo il meglio. Ora nulla è perduto e saremo comunque lì a giocarcela: certamente adesso alibi non ce ne sono più».

LA STORIA

L'arrivo di Barbieri in Friuli risale alla stagione 2020/2021, quella che ha seguito lo stop per il Covid, la seconda in A2 della Cda. Negli anni successivi le ambizioni del club friulano sono cresciute e, con esse, anche grazie all'aiuto del tecnico lombardo, lo staff tecnico e medi-

co, il team di lavoro e la qualità delle atlete che via via hanno vestito la maglia fucsia. La Cda ha ottenuto l'accesso ai play-off promozione fino alla conquista, nella stagione 2023-2024, della storica A1. Lo scorso anno, nella massima serie, la squadra friulana ha pagato lo scotto della matricola discendendo subito nel campionato cadetto. Quest'anno l'obiettivo dichiarato è quello di risalire immediatamente, addirittura senza passare dagli spareggi. Un obiettivo che sembrava molto alla portata fino a un mese fa.

SUBITO IN CAMPO

Il nuovo head coach Fabio Parazzoli, al terzo anno a Talmassons e fresco del titolo mondiale under 21 femminile conquistato in estate come membro dello staff tecnico azzurro, si è occupato prevalentemente della preparazione atletica delle giocatrici in fucsia e le conosce a fondo. Avrà solo pochissime ore per calarsi nei panni del primo allenatore e guidare la squadra in una delle partite più importanti della stagione, vale a dire la semifinale di Coppa Italia che vedrà la Cda opposta, domani alle 20.30, a Latisana, all'Altafratte Padova. In palio c'è la qualificazione alla finale, obiettivo mai raggiunto dal club friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

Nissan Interstar

Gamma da € 25.270* (IVA escl.)
con Incentivi Nissan

*INTERSTAR VAN CABINA SINGOLA 3.5T L3H2 130CV ASENTA a € 25.272 (IVA, messa su strada, IPT e contributo pneumatici fuori uso esclusi). Listino € 37.800 (IVA escl.), Meno € 12.528 (IVA escl.) Grazie al contributo Nissan e delle concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso la Rete aderente. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

**AUTONORD
FIORETTO****REANA DEL ROJALE (UD)** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212RIVENDITORI AUTORIZZATI **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Calcio dilettanti - Eccellenza

La prima volta

Battesimo con i tre punti per il Codroipo da quando c'è Salgher
Il bomber Pontoni: «Avevamo bisogno di questa boccata d'aria»

Simone Fornasiere / UDINE

Tra le due litiganti (la capolista Ufm costretta al pari sciupando il doppio vantaggio e la diretta inseguitrice Tamai sconfitta a Chions) la terza gode: il Lme. La compagine di Mortegliano ritrova una vittoria che mancava da due giornate e si issa al secondo, solitario posto in classifica grazie al dodicesimo risultato utile consecutivo.

INCANTESIMO SPEZZATO

Non aveva ancora invece ottenuto i tre punti, da quando affidato a Luca Salgher, il Codroipo caparbio nell'andare a cogliere bottino pieno sul campo del Muggia. Sotto per

due volte nel punteggio la squadra del Medio Friuli ha saputo sempre rimontare, trovando poi il definitivo vantaggio grazie alla personale doppietta dell'attaccante Alex Pontoni. «Da quando sono arrivato io il gruppo si è sempre dimostrato coeso e capace di lavorare bene – le sue parole –, ma ci mancava questa boccata d'aria equivalente ai tre punti. Una bella vittoria, arrivata su un campo difficile, ma ce l'aspettavamo perché sapevamo come lavoriamo in settimana e che possiamo fare punti ovunque, su ogni campo. È stata una partita avvincente, cinque gol divertono sempre il pubblico, in cui siamo stati bravi noi a ripren-

derla due volte rischiando di doverlo fare anche una terza se Ciriello non avesse sbagliato il rigore del loro possibile 3-2. Da lì abbiamo preso coraggio, resistendo nel finale al loro forcing e con un super Moretti che, come al solito, ci ha tenuti a galla con una super parata». Funziona, evidentemente, l'inedita coppia offensiva formata dallo stesso Pontoni e da Nicola Corradin, entrambi arrivati a campionato in corso. «Siamo entrambi quasi novizi per la categoria – continua Pontoni – ed essendo la prima volta che giochiamo insieme non è stato facile conoscerci in dieci giorni. Il merito va però diviso con tutta la squadra e in tal



Alex Pontoni ha firmato una doppietta sul campo del Muggia

senso è stato fondamentale il rientro di giocatori come Codromaz, Nadalini e Cassin: tutto l'organico sta dando una mano, giocando da gruppo».

Seconda doppietta in carriera, in Eccellenza, per Pontoni, dopo quella realizzata lo scorso campionato al Tolmezzo che affronterà domenica. «Squadra che mi rievoca bei ricordi – sorride l'attaccante – ma domenica vorrei ripetermi per il Codroipo, non per Alex Pontoni. La strada dice che bisogna pensare domenica dopo domenica, cercando di fare sempre tre punti e, se questo non sarà possibile, almeno uno. La salvezza diretta è fattibile perché, se si

avvicinano le gare come abbiamo fatto in questo inizio di 2026, tutto è possibile».

RECUPERI

Domani in campo per quattro squadre dell'Eccellenza, nelle due partite valide per i recuperi della prima giornata di ritorno che vedevano impegnate le due finaliste di coppa Italia. Si gioca, in entrambi i casi, nel goriziano alle 20: la capolista Ufm attende la visita della Sanvitese per provare a riprendersi sei punti di vantaggio dal Lme, mentre la Juventina ospita il Chions in quella che sarà la prima volta davanti al suo pubblico dopo la conquista della coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

19ª GIORNATA

Allenatore Salgher (Codroipo)
Modulo 3-5-2



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

I Arrivano alla seconda giornata di ritorno la prima sconfitta esterna stagionale del Tamai e la prima vittoria interna stagionale della Pro Gorizia. Le "furie rosse" non perdevano lontano da casa dal 9 marzo (3-1 sul campo del San Luigi), gli isontini non vincevano davanti al loro pubblico dall'11 maggio (2-0 al Kras).

2 In questo girone di ritorno iniziato da 180' sono due le squadre a non aver ancora trovato la via della rete: la Forum Julii e il Kras, entrambe sempre sconfitte nella seconda tornata. Turno senza reti all'attivo anche per il Tolmezzo che solo una volta, prima di questo punto, aveva chiuso la sua gara senza marcatura.

II Le reti subite in stagione dalla Sanvitese, che fanno della compagine pordenonese quella meno battuta di tutto il campionato. I biancorossi sono passati in testa a questa speciale classifica proprio dopo l'ultimo turno, in cui hanno mantenuto la loro porta imbattuta, al cospetto dell'Ufm costretta a subire due reti.

391 Sono le reti messe a segno fino a questo punto del campionato, di cui 191 realizzate dalle squadre di casa e 200 da quelle invece impegnate in trasferta. Nell'ultimo turno il computo si è fermato a quota 23, con 13 casalinghe e 10 esterne, con una sola gara, Tolmezzo-Fontanafredda, in cui non si è segnato.

WITHUB

UN ALTRO SUCCESSO

Il rugby sulla neve a Tarvisio esalta le ragazze del Fvg

Davide Macor / TARVISIO

Lo Snow Rugby 2026 ha confermato Tarvisio come la capitale Europea del rugby invernale, regalando un fine settimana di sport, spettacolo e grande partecipazione. Il campo innevato allestito nella località della Valcanale è stato il cuore pulsante di una manifestazione che ha richiamato centinaia di atleti e un pubblico numeroso, capace di creare un'atmosfera calorosa nonostante le temperature rigide.

Il torneo maschile ha visto imporsi i Minots, selezione francese a invito che ha mostrato qualità tecniche e atletiche di altissimo livello. La formazione transalpina ha saputo interpretare al meglio le particolarità dello snow rugby, unendo velocità, visione di gioco e grande efficacia nelle fasi decisive, conquistando con merito il gradino più alto del podio. Grande soddisfazione anche per il rugby femminile, con il successo delle ragazze del Forum Julii, squadra del Fvg che nella sua versione a XV milita nel campionato nazionale di Serie A. Una vittoria dal valore speciale, non solo sportivo, che testimonia la crescita del movimento femminile regionale.

Nel torneo Old a vincere sono stati gli Old Saints di Padova, mentre il torneo Under 14 ha invece premiato l'Amatori



Due immagini delle gare di snow rugby cui hanno partecipato a Tarvisio nello scorso weekend 54 squadre sia maschili che femminili

Vicenza. Ulteriore motivo di orgoglio per il Friuli del rugby è arrivato dal riconoscimento individuale: il titolo di MVP del torneo maschile è stato conquistato dall'udinese Alessandro Narduzzi, giocatore della formazione ad inviti, dal cuore Fvg, dei Giona's Beach Brothers. «Un record di 54 squadre che rende orgoglio al Fvg», commenta il vicegovernatore del Fvg con delega allo Sport Mario Anzil, che ha partecipato alle premiazioni della due giorni organizzata dall'Alp Rugby Tarvisio sui campi innevati del Golf Club Senza Confini, «C'è l'intenzione di continuare a sostenere questa iniziativa, per cui auspichiamo un'ulteriore e ancora più importante sviluppo». Soddisfazione piena anche da parte dell'organizzazione. «Lo Snow Rugby

Anzil: «Il record di 54 squadre è un grande orgoglio per la regione»

di Tarvisio continua a crescere anno dopo anno – ha dichiarato Alberto Stentardo, organizzatore della manifestazione – vedere così tante persone attorno al campo, squadre di livello internazionale e un entusiasmo diffuso è il miglior risultato possibile. Questo evento è diventato un punto di riferimento, capace di valorizzare il rugby e il territorio». Lo Snow Rugby 2026 si chiude così con un bilancio estremamente positivo, lasciando in eredità immagini, emozioni e la conferma di un format vincente, capace di unire sport, montagna e comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Trofeo Shimai: dominio di Sport Team e Kuroki



Sport Team Udine e Kuroki Tarcento al 1° e al 2° posto sul podio

Enzo de Denaro / UDINE

Sport Team Udine e Judo Kuroki Tarcento hanno dettato legge a Ciconicco di Fagagna in occasione del quattordicesimo Trofeo Shimai, manifestazione organizzata dallo Shimai Dojo e dedicata alle classi giovanili degli U13-U15 e U18.

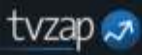
Tredici le medaglie conquistate dallo Sport Team, nove quelle del Kuroki Tarcento che, con questi risultati hanno meritato rispettivamente il primo e secondo posto nella classifica per società, precedendo la Ginnastica triestina. L'oro per lo Sport Team è andato al collo di Gerardo Russo, Aurora Tieppo, Leonardo Pio Cofano, Giacomo Donato e Maddalena Maccari, per il Kuroki invece il poker d'oro è stato composto da Asia Bruni, Alessio To-

mat, Lorenzo Clocchiatti e Greta Ruggeri. Sul podio più alto del trofeo Shimai sono saliti anche Loic Prolongo e Alba Mattiussi dello Shimai Dojo ed Andrea Baiano del Judo Cividale. Soddisfatto Nicola Di Fant, tecnico dello Shimai Dojo ed organizzatore della manifestazione: «Direi che è andato tutto bene – il suo commento – e siamo pienamente soddisfatti sotto tutti i punti di vista. Quest'anno abbiamo introdotto gli under 18 ed è stata una scelta corretta. Per il prossimo anno vedremo, dobbiamo cercare di individuare la data giusta».

Un atleta sul podio lo ha applaudito anche il Judo Club Tolmezzo con Ivan Bonanni, che ha messo al collo la medaglia d'argento nei 60 kg U18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Zvani: Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli
RAI 1, 21.30
1912: dopo la morte di Giovanni Pascoli, un treno da Bologna porta studenti, autorità e la sorella Mariù alle esequie. Attraverso ricordi della sorella emergono lutti, difficoltà familiari e politiche, e il suo genio poetico.



Il Collegio
RAI 2, 21.20
Arriva il momento più temuto in collegio: il taglio dei capelli. Ma il cambiamento non è solo esteriore: anche gli equilibri della classe 1990 vengono messi alla prova, segnando nuove dinamiche tra i collegiali.



Tremila anni di attesa
RAI 3, 21.20
Mentre partecipa a una conferenza a Istanbul, la dottoressa Binnie (Tilda Swinton) compra una boccetta da cui esce un Genio che le racconta le sue vicissitudini e la esorta ad esprimere tre desideri.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta di lasciare l'ospedale e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Farah, ferita, pretende di lasciare l'ospedale dopo l'attentato subito con Bade. Tahir è certo che dietro ci sia Behnam e, con Mehmet, irrompe in hotel costringendo l'ambasciatore iraniano a chiamarlo.

con Daniele Paroni

SCRIGNO

La tradizione del calendario

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 Vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Zvani: Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli (1ª Tv) Film Biografico ('25) 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 Il Commissario Manara Fiction	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv 19.45 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il Collegio Documentari 23.30 Gli occhi del musicista Spettacolo	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 Ignazio Giunti, la storia mai raccontata 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Tremila anni di attesa Film Fantasy ('22) 23.00 Radix - Un viaggio identitario Lifestyle	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Io Sono Farah (1ª Tv) 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.40 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 0.15 Tg5 Notte Attualità 1.00 Uomini e donne Spettacolo	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Chicago Med Serie Tv 11.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.10 The Simpson 14.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.30 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.30 Coppa Italia Live Calcio 20.50 Roma - Torino Calcio 23.00 Coppa Italia Live Calcio 23.55 Cetto c'è senzadubbiamente Film Commedia ('19) 1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità 2.15 La Torre di Babele Attualità	TV8 17.05 Il Principe del Natale Film Commedia ('22) 18.50 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) 20.35 Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Una principessa a Natale Film Commedia ('21) 23.15 Un Natale principesco Film Commedia ('23) NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Costa Concordia: Cronaca di un disastro Documentari 23.40 Rigopiano - Voci dal gelo Documentari
20 14.40 Batwoman Serie Tv 15.35 Walker Serie Tv 17.30 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Bourne Identity Film Azione ('02) 23.35 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini Film Avventura ('10) 1.50 Riverdale Serie Tv 3.10 Show Reel Attualità TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche Film Avventura ('91) 23.10 Retrosцена Attualità 23.50 L'esercito di papà Film Commedia ('16)	RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo 16.05 70x70 - Lo sapevate che... - La domanda incredibile Spettacolo 16.10 Senza traccia Serie Tv 16.50 Elementary Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Beach Film Drammatico ('00) 23.20 Wonderland Attualità 23.55 Sopravvissuti Film Azione ('22) LA7CINEMA 16.40 Misure straordinarie Film Drammatico ('10) 18.45 I miserabili Film Drammatico ('98) 21.15 Mystery, Alaska Film Drammatico ('99) 23.30 Attrazione fatale Film Drammatico ('87) 1.45 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13) 3.50 Vite da star Documentari	IRIS 12.20 Arrivederci e grazie Film Commedia ('87) 14.30 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18) 17.05 Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Quel treno per Yuma Film Western ('07) 23.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69) LA 5 16.25 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 17.30 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.20 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15) 23.45 Last Night Film Commedia ('10) 1.35 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	RAI 5 18.10 Un'epoca nuova 19.10 Rai News - Giorno 19.15 Il giorno e la storia 19.35 1919-1922 Cento anni dopo Documentari 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70) 23.35 La notte più lunga dell'anno Film Drammatico ('21) 1.05 Rock Legends Documentari REAL TIME 9.15 Sex ER: tutta colpa del sesso Lifestyle 12.00 Cortesie per gli ospiti 14.00 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 18.00 Primo appuntamento 19.35 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo 23.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	RAI MOVIE 14.10 7 pistole per un massacro Film Western ('67) 15.40 Requiescant Film Western ('66) 17.30 7 pistole per i MacGregor Film Western ('66) 19.15 La ragazza del treno Film Thriller ('16) 21.10 Amore, cucina e curry Film Commedia ('14) 23.15 La grande fuga Film Guerra ('63) 2.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità GIALLO 11.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 13.10 Capitaine Marleau 15.10 Alexa: vita da detective 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Capitaine Marleau Serie Tv	RAI PREMIUM 14.35 L'allieva Serie Tv 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Medici in corsia Serie Tv 17.25 Un passo dal cielo Fiction 19.40 Il paradiso delle signore Daily Soap 20.25 Sei Sorelle Soap 21.20 Un Natale in bianco e nero Film Commedia ('23) 22.55 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo ('23) TOP CRIME 14.30 The mentalist Serie Tv 15.30 Detective Monk Serie Tv 17.25 Major Crimes Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.10 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.55 C.S.I. Miami Serie Tv 2.25 C.S.I. New York Serie Tv 3.50 Donne in noir Documentari 4.05 Chicago P.D. Serie Tv	CIELO 15.10 MasterChef Italia 6 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Friends Serie Tv 21.20 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15) 23.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15) 1.20 Un altro giro Film Drammatico ('20) DMAX 14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Affari al buio - Texas 17.45 Per un pugno di Giada (1ª Tv) Documentari 19.40 Airport Security: Spagna Documentari 21.40 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari 22.40 Real TV: crimini di strada Documentari 23.40 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	TWENTYSEVEN 14.40 La signora del West 15.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Perry Mason - Assassino in diretta Film Giallo ('86) 21.15 La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05) 23.25 Piccola peste Film Commedia ('90) 1.00 Perry Mason - Assassino in diretta Film Giallo ('86) 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 20.05 Memory. Stefania Belmondo Documentari 20.30 Flachau: Slalom femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino 21.55 Belgrado: Slovacchia-Italia (1a fase). Europei Pallanuoto 23.20 Memory. Deborah Compagnoni Documentari 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia 18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Lillo & Greg 610... il meglio di 16.30 A Qualcuno Piace Radio2 17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.45 Revolution 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Jazz 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Candidature per 160 posti di lavoro di Legacoop Fvg. Recruiting day organizzato dalla Regione 11.20 Radar: Il trapianto di un cuore battente. Nel podcast "Alla ricerca" si parla di materiali del futuro. Siamo troppi? Le possibili risposte nella rubrica "Terra chiama Terra!" 12.30 Gr FVG 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Il libro "Di terra e di vino" di M. Bellotto	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE OiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 7.30 Una vòs in miezore; 8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alce ce di ogni di 92; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Babèl Europe; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 13.00 Ator Ator; 13.30 Ator ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 92; 15.00 Tommy; 17.00 Ator ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 92; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Racconti azzurri 7.45 A voi la linea 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 Telegiornale FVG News 9.00 Taj break 10.00 Focus - Speciale Epifania - diretta	12.00 Chino Ermacora - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta News 14.15 Telegiornale FVG News 14.30 Bianconero XXL 16.30 Tg Flash News 16.45 Family Salute e Benessere 17.30 Focus Foghera - in diretta da Latisanotta
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 i13 Telegiornale 11.00 Eureka. I Nuovi appuntamenti 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live)	14.00 Charlie's Angel Telefilm 15.00 Film Classici 16.00 Speciale Pordenone Pedala 20.00 Occidente Oggi. Il dado è tratto. Forse 21.00 Star Trek Classic 22.00 Tv13 con Voi Sera 23.30 Tg Friuli In Diretta 1.00 Il Film della Notte

19.00 Telegiornale FVG - diretta News	19.25 Meteo	19.30 Goal FVG - diretta	21.00 Focus - Speciale Epifania	22.30 Effmotori	23.00 Start	23.15 Chino Ermacora - documentario	23.45 Telegiornale FVG News
---------------------------------------	-------------	--------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------	-------------------------------------	-----------------------------

14.30 Serie A 2025/2026 - Udinese Vs Pisa	16.25 Udinese Tonight - R	18.15 Anziani In Movimento	18.30 Tg Regionale News	19.00 Tg Udine News	19.30 A Tutto Campo Fvg	20.00 Tg Udine News	20.30 Tg Regionale News	21.10 Terzo Tempo	23.00 Tg Udine News
---	---------------------------	----------------------------	-------------------------	---------------------	-------------------------	---------------------	-------------------------	-------------------	---------------------

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	8	13 Km/h
Monfalcone	1	7	8 Km/h
Gorizia	1	7	9 Km/h
Udine	0	6	12 Km/h
Grado	0	7	9 Km/h
Cervignano	0	7	4 Km/h
Pordenone	0	6	9 Km/h
Tarvisio	-3	4	10 Km/h
Lignano	0	6	7 Km/h
Gemona	-1	4	5 Km/h
Tolmezzo	-3	4	4 Km/h
Forni di Sopra	0	5	3 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,1
Grado	poco mosso	0,1 m	10,1
Lignano	poco mosso	0,1 m	10,2
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	9,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	8	Copenaghen	0	3	Mosca	-20	-5
Atene	1	10	Ginevra	0	8	Parigi	7	11
Belgrado	-3	4	Lisbona	10	14	Praga	1	3
Berlino	0	2	Londra	4	10	Varsavia	-12	-4
Bruxelles	8	10	Lubiana	-4	6	Vienna	-2	4
Budapest	1	10	Madrid	2	12	Zagabria	0	5

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	3 10
Bari	5 13
Bolzano	2 7
Bolzano	0 8
Cagliari	6 14
Firenze	6 11
Genova	11 12
L'Aquila	0 7
Milano	2 6
Napoli	5 13
Palermo	5 14
Reggio C.	5 12
Roma	5 13
Torino	0 7
Venezia	1 5

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Sono previste piogge sulla Liguria. Venti da sud.
Centro: Giornata che vedrà un cielo spesso coperto in Toscana dove pioverà sui settori più settentrionali. Cielo molto nuvoloso altrove.
Sud: Giornata caratterizzata da condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo sarà molto nuvoloso o anche coperto su Piemonte e Lombardia. Venti da sud.
Centro: Venti meridionali e cielo molto nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria. Alcune piogge interesseranno soltanto l'alta Toscana. Sole altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi prova a lasciar parlare qualcun altro senza interrompere, anche se hai un'idea migliore. Ascoltando davvero scoprirai informazioni che ti mettono avanti rispetto a chi corre sempre troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi lascia che qualcun altro prenda il comando in una situazione in cui di solito sei tu a guidare. Osservare e imparare ti darà spunti per gestire meglio la prossima volta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Evita di reagire subito a un imprevisto con impulsività. Una pausa riflessiva ti permette di cogliere possibilità che altrimenti avresti trascurato.

TORO
21/4 - 20/5

Mostra flessibilità su qualcosa che di solito difendi con testardaggine. Accettare un compromesso potrebbe portarti un vantaggio inaspettato o una nuova collaborazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Accetta un'idea o un suggerimento che all'inizio ti sembra poco pratico. Il pensiero creativo altrui può rivelarsi più efficace di qualsiasi routine precisa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi delega qualcosa che normalmente fai da solo. Scoprire come altri affrontano un compito può darti nuovi strumenti e velocizzare i risultati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle consigliano di evitare di chiacchiere per "riempire il silenzio". Un momento di ascolto attento può rivelarti segreti o dettagli utili che altrimenti sfuggirebbero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Affronta una situazione sociale senza cercare di compiacere tutti. Prendere una posizione chiara aumenta rispetto e autorevolezza, anche tra chi sembrava difficile da conquistare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ascolta davvero chi ha idee diverse dalle tue senza giudicare subito. Una visione alternativa potrebbe suggerirti soluzioni che non avevi considerato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi prova a condividere una tua opinione senza proteggerla troppo. La sincerità crea connessioni più profonde e apre porte che la prudenza normalmente chiuderebbe.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Condividi un piccolo pezzo di strategia o pensiero personale con qualcuno di fidato. La trasparenza mirata crea alleanze e rafforza relazioni importanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri consigliano di mettere da parte le emozioni per prendere una decisione chiara e pragmatica. Bilanciare cuore e testa oggi ti permette di ottenere risultati concreti.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsa - Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Cividale del Friuli - Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

Flaibano - Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

Gemona del Friuli - Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

Martignacco - Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

Paularo - Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

Raveo - Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

San Giovanni al Natosene
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

Sutrio - Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

Talmassons - Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

Tarcento - Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

Tarvisio - Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

Tavagnacco
Comunale Felletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

Torviscosa
Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

SPACCALEGNA ELETTRICI

CUTMAC

SVG 690
Pompa singola
7 Ton
Promo
€769
IVA COMPRESA

SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
Promo
€1.149
IVA COMPRESA

SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
Promo
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

Forest

Lama 600
mm
Promo
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 gennaio 2026 è stata di 22.798 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

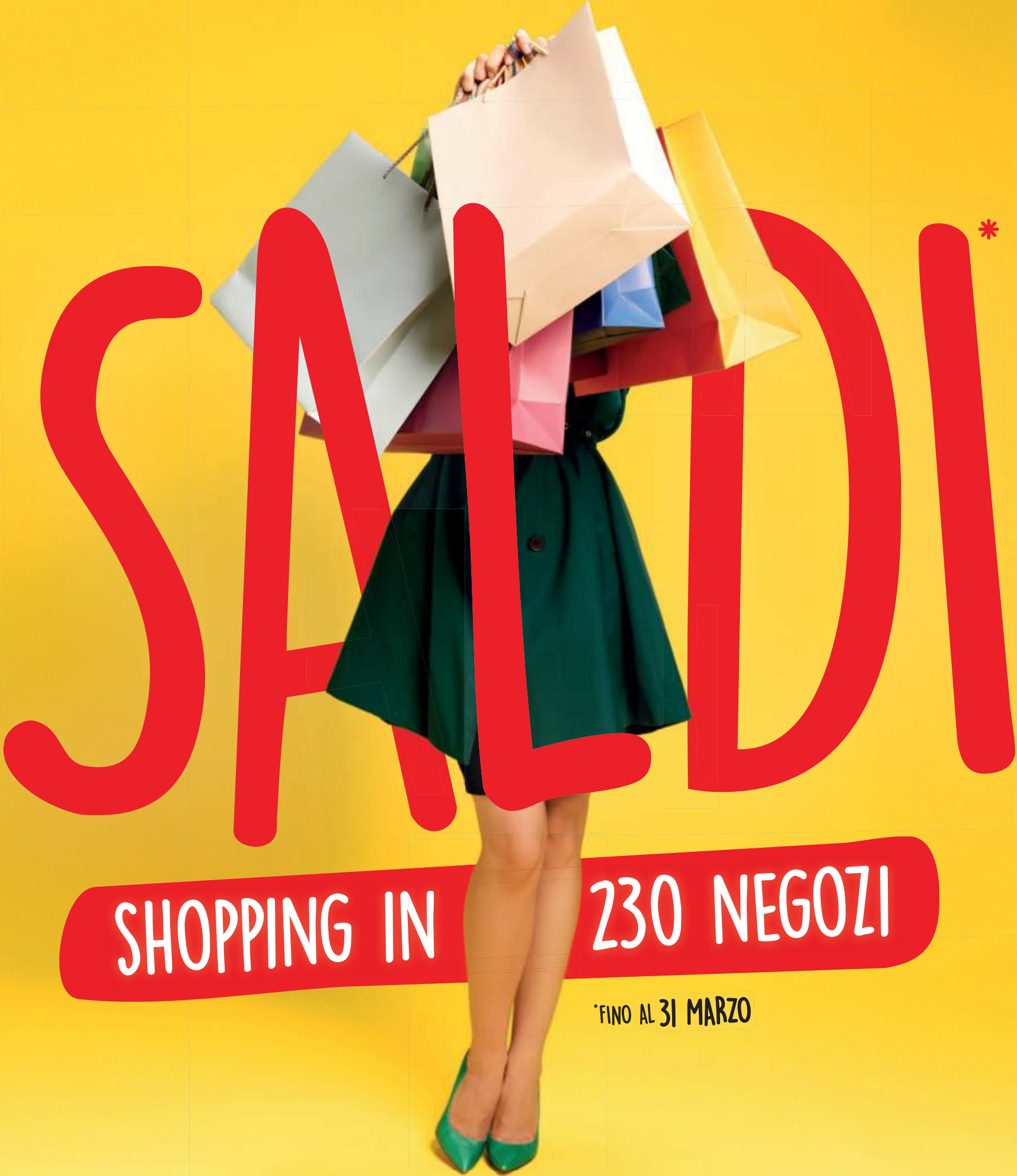
Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Città Fiera



SHOPPING IN 230 NEGOZI

*FINO AL 31 MARZO

Orari centro commerciale cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA